

Commissario straordinario del Governo
per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici
a far data dal 24 agosto 2016

on. Paola De Micheli

RELAZIONE AL PARLAMENTO

Settembre 2017/Ottobre 2018

Roma, 8 ottobre 2018

Il presente Rapporto è disponibile sul sito <https://sisma2016.gov.it/>

Il Rapporto: “L’attività del Commissario Straordinario ed il futuro della ricostruzione del Centro Italia: una strategia sostenibile” (settembre 2016/ settembre 2017) è disponibile sul sito <https://sisma2016.gov.it/>

La “Relazione del Commissario Straordinario su Sisma Centro Italia 2016-2017” acquisita agli atti in occasione dell’audizione informale del 13 giugno 2018 in “Commissione Atti Speciali Governo” è disponibile sul sito “senato.it - Senato della Repubblica senato.it - Commissione speciale su atti urgenti del Governo - Documenti acquisiti”, <https://www.senato.it/Leg18/4271>

Il Commissario straordinario del Governo

A conclusione del mio incarico di Commissario per la ricostruzione delle aree devastate dagli eventi sismici del 2016 e 2017, ritengo un dovere verso il Paese e le Istituzioni che lo rappresentano, fare un bilancio di questa esperienza, illustrare i risultati raggiunti, le criticità emerse, le possibili soluzioni per rendere sempre più spedito il processo di rinascita sociale, materiale ed economico delle comunità del centro Italia messe in ginocchio dai terremoti.

Sono sempre stata consapevole delle enormi dimensioni della sfida: un territorio ferito esteso su oltre 8mila km quadrati, con 4 Regioni e 138 Comuni coinvolti dove risiedono circa 600mila abitanti. Interi paesi distrutti. Borghi intrisi di storia, cultura, arte, unici al mondo, sfigurati e resi irriconoscibili in pochi secondi dalle scosse. Oltre 40mila persone assistite a vario titolo e una stima presumibile di circa 76mila abitazioni inagibili. Un territorio prevalentemente montano, fragile dal punto di vista sia idrogeologico sia sociale ed economico. Caratterizzato da decenni dal fenomeno dello spopolamento e con Comuni prevalentemente di ridotte dimensioni demografiche.

Rimango convinta del forte impegno dello Stato messo in campo da subito per dare una risposta all'altezza di questa sfida, nonostante le difficoltà, attraverso un'azione corale di tutte le istituzioni ai diversi livelli: centrale, regionale e locale. Dai Governi, dal Parlamento, dalle Regioni, dai Comuni e dalle forze politiche non è mai venuta meno la volontà di condividere le scelte di fondo, a partire dall'impianto normativo approvato in larga parte all'unanimità e dalla determinazione di stanziare significative risorse finanziarie per la ricostruzione. Un risultato affatto scontato, che possiamo rivendicare tutti insieme con legittima soddisfazione. Lo sforzo messo in campo è stato notevole per offrire una concreta prospettiva di rinascita alle terre del centro Italia. Ma soprattutto per tutti noi, la spinta più forte ad agire con il massimo della tempestività, nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità per un uso corretto dei fondi pubblici, è venuta proprio dall'esempio delle comunità colpite dagli eventi sismici, dalla loro volontà di ripresa, dalla dignità con la quale hanno affrontato questa tremenda prova.

L'impianto legislativo e le 66 ordinanze messe in campo dalla struttura commissariale per attuarlo puntualmente, hanno subito una continua manutenzione per rendere adeguati gli strumenti normativi alla complessità della situazione e alle richieste dei Comuni e del territorio. Il nostro costante assillo, come struttura commissariale, nell'ultimo anno è stato quello di creare le migliori condizioni per semplificare e accelerare il processo di ricostruzione pubblica e privata. Per costruire un sistema di regole, anche attraverso le necessarie modifiche della stessa normativa primaria, per velocizzare il processo di ripresa. Abbiamo sempre ricercato il confronto e l'ascolto diretto delle istanze e delle richieste dei sindaci e delle popolazioni terremotate cercando di essere il più possibile nelle aree colpite dagli eventi sismici per non far mancare la vicinanza e la presenza dello Stato e soprattutto per rendere l'impianto legislativo calzante alle reali necessità del territorio.

Il quadro conoscitivo sullo stato del danno è ormai definito. E' stata sostanzialmente completata la "mappatura del sottosuolo" con la microzonazione di 3° livello e siamo in grado di sapere dove ricostruire in sicurezza. Sono operativi gli strumenti di pianificazione urbanistica per rendere compatibili gli interventi strutturali con gli aspetti architettonici, storici e ambientali. Abbiamo predisposto, in collaborazione con la struttura di missione Antimafia e con l'Anac, un robusto impianto a tutela della legalità e della trasparenza per prevenire fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni criminali. Il Durc, nonostante l'irrigidimento di alcune categorie professionali, rimane l'unico vero strumento di prevenzione sui cantieri privati.

I numeri, come emerge proprio da questo rapporto che presentiamo al Parlamento, sembrerebbero confermare come la strada tracciata sia quella giusta. Lo dico con il massimo di cautela e di umiltà per evitare trionfalismi decisamente fuori luogo, ma la ricostruzione privata, soprattutto negli ultimi 6 mesi, mostra dei concreti segnali che ci lasciano ben sperare per il futuro. E anche per la ricostruzione pubblica, lo Stato ha stanziato ingenti risorse finanziarie, abbiamo programmato gli interventi, si sta entrando nella fase della progettazione e cantierizzazione. Forse si può realizzare un equilibrio ancora più avanzato tra velocità, sicurezza e rispetto della legalità, ma ritengo che il percorso intrapreso sia quello giusto.

Concludo, ringraziando in primo luogo tutti i collaboratori, le donne e gli uomini della struttura commissariale, per l'impegno, la passione, la dedizione quotidiana che ho potuto misurare direttamente sul campo in questi mesi. Un patrimonio di competenze e di professionalità a disposizione del mio successore e del Paese.

Grazie ai Presidenti di Regione, Vicecommissari, e agli Uffici speciali regionali, per la piena collaborazione istituzionale, per la condivisione continua del lavoro, delle scelte e delle decisioni, in questo anno di attività. Abbiamo affrontato insieme tanti problemi e difficoltà, sempre con spirito di squadra, alla ricerca delle migliori soluzioni. Ed estendo questo sentimento di gratitudine anche ai sindaci, la prima linea dello Stato sul territorio, eroi in questa vicenda drammatica, con i quali ho avuto una interlocuzione costante.

Un sentito grazie al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Non ha mai fatto mancare la sua vicinanza alle comunità colpite dal terremoto, seguendo in modo vigile e puntuale le fasi del processo di rinascita delle aree terremotate. La sua costante presenza sia a livello istituzionale sia direttamente sul territorio, è stata un fondamentale punto di riferimento per le comunità e una esortazione ad agire, esercitata con discrezione e fermezza, per tutti i soggetti pubblici impegnati nella ricostruzione.

Ringrazio profondamente l'ex Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni per aver avuto fiducia nei miei confronti conferendomi l'incarico e avermi dimostrato in modo concreto, il suo personale sostegno e quello dell'intero Governo che presiedeva. E' stato un onore per me poter collaborare con lui.

Grazie anche all'attuale Governo per avermi confermato nell'incarico in questi ultimi mesi.

Ringrazio, infine, tutti voi, onorevoli colleghi di Camera e Senato, per avermi sempre ascoltato con la massima attenzione. Mi sono fatta interprete delle esigenze e delle richieste del territorio, attraverso le misure legislative necessarie per portare avanti con il massimo tempismo il processo di ricostruzione e da parte vostra non sono mancate le risposte attese.

Porterò sempre nel cuore questa profonda esperienza umana, prima che professionale. Il ricordo delle tante persone incontrate, amministratori locali e soprattutto le donne e gli uomini vittime di questa grave tragedia. Non scorderò la sofferenza scolpita nei loro volti, la loro tenacia e voglia di ripartire. E di sicuro, sia pure da una diversa posizione istituzionale, continuerò a non far mancare il mio contributo e impegno per risollevare e far rinascere i meravigliosi territori del centro Italia.



Il Vice-Commissario delegato, Presidente Vicario della Regione Abruzzo

Nel delineare il quadro di attuazione della ricostruzione post sisma, occorre anzitutto ripercorrere le peculiari vicende che hanno interessato la Regione Abruzzo.

La sequenza di scosse che si sono verificate nella metà del mese di gennaio 2017, unite alle eccezionali precipitazioni nevose, hanno drammaticamente peggiorato la situazione registrata nel territorio abruzzese a seguito degli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Le scosse del gennaio 2017 hanno di fatto aumentato l'estensione dei territori coinvolti tant'è che sono stati inseriti nel cratere sismico ulteriori sei comuni tra i quali Teramo, capoluogo di provincia che conta oltre 54.000 abitanti (Dati ISTAT febbraio 2018).

La situazione che si è venuta a determinare ha avuto, come prima conseguenza, la necessità di dover ripetere molti sopralluoghi per la rideterminazione di danni già accertati e la necessità di doverne eseguire molti altri per coprire i nuovi comuni inseriti nel cratere sismico.

La situazione della Regione Abruzzo presenta una ulteriore peculiarità legata ai territori già gravemente colpiti dagli eventi sismici del 2009.

In queste aree le norme che governano la ricostruzione del 2016 si sono sovrapposte a quelle già vigenti per il terremoto del 2009 ingenerando complessi problemi che sono stati risolti solo con l'ordinanza commissariale n. 51 del 28 marzo 2018. Detta ordinanza ha stabilito che nei casi di sovrapposizione sisma 2009 - 2016 la misura del finanziamento e le procedure da seguire dovranno essere definite con riferimento al danno prevalente.

Sulla base del numero dei sopralluoghi effettuati nella Regione Abruzzo si può ragionevolmente stimare all'USR arriveranno circa 12.000 domande per la ricostruzione (tra ricostruzione pubblica e ricostruzione privata) ed è pertanto assolutamente necessario incrementare le risorse umane e strumentali, già significativamente sottodimensionate, per poter rispondere con tempestività ed efficienza alle istanze che provengono dai territori colpiti dagli eventi sismici.

L'attività dell'USR Abruzzo è stata attuata a pieno nel marzo 2017 con la nomina del Direttore della struttura.

La ricostruzione pubblica ha visto l'ammissione a finanziamento di 62 opere pubbliche, 22 scuole, 84 interventi di edilizia residenziale e 29 luoghi di culto. Tramite il finanziamento degli SMS solidali sono state ammesse a finanziamento 4 opere pubbliche.

Per quanto riguarda la ricostruzione privata (ricostruzione leggera e attività produttive) sono esaminati progetti per un totale di circa 19 milioni di euro per i quali si sta provvedendo al rilascio del contributo.

E' stato realizzato, completamente con forze interne, il sito internet dell'USR e pubblicati tutti i dati relativi alla microzonazione di III livello per i comuni per i quali detti dati sono stati validati.

Gli Uffici si adoperano costantemente per superare le difficoltà organizzative, operative e gestionali che si riscontrano quotidianamente nel percorso della ricostruzione, anche al fine di recuperare il terreno perso in ragione delle criticità evidenziate.

L'USR, di concerto con l'amministrazione regionale e in un'ottica di piena collaborazione con le istituzioni locali, è protesa ad individuare tutte le soluzioni possibili tese a velocizzare le procedure burocratiche che necessariamente precedono l'apertura vera e propria dei cantieri; procedure da condividere con il Commissario Straordinario, enti locali e gli altri organi competenti.

È certamente questa l'occasione per sottolineare la continua attenzione alle difficoltà emerse nei territori e il costante impegno profuso nella ricerca delle soluzioni da adottare, che hanno contraddistinto, in questo anno di lavoro, l'operato del Commissario Straordinario di Governo e dell'intera Struttura Commissariale.

Giovanni Lolli

Il Vice-Commissario delegato, Presidente della Regione Lazio

Gli eventi sismici che dal 24 agosto 2016 hanno colpito alcuni Comuni del Lazio sono stati l'inizio di una sequenza che non ha precedenti, per vastità e intensità dei fenomeni.

I successivi terremoti del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017, hanno determinato uno scenario di intervento mutevole e sempre più ampio, che ha profondamente inciso sulla consistenza dei diversi fabbisogni e sulle strategie messe in campo per dare una risposta immediata ed efficace.

Una tale sequenza, dunque, rappresenta un contesto nell'ambito del quale l'intervento pubblico, in ogni sua articolazione, ha dovuto ogni volta adeguarsi a nuovi scenari e ad una nuova e diversa dimensione degli interessi da tutelare.

Questa premessa rappresenta un necessario parametro per comprendere appieno la complessità di un fenomeno che, nella sua strutturale imprevedibilità, ha reso complessa e difficile ogni strategia pianificata, imponendone, talvolta, l'integrale rimodulazione in funzione dei nuovi scenari.

In tale contesto, a due anni dal sisma, la regione Lazio ha comunque ultimato la fase emergenziale con la completa realizzazione delle SAE, di MAPRE, stalle e dei Centri Commerciali consentendo la ripresa delle attività preesistenti.

La completa distruzione dei due grandi centri di Amatrice ed Accumoli, e la necessità di operare salvaguardando i valori storico architettonici degli immobili danneggiati, ha richiesto notevoli cautele ed una pianificazione e programmazione della gestione delle macerie, ad oggi rimosse per il 60%.

Nei primi due anni di attività l'USR si è contraddistinto per una attività di supporto alle Amministrazioni colpite per veicolare gli strumenti normativi per adattarli alle esigenze del territorio e delle realtà locali, molto diverse in alcune fattispecie da quelle delle altre regioni colpite.

Oggi grazie al lavoro della Struttura Commissariale, il quadro normativo per la ricostruzione è completo, e l'USR Lazio ha definito tutte le procedure relative sia alla ricostruzione pubblica che privata nonché al sostegno alle attività produttive.

Come per la gestione dell'emergenza, anche per la fase di ricostruzione la Regione ha visto in prima linea, non solo l'USR ma tutte le Direzioni e Agenzie regionali competenti per materia, in primis quella in materia di Lavori Pubblici.

Da oggi c'è da aspettarsi solo la rapida accelerazione di tutte le attività tecniche ed amministrative che coinvolgono diversi attori quali Amministrazioni Locali, Professionisti, Imprese, che permetteranno la completa ricostruzione dei territori colpiti.

Nicola Zingaretti

Il Vice-Commissario delegato, Presidente della Regione Marche

Ormai prossimi al termine della gestione commissariale, nel voler dare un rapido resoconto di quanto attiene alla Regione Marche, desidero innanzitutto ringraziare la Commissaria De Micheli per il costante impegno, la specifica attenzione e la straordinaria caparbità con cui ha svolto il compito affidatole un anno fa.

Non è sfuggito alla Commissaria come, rispetto all'incipit iniziale, le Marche hanno purtroppo guadagnato un ruolo di preminenza in termini di devastazione, difficoltà ed estensione territoriale. Ringrazio quindi la Commissaria per aver tenuto conto, in più occasioni, di tali specificità rivolgendo la sua attenzione alla loro soluzione.

Le Marche, proprio per gli elementi di criticità sopra evidenziati, hanno dovuto approcciarsi al tema della ricostruzione utilizzando i migliori sistemi disponibili di gestione dati tramite piattaforme informatiche, totalmente prodotte internamente dai propri servizi regionali.

Attraverso una costante presenza sul territorio sono state condivise le scelte strategiche con gli amministratori locali prevedendone, fin dove possibile, gli esiti e, pur attraverso momenti di confronto talvolta anche intrisi di diversità, è stato delineato un primo quadro, dotato di risorse adeguate, di gran lunga sufficiente a permettere l'avvio della ricostruzione.

Certamente non può non affermarsi che possono essere migliorati diversi aspetti legati soprattutto alle tempistiche correlate all'approvazione dei progetti sia pubblici che privati ma, rispetto all'impianto iniziale, sono stati compiuti decisivi passi in avanti e ciò è testimoniato dall'apertura di oltre mille cantieri e dalla conclusione di alcune decine di essi.

Tuttavia il risultato di questo sforzo corale, volto alla semplificazione, può ottenere margini di miglioramento, fatto questo del tutto fisiologico nell'attuazione di procedure che riguardano processi estremamente complessi che devono saper coniugare trasparenza, legalità, spesa ottimale di risorse pubbliche con tempi e ritmi della normale condizione umana, fortemente provata dai tragici eventi sismici.

Ancora molto lavoro da fare, quindi, ma nel solco di una strada già tracciata.

Da questo punto di vista sarà importante attribuire la massima attenzione alla disponibilità di risorse umane e logistiche necessarie alla ricostruzione, con particolare riferimento a quelle collocate sul territorio, incrementando ancor di più il nesso collaborativo e di profonda sinergia tra il territorio e le istituzioni centrali.

Guardo quindi al futuro e ai prossimi adempimenti normativi come strumenti di crescita, mantenimento degli elementi fondanti e miglioramento, ove necessario, di quelli operativi.

Le Marche procedono nella ricostruzione nel segno del lavoro fin qui svolto, per il quale non può che tributarsi un sincero grazie al Commissario On. Paola De Micheli.

Luca Ceriscioli

Il Vice-Commissario delegato, Presidente della Regione Umbria

L'evento sismico che a partire dal 24 agosto 2016 ha toccato le nostre Regioni, ha lasciato segni che difficilmente potremmo cancellare o dimenticare. Parlo dei segni interiori che ogni terremoto lascia dentro a chi lo ha subito, sia direttamente che indirettamente.

Sono trascorsi già due anni dal sisma, molto abbiamo fatto ma molto, forse il più, è ancora da fare. La popolazione è stata adeguatamente assistita nei primi momenti e poi, gradatamente è stata accolta nelle Soluzioni Abitative che sono state realizzate. Non sono state poche le difficoltà incontrate. Soprattutto nei primi tempi. Siamo stati vicini a quanti avevano esigenze particolari cercando di dar loro il giusto conforto. In tutto questo, molto determinante è stato il supporto che la struttura del Commissario ci ha dato. Abbiamo lavorato per cercare insieme le soluzioni più mirate con occhio attento e vigile affinché, grazie alle nostre precedenti esperienze, possa essere innalzato il grado e la qualità della sicurezza nel processo di ricostruzione.

Anche le attività produttive sono state oggetto di attenzione. Consapevoli delle impellenti necessità, abbiamo cercato di realizzare delle strutture che permettessero di delocalizzare, entro tempi brevi, la ripresa economica di tutto il territorio. A due anni dal sisma è stato completato il percorso per la delocalizzazione temporanea delle attività commerciali e della totalità dei ristoranti-bar del centro di Norcia. Alla soluzione individuata hanno lavorato i funzionari della Regione ed i tecnici dell'USR-Umbria dopo una fattiva concertazione con i commercianti interessati e la collaborazione con le Associazioni di categoria. Anche il settore agricolo, molto florido in tutta la Valnerina, ha subito notevoli disagi. Pensiamo ad esempio agli allevatori di bestiame, ma anche ai coltivatori di lenticchie di Castelluccio. Relativamente alla ricostruzione privata, sono già state presentate 900 pratiche tra danni lievi e danni pesanti e sono stati autorizzati oltre 300 cantieri. Un percorso che ha manifestato notevoli difficoltà iniziali ma che ormai si stia avviando verso un processo di "rinascita" di un territorio lacerato dal sisma.

In collaborazione con la Commissaria Paola De Micheli, abbiamo sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Umbria, Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e Comune di Norcia per definire il percorso attraverso il quale acquisire il progetto per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto di Norcia. Un intervento difficile in cui si dovrà conciliare la storia, lo spazio sacro ed il contesto architettonico circostante con un aumento della sicurezza strutturale della Basilica, su cui sono state riposte molte attenzioni, a partire dal Commissario dell'UE Junkers che ha voluto stanziare i fondi per la sua ricostruzione.

Sempre insieme alla Commissaria, è stato predisposto un protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Norcia. La realizzazione di quest'ultimo consentirà di concentrare in un unico sito tutti gli edifici scolastici di Norcia danneggiati dal sisma del 2016 sia comunali che della Provincia di Perugia, prevedendo un piano di permuta delle attuali proprietà.

Il cammino da percorrere è quindi ancora lungo, ma confidiamo sempre nella collaborazione di tutti perché un lavoro fatto in sinergia da i suoi frutti nel lungo periodo. Abbiamo molto da fare, ma a due anni dal sisma la macchina della ricostruzione è partita, abbiamo la certezza delle risorse finanziarie, abbiamo definito il quadro normativo e di sicurezza della ricostruzione grazie ad un lavoro di squadra e con questo spirito vogliamo andare avanti.

Catiuscia Marini

Indice

1) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	15
1.1) Il decreto-legge n. 189/ 2016 e s.m.i.	15
1.2) Le ordinanze commissariali adottate	18
1.2.1) I testi coordinati delle ordinanze commissariali	28
1.3) Le circolari esplicative: interventi su edifici di proprietà mista pubblica e provata. istruzioni operative	29
1.4) I Protocolli sottoscritti	30
2) LE PRIORITA': GARANTIRE LEGALITA', TRASPARENZA, SICUREZZA E CONOSCENZA DEL TERRITORIO.....	34
2.1) Le azioni a tutela della legalità e trasparenza negli appalti pubblici.....	34
2.2) Il territorio e la conoscenza del danno	37
2.3) Il dissesto idrogeologico	44
2.4) La microzonazione	44
2.5) Le perimetrazioni.....	45
3) LA RICOSTRUZIONE PRIVATA	47
3.1) Le problematiche emerse e la semplificazione delle procedure	47
3.2) Lo stato di attuazione.....	49
4) LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....	54
4.1) Il quadro generale	54
4.2) Focus Chiese.....	56
4.3) Focus Scuole.....	58
5) ATTUAZIONE DELLE AZIONI A TUTELA DEL SISTEMA PRODUTTIVO	68
6) SCHEDE DI LETTURA	71
6.1) Il sistema informativo e la piattaforma informatica.....	71
6.2) il monitoraggio della ricostruzione	83
6.2.1) Il Monitoraggio dello stato di avanzamento fisico della ricostruzione.....	84
6.2.2) Il monitoraggio della legalità e della trasparenza dei procedimenti	85
6.2.3) IL Monitoraggio della spesa e degli atti di spesa	93
6.2.4) Il monitoraggio degli aiuti previsti dal d.l. n. 189/2016 al fine di verificare l'assenza di sovra-compensazioni nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia di aiuti di Stato	98
6.2.5) Controlli esterni: controllo preventivo e di gestione della Corte dei Conti	99
6.3) la ricostruzione degli edifici scolastici	100
ALLEGATI.....	110
Allegato 1 – Elenco interventi relativi al dissesto idrogeologico.....	110
Allegato 2 - Elenco studi di microzonazione di III livello	115
Allegato 3 - Elenco perimetrazioni	119
Allegato 4 – Focus Chiese	121

1.1) IL DECRETO-LEGGE N. 189/ 2016 E S.M.I.

Per inquadrare correttamente l'impegno di cui è stato investito l'organo commissariale, oltre alle difficoltà connesse alla vastità del cratere interessato dagli eventi sismici, alla reiterazione degli stessi, ed alle diverse esigenze dei territori e delle comunità interessate, occorre tener conto anche dell'estrema complessità del quadro normativo in cui si è svolta l'attività del Commissario straordinario incaricato di coordinare e gestire le procedure di ricostruzione.

Ed invero, preso atto della scelta politica di tenere la ricostruzione separata dalla gestione dell'emergenza, il Commissario si è trovato a operare non già in un quadro normativo definito *a priori*, connotato da caratteri di specialità e mirato sulle esigenze puntuali delle arce e delle comunità colpite dal sisma, ma – al contrario – in attuazione di una disciplina-quadro (il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229) alquanto generica e soprattutto, come meglio appresso si dirà, soggetta a continue modifiche e integrazioni successive, anche in connessione con il ripetersi di nuovi e violenti eventi sismici nei medesimi territori. La detta disciplina, peraltro, era intesa soprattutto a definire la *governance* della ricostruzione e i poteri di indirizzo e coordinamento del Commissario straordinario, mentre per quanto concerne le specifiche procedure di ricostruzione presupponeva in via di principio l'applicabilità delle norme ordinarie (Testo unico dell'edilizia, Codice degli appalti pubblici, Codice dei beni culturali e del paesaggio, norme in materia di tracciabilità dei pagamenti etc.), alle quali apportava solo poche e limitate deroghe.

Vero è che l'art. 2, comma 2, del citato d.l. n. 189/2016 attribuisce al Commissario straordinario il potere di derogare con le proprie ordinanze alla normativa vigente, ma tale potere non poteva essere usato in modo vasto e indiscriminato, dovendo incontrare, oltre ai limiti previsti dalla medesima norma (rispetto dei principi della Costituzione e dell'ordinamento europeo), anche il limite intrinseco connesso alla necessità di una stretta connessione funzionale delle disposizioni adottate con gli obiettivi cui l'organo commissariale è preposto. Ad esempio, nonostante le forti richieste in tal senso pervenute dalle comunità interessate, non si è ritenuto di poter disporre deroghe alle norme in materia di pubblico impiego ed assunzioni di personale, al di là di quanto espressamente previsto dallo stesso d.l. n. 189/2016 per il personale degli Uffici speciali e dei Comuni interessati, proprio perché ciò avrebbe comportato il rischio di travalicare la *ratio* stessa del potere di deroga del Commissario.

Il carattere composito e multilivello delle norme da applicare per le procedure di ricostruzione (norme ordinarie; norme speciali contenute nel d.l. n. 189/2016; norme attuative, integrative e/o derogatorie adottate dallo stesso Commissario con le proprie ordinanze), assieme alla già evidenziata mutevolezza del quadro normativo di riferimento ed alla necessità di rispettare gli ulteriori vincoli stabiliti dalla normativa vigente (p.es. in tema di controlli dell'Anac sulle procedure di gara), spiegano almeno in parte il perché la “macchina” della ricostruzione abbia richiesto dei tempi fisiologici per poter partire e andare a regime.

Più specificamente, il d.l. n. 189/2016 – già ampiamente emendato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, successivo alle scosse del 18 gennaio 2017 – è stato sottoposto, durante l'ultimo anno, a due significative operazioni di *maquillage*, con cui si è cercato di intervenire su alcuni punti nodali della disciplina della ricostruzione, al fine di ovviare alle criticità che l'esperienza e la pratica applicazione delle norme avevano fatto emergere.

In particolare, con il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, si è provveduto:

- a introdurre un'apposita norma (l'art. 8-*bis*) intesa a far salve provvisoriamente, fino all'ultimazione della ricostruzione delle abitazioni private, le strutture provvisorie autonomamente realizzate su aree di loro proprietà dai soggetti rimasti privi di alloggio, purché le stesse rispettassero determinati *standard* di compatibilità urbanistica, paesaggistica e sanitaria (e fermo restando l'obbligo di demolizione delle stesse una volta ricostruita l'abitazione originaria, ovvero ottenuta altra sistemazione provvisoria o definitiva);
- a modificare profondamente la norma (art. 13) che disciplinava le procedure da seguire per gli edifici già danneggiati da precedenti eventi sismici (Abruzzo 2009, Umbria 2009, Marche e Umbria 1997), introducendo il criterio della c.d. prevalenza, per cui le procedure da seguire sono quelle disciplinate dalle leggi anteriori ovvero dalla normativa sul sisma 2016, a seconda che il danno più grave sia stato causato dagli eventi meno recenti ovvero dal sisma del 2016 (e fermo restando che l'indennizzo dei nuovi danni è in ogni caso a carico del Fondo per la ricostruzione 2016);
- a sottrarre alle procedure di ricostruzione pubblica gli edifici di proprietà degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti non destinati a uso di culto, per i quali i soggetti proprietari provvederanno al pari di ogni altro soggetto privato, mentre le procedure di appalto pubblico disciplinate dall'art. 14 continueranno ad applicarsi ai soli edifici di culto;
- a prevedere una procedura accelerata, basata sul modello di procedura negoziata già disciplinata per le scuole del Piano approvato con l'ordinanza n. 14 del 14 gennaio 2017 e derogatoria rispetto alle stesse procedure speciali previste dall'art. 14 del decreto-legge, per l'affidamento delle opere che verranno qualificate come essenziali per la ricostruzione dal Commissario, su proposta delle Regioni;

- a stabilire, diversamente da quanto previsto in precedenza, che per le procedure di ricostruzione pubblica i costi della progettazione, specie laddove i soggetti attuatori siano costretti per essa a rivolgersi a professionisti esterni, saranno interamente coperti con le risorse del Fondo per la ricostruzione;
- a rendere più celere la procedura di approvazione dei progetti delle opere pubbliche, stabilendo che la Conferenza permanente o la Conferenza regionale di cui all'art. 16 del decreto-legge intervengano non più in sede di approvazione del progetto esecutivo, ma di regola in un momento anteriore, ossia nella fase di approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 27 del Codice degli appalti (ciò che consente di affrontare con maggiore tempestività le eventuali questioni connesse a vincoli o prescrizioni delle autorità competenti);
- a prevedere che le procedure di affidamento delle opere pubbliche non siano più gestite da un'unica centrale di committenza (Invitalia S.p.a.), in quanto a questa si affiancheranno più centrali di committenza istituite a livello regionale, ciò che consentirà l'avvio contestuale di un maggior numero di procedure.

A tali innovazioni se ne è affiancata un'altra, introdotta dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con cui si è stabilito che nelle procedure di ricostruzione degli immobili privati l'individuazione tramite procedura concorrenziale dell'impresa esecutrice dei lavori debba avvenire non già fin dalla presentazione della domanda di finanziamento, ma a valle del decreto di ammissione a contributo: ciò che dovrebbe eliminare i problemi connessi ai tempi tecnici dell'istruttoria svolta dagli Uffici speciali sulla domanda, e quindi alla possibilità che *medio tempore* l'impresa designata possa non essere più disponibile.

Più recentemente, con il decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, oltre a prorogare diverse scadenze di termini relativi a benefici o esenzioni interessanti le popolazioni dei territori colpiti dal sisma, sono state introdotte ulteriori modifiche, e in particolare:

- al fine di salvaguardare la vocazione turistica dei territori interessati, è stata prevista la creazione di aree attrezzate per installazioni stagionali ad uso dei proprietari di seconde case, nelle more del ripristino delle stesse;
- oltre a intervenire nuovamente sulla norma sulle strutture provvisorie realizzate autonomamente da chi era rimasto privo di alloggio, sono state introdotte norme intese a rendere più agevole la sanatoria delle eventuali precedenti difformità edilizie non significative, che in molti casi impediscono l'avvio dell'istruttoria sui progetti di ricostruzione privata, oltre che di accelerazione della definizione delle pratiche di condono edilizio già pendenti;
- è stato precisato che la norma del decreto-legge (art. 10) la quale esclude la finanziabilità dei cc.dd. ruderi e collabenti, ossia degli edifici già inagibili alla data degli eventi sismici, non si

applica agli edifici di interesse culturale, per i quali può sussistere una autonoma esigenza di ripristino o di conservazione;

- è stato stabilito, per gli interventi di ricostruzione eseguiti dalle Diocesi sugli edifici di culto (salvo per quelli di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria), che la selezione dell'impresa esecutrice dei lavori avvenga secondo le norme disciplinanti la ricostruzione privata, anziché seguendo le procedure di ricostruzione pubblica.

1.2) LE ORDINANZE COMMISSARIALI ADOTTATE

Di seguito l'elenco delle ordinanze adottate dal Commissario straordinario nel periodo intercorrente fra il settembre 2017 e il settembre 2018, con il relativo titolo e in alcuni casi l'indicazione sintetica dei contenuti essenziali.

Numero	Data	Oggetto
41	2 novembre 2017	<p>DURC DI CONGRUITA'</p> <p><i>"Misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata. Modifiche all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all'ordinanza n. 21 del 28 aprile 2017, all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, all'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017, all'ordinanza n. 32 del 21 giugno 2017, all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017, all'ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 ed all'ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017."</i></p>
42	14 novembre 2017	<p>MISURE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE</p> <p><i>"Disciplina degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici ai sensi dell'articolo 24 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189."</i></p>
43	15 dicembre 2017	<p>EROGAZIONE CONTRIBUTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA IN PRESENZA DI INDENNIZZI ASSICURATIVI</p> <p><i>"Disciplina dei contributi relativi alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione geotecnica/geologica, di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017 e ss.mm.ii. Disciplina delle modalità di erogazione dei contributi per l'attività di ricostruzione pubblica in presenza di altri contributi o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni."</i></p> <p>L'ordinanza in argomento disciplina le modalità di riconoscimento a comuni e province, proprietarie degli immobili oggetto degli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017, dei contributi relativi alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione</p>

		<p>geotecnica/geologica, di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dalla medesima ordinanza commissariale n. 14/2017. L'ordinanza dispone altresì in ordine alle modalità di erogazione dei contributi per l'attività di ricostruzione pubblica in presenza di altri contributi o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni. In particolare, il decreto di concessione di cui all'<u>art. 14, comma 5, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii</u>, reca la determinazione del contributo al netto dell'indennizzo assicurativo o di altri contributi pubblici, relativi al medesimo intervento, già percepiti alla data della trasmissione del progetto esecutivo al Commissario straordinario del governo, ai fini della loro approvazione. In tutti gli altri casi, la determinazione del contributo non tiene conto dell'indennizzo assicurativo o degli altri contributi pubblici, relativi al medesimo intervento. L'ordinanza individua infine i casi in cui il Commissario straordinario procede alla revoca del decreto di concessione del contributo ed al recupero delle somme trasferite sulla contabilità dei soggetti attuatori.</p>
44	15 dicembre 2017	<p>DANNI LIEVI – CRITERI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI</p> <p><i>“Criteri di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di riparazione e di rafforzamento locale degli edifici che, in conseguenza degli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, hanno subito danni lievi.”</i></p>
45	15 dicembre 2017	<p>ADDENDUM CONVENZIONE PERSONALE INVITALIA</p> <p><i>“Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed INVITALIA per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.”</i></p>
46	10 gennaio 2018	<p>MODIFICHE PROCEDURALI PER LA VELOCIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA</p> <p><i>“Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017, n. 38 dell'8 settembre 2017 e n. 39 dell'8 settembre 2017.”</i></p>
47	10 gennaio 2018	<p>MODALITA' DI UTILIZZO DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO</p> <p><i>“Utilizzo del partenariato pubblico-privato per gli interventi di riparazione, ricostruzione e ripristino di edifici pubblici nonché volti ad assicurare la funzionalità di servizi pubblici.”</i></p>

		<p>L'ordinanza evidenzia come il modulo procedimentale speciale delineato dall'<u>art. 14 del decreto-legge n. 189 del 2016</u>, incentrato sull'affidamento di contratti di appalto dei lavori di ricostruzione o riparazione sulla base dei progetti esecutivi approvati dal Commissario straordinario, non esclude la possibilità di ricorrere agli strumenti di partenariato pubblico-privato disciplinati dal codice dei contratti pubblici in relazione agli edifici pubblici ed alle infrastrutture strumentali allo svolgimento di servizi pubblici, trattandosi di interventi prodromici al ripristino della funzionalità di servizi pubblici ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello stesso decreto-legge. E' possibile pertanto coniugare l'impiego dei predetti strumenti contrattuali, il cui vantaggio è quello di incentivare il concorso di risorse private con quelle pubbliche nel processo di ricostruzione, con il finanziamento degli interventi tramite contributo da parte del commissario straordinario. Ciò posto, l'ordinanza definisce le regole e le modalità con le quali, fermo restando il rispetto del modello generale delineato nel codice dei contratti pubblici (e, in particolare, della scansione procedimentale definita nell'art. 181), il Commissario straordinario, in presenza di contratti di partenariato pubblico-privato potrà, provvedere all'erogazione del contributo per la ricostruzione per la parte di propria competenza, previa verifica della idoneità dei progetti rispetto alle esigenze di cui al citato <u>art. 14, decreto-legge n. 189/2016</u> e della congruità dei costi stimati.</p> <p>La disciplina delineata a tale scopo è connotata dalle seguenti linee generali:</p> <p>a) ammissibilità delle sole ipotesi di contratti di partenariato pubblico-privato a iniziativa privata (art. 183, commi 15 e 16, del codice dei contratti pubblici), atteso che gli enti proprietari degli edifici pubblici che intendano provvedere di propria iniziativa agli interventi di ricostruzione e riparazione sono tenuti a seguire le procedure di cui all'<u>art. 14 del decreto-legge n. 189 del 2016</u>;</p> <p>b) necessità che le opere oggetto delle proposte degli operatori privati siano inserite nel piano delle opere pubbliche di cui al medesimo art. 14;</p> <p>c) valorizzazione del ruolo degli enti proprietari, ai quali va attribuita in via esclusiva la competenza per la valutazione di fattibilità delle proposte ricevute dagli operatori privati;</p> <p>d) intervento del commissario straordinario per la determinazione del contributo in relazione al livello di progettazione della proposta che sarà posta a base della successiva gara (atteso che le procedure di affidamento dei contratti di partenariato pubblico-privato sono incentrate sulla messa a base di gara del progetto definitivo o del progetto di fattibilità), con possibilità di successiva ridefinizione al momento dell'approvazione del progetto esecutivo;</p> <p>e) obbligatorio impiego delle centrali di committenza di cui all'<u>art. 18 del decreto-legge n. 189 del 2016</u>, a cui è attribuita una competenza generale per le procedure di affidamento degli interventi di ricostruzione pubblica.</p> <p>Alle procedure e ai contratti disciplinati dall'ordinanza si applicano i controlli dell'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'art. 32 del decreto-legge.</p>
48	10 gennaio 2018	<p>SMS SOLIDALI - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON DONAZIONI</p> <p><i>"Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie."</i></p>

		<p>L'ordinanza in argomento disciplina le modalità: a) di attuazione degli interventi di ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile; b) di trasferimento delle relative risorse finanziarie dalla contabilità speciale del Commissario straordinario alle contabilità speciali dei Vice-commissari; c) di comunicazione al Commissario straordinario dello stato di attuazione degli interventi medesimi, anche al fine di fornire al Comitato dei garanti i necessari elementi per l'esercizio dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti.</p>
49	26 febbraio 2018	<p>ADDENDUM CONVENZIONE PERSONALE INVITALIA</p> <p><i>"Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 7 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e FINTECNA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria."</i></p>
50	28 marzo 2018	<p>PERSONALE STRUTTURA - MODALITA' DI ANTICIPAZIONE E RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO</p> <p><i>"Modalità di anticipazione e rimborso del trattamento economico del personale della struttura, nonché di destinazione e ripartizione delle risorse assegnate agli USR (articolo 50, comma 8; articolo 50, comma 7-bis; articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 189/2016)."</i></p>
51	28 marzo 2018	<p>SOVRAPPOSIZIONE SISMA 2009-2016</p> <p><i>"Attuazione dell'articolo 13 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici."</i></p> <p>L'ordinanza trova applicazione in ordine agli interventi di ricostruzione e riparazione da eseguire su edifici privati ubicati nei comuni del cratere sismico 2016 e già danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 e regola la procedura da adottare ai fini del riconoscimento del contributo, disciplinando criteri e modalità per l'individuazione e l'accertamento del danno prevalente. Qualora, all'esito degli accertamenti effettuati, la prevalenza sia attribuita ai danni cagionati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 6 aprile 2009 i contributi sono determinati sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) per gli edifici già ammessi a contributo il contributo aggiuntivo è determinato in misura pari alla differenza tra il nuovo importo ammesso a contributo e l'importo ammesso sulla base dell'originaria richiesta di finanziamento;</p> <p>b) per gli edifici per i quali sulla richiesta di finanziamento presentata ai sensi del <u>decreto-legge n. 39/2009</u> non sia stato adottato alcun provvedimento, il contributo aggiuntivo è determinato sottraendo dal nuovo</p>

		<p>importo ammesso a contributo l'importo richiesto all'atto della presentazione dell'originaria domanda di finanziamento, e decurtando del 20% il risultato di tale differenza;</p> <p>c) per gli edifici per i quali non risulti presentata alcuna domanda di finanziamento ai sensi del <u>decreto-legge n. 39/2009</u>, il contributo è determinato integralmente ai sensi del <u>decreto-legge n. 39/2009</u> e sull'importo così computato l'ufficio speciale competente individua, ai fini della successiva imputazione alle risorse commissariali, la quota di contributo ascrivibile ai danni ulteriori causati dagli eventi sismici del 2016. I parametri tecnici sulla base dei quali calcolare la detta quota di contributo sono definiti dagli uffici speciali istituiti ai sensi dell'<u>art. 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83</u>, convertito con modificazioni dalla <u>legge 7 agosto 2012, n. 134</u>, con provvedimento adottato ai sensi dell'<u>art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2013</u>.</p> <p>Diversamente, qualora, all'esito degli accertamenti, la prevalenza sia attribuita ai danni cagionati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 le opere ammissibili a contributo, il loro costo e l'entità del contributo sono determinati con le modalità stabilite dalle <u>ordinanze del Commissario straordinario n. 4 del 17 novembre 2016 e n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017 e n. 19 del 7 aprile 2017</u>, a seconda della tipologia di immobile e di intervento di che trattasi, fatta salva l'eventuale riduzione del contributo corrispondente all'importo già erogato ai sensi del <u>decreto-legge n. 39/2009</u>.</p>
52	28 marzo 2018	<p>PROFESSIONISTI – ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROCEDURE SANZIONATORIE</p> <p><i>"Procedimento di accertamento delle violazioni degli obblighi a carico dei professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del d.l. 189 del 2016 e s.m.i e nella attività di redazione delle schede Aedes. Attuazione dell'articolo 2 bis del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni in legge convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172."</i></p>
53	24 aprile 2018	<p>MODIFICA ORDINANZA CONFERENZA PERMANENTE E ALTRE MODIFICHE DI COORDINAMENTO</p> <p><i>"Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 16 del 3 marzo 2017, all'ordinanza n. 42 del 14 novembre 2017 e all'ordinanza n. 46 del 10 gennaio 2018."</i></p>
54	24 aprile 2018	<p>EROGAZIONE RISORSE INAIL IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO</p> <p><i>"Attuazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto legge 189 del 2016 e s.m.i. Ripartizione delle somme destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro e criteri generali di utilizzo delle risorse."</i></p>
55	24 aprile 2018	<p>INTERVENTI ANTE D.L. 189/2016 – DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA</p> <p><i>"Disciplina per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche o</i></p>

		<p><i>produttive e dei servizi pubblici danneggiati dal sisma eseguiti e conclusi in data anteriore a quella di entrata in vigore del decreto legge n. 189 del 2016. Modifiche alle ordinanze n. 24 del 12 maggio 2017, n. 39 dell'8 settembre 2017 e n. 51 del 29 marzo 2018. Proroga del termine di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Termine per il deposito delle schede AeDES."</i></p> <p>L'ordinanza in argomento prevede che i soggetti legittimati di cui all'<u>art. 3 dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016</u>, nel caso in cui abbiano proceduto alla delocalizzazione di attività economiche anteriormente all'entrata in vigore del <u>decreto-legge n. 189 del 2016</u>, possano chiedere il rimborso delle spese sostenute con le modalità nella medesima disciplinate. L'ordinanza provvede, altresì, a coordinare le disposizioni di cui all'<u>ordinanza n. 39 dell'8 settembre 2017</u> con quelle di cui all'<u>art. 15 dell'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017</u>, in particolare, in ordine agli interventi realizzati in maniera unitaria e all'obbligatorietà di ricorrere alla costituzione di consorzi in tale ipotesi. Introduce ulteriori disposizioni per definire il quadro generale e complessivo delle misure volte all'immediato avvio degli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive, industriali e artigianali aventi sede nei territori colpiti dagli eventi sismici e che erano ubicate in edifici risultati distrutti o gravemente danneggiati per effetto degli eventi medesimi, con danni non riparabili mediante interventi immediati di rafforzamento locale. Modifica l'<u>allegato 1 all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017</u>, recante «Criteri per l'utilizzo degli studi di Microzonazione sismica per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016», con un nuovo allegato, in ragione delle modificazioni apportate nell'ambito della riunione del 15 marzo 2018 del Gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'art. 2, comma 3, della medesima ordinanza. Proceede al differimento del termine previsto dall'<u>art. 8, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016</u> inizialmente fissato al 30 aprile 2018 sino al 31 luglio 2018 al fine di consentire ai soggetti interessati la presentazione della documentazione richiesta per gli interventi di immediata esecuzione. Fissa alla data del 30 giugno 2018 il termine per la presentazione delle schede AeDES inizialmente previsto dall'<u>art. 2-bis, comma 5, previsto dal decreto-legge n. 148 del 2017</u>, al fine di consentire una completa ricognizione dei danni.</p>
56	10 maggio 2018	<p>SECONDO PIANO OO.PP.</p> <p><i>"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione."</i></p>
57	4 luglio 2018	<p>FONDO INCENTIVO PER IL PERSONALE TECNICO</p> <p><i>"Disciplina per la costituzione e la quantificazione del fondo di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, e regolamentazione delle modalità e dei criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie."</i></p>

58	4 luglio 2018	<p>ATTUAZIONE DURC CONGRUITA'</p> <p><i>"Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 41 del 2.11.2017: misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata."</i></p> <p>In attuazione delle previsioni dell'<u>art. 35 del decreto-legge n. 189 del 2016</u> ed in considerazione dell'avvio degli interventi di riparazione e di ricostruzione del patrimonio edilizio pubblico e privato le ordinanze n. 41/2017 e n. 58/2018 introducono la disciplina di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare nell'attività di ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici. Segnatamente, l'ordinanza n.41, prevede che il Responsabile unico del procedimento (RUP), relativamente gli interventi di ricostruzione pubblica, e gli Uffici speciali per la ricostruzione, relativamente agli interventi di ricostruzione privata:</p> <p>a) verificano che l'impresa esecutrice dei lavori sia in regola con il Documento unico attestante la regolarità contributiva (DURC on line): al momento dell'aggiudicazione e alla stipula del contratto, per gli interventi di ricostruzione pubblica; al momento dell'adozione del provvedimento di concessione di contributo, in attuazione di quanto previsto nelle ordinanze adottate dal Commissario straordinario del Governo ai sensi e per gli effetti dell'<u>art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016</u>, per gli interventi di ricostruzione privata;</p> <p>b) in occasione della presentazione degli stati di avanzamento lavori e al termine degli stessi, verificano che l'impresa esecutrice dei lavori sia in regola con il Documento unico attestante la regolarità contributiva (DURC on line) ed acquisisce dalla Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente la certificazione relativa alla congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa nel cantiere interessato dai lavori (DURC di congruità).</p> <p>La medesima ordinanza rimanda ad apposito accordo sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo, dai Presidenti di Regione - Vicecommissari, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla Struttura di Missione istituita presso il Ministero dell'interno ai sensi dell'<u>art. 30 del decreto-legge n. 189 del 2016</u>, dall'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro e dalle parti sociali firmatarie del Contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile, la definizione di:</p> <p>a) gli adempimenti a carico dei beneficiari degli interventi di ricostruzione privata, ammessi a contributo ai sensi dell'<u>art. 6 del decreto-legge n. 189 del 2016</u>, e dei direttori dei lavori;</p> <p>b) gli adempimenti, le condizioni e le modalità di rilascio da parte della Cassa edile/Edilcassa territorialmente competente del certificato di congruità di incidenza della manodopera nel cantiere (DURC di congruità);</p> <p>c) le modalità calcolo dell'incidenza della manodopera nello specifico cantiere interessato dai lavori effettuato sulla base delle percentuali di manodopera che saranno indicate nel prezzario unico del cratere approvato con l'<u>ordinanza n. 7 del 2016</u> oppure individuate, in caso di prezzi mancanti, a seguito di apposita analisi;</p> <p>d) i criteri di congruità della incidenza della mano d'opera nell'effettuazione dei lavori afferenti l'attività di ricostruzione pubblica e privata nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;</p> <p>e) le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'adeguatezza degli indici di congruità, anche in relazione alle specifiche caratteristiche dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche</p>
----	---------------	---

		<p>ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;</p> <p>f) le modalità di effettuazione del monitoraggio di tutti cantieri aperti e delle imprese ivi presenti, nonché di esecuzione dei controlli e delle verifiche da parte degli organi preposti.</p> <p>I contenuti dell'accordo sottoscritto, in data 7 febbraio 2018, sono stati recepiti nella successiva ordinanza n. 58/2018 che disciplina compiutamente i requisiti e le modalità di rilascio del c.d. DURC di congruità, i criteri di determinazione dell'incidenza della manodopera e di congruità della stessa, le modalità di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera da parte della Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente. La medesima ordinanza disciplina le «Modalità di applicazione del DURC congruità» specificando in particolare le modalità di rilascio e applicazione del DURC congruità, il calcolo dell'incidenza della manodopera, gli adempimenti a carico dei beneficiari, delle imprese e dei tecnici per la ricostruzione pubblica e privata, l'effettuazione del monitoraggio. Approva l'Elenco prezzi, riferimento per il calcolo del costo della manodopera ai fini del rilascio del DURC congruità, in sostituzione di quello già approvato con <u>ordinanza n. 7 del 14 dicembre 2016</u>. In ordine alla verifica e al monitoraggio l'ordinanza prevede che le modalità di applicazione del DURC congruità siano sottoposte a sperimentazione ed a monitoraggio per due anni, come stabilito al punto 16 dell'Accordo. Il monitoraggio è svolto da gruppi di lavoro istituiti in ciascuna Regione dal vice Commissario e composti da un rappresentante della Regione stessa, delle Casse edili/Edilcasse operanti nelle province, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori edili maggiormente rappresentative, delle associazioni delle imprese, dell'Ispettorato del lavoro e delle Aziende sanitarie competenti per territorio. L'attività dei gruppi di lavoro viene coordinata dalla Struttura tecnica del Commissario.</p> <p>I contenuti dell'Accordo sono sottoposti ad una prima verifica successivamente all'avvio di cento interventi pubblici e privati che sono stati progettati utilizzando l'Elenco prezzi approvato col presente atto. L'individuazione degli interventi da sottoporre a verifica è affidata alla Struttura tecnica del Commissario di concerto con gli USR regionali, secondo criteri di rappresentatività delle diverse tipologie di ricostruzione (rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione) e di distribuzione territoriale.</p>
59	31 luglio 2018	<p>CONTROLLI</p> <p><i>“Attuazione dell'articolo 12, comma 5, del decreto legge 189 del 2016 e s.m.i.; Modalità e procedure di verifica a campione sugli interventi di ricostruzione privata ammessi a contributo.”</i></p> <p>L'ordinanza precisa che i controlli successivi alla concessione dei contributi saranno basati su sorteggi periodici in relazione a tre fasi successive dell'intervento di ricostruzione (immediatamente dopo l'adozione del decreto di concessione del contributo, in corso d'opera e a lavori ultimati), saranno condotti <i>pro quota</i> dalla struttura commissariale centrale e dagli Uffici speciali per la ricostruzione e avranno a oggetto sia la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto che è stato ammesso a finanziamento, sia la permanenza dei presupposti e requisiti per l'accesso ai contributi in capo ai beneficiari.</p>

60	31 luglio 2018	<p>SISMA BONUS</p> <p><i>"Rapporti tra interventi di ricostruzione privata e benefici fiscali di cui all'articolo 16, comma 1-bis, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e s.m.i. (sisma bonus)."</i></p>
61	1° agosto 2018	<p>COSTI PARAMETRICI IMMOBILI INTERESSE CULTURALE</p> <p><i>"Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili di proprietà privata di interesse culturale o destinati a uso pubblico."</i></p> <p>L'ordinanza in argomento nel richiamare per gli edifici in questione la disciplina procedurale delle ordinanze in materia di ricostruzione privata (in particolare, l'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017), introduce specifici parametri di costo per la determinazione dei contributi, in relazione alle peculiarità anche edilizie degli edifici a destinazione pubblica nonché all'obbligo stabilito a livello della normazione primaria di provvedere sempre all'adeguamento sismico degli immobili strategici (art. 7, comma 1, lettera b), d.l. n. 189/2016). Inoltre, vengono introdotti parametri e criteri tecnici per gli edifici privati di interesse culturale che possono avere specificità strutturali ed edilizie- immobili dotati di elementi architettonici peculiari che concorrono a determinarne carattere di pregio- nonché richiedere interventi particolari in ottemperanza a prescrizioni di tutela imposte dalla competente Autorità/Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.</p>
62	3 agosto 2018	<p>ORDINANZA cd. OMNIBUS</p> <p><i>"Semplificazione dell'attività istruttoria per l'accesso ai contributi per gli interventi di ricostruzione privata. Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 16 del 3 marzo 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 26 del 29 maggio 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017 e n. 48 del 10 gennaio 2018."</i></p> <p>A fini di semplificazione delle procedure di ricostruzione privata, l'ordinanza stabilisce il protocollo base dell'attività istruttoria da compiersi dagli Uffici speciali per la ricostruzione sui progetti allegati alle domande di contributo, definendo altresì in modo chiaro – anche in relazione al collaudato funzionamento della piattaforma informatica – le diverse competenze di Comuni e Uffici speciali in ordine all'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle istanze, in modo da costruire un iter istruttorio semplice e lineare che eviti duplicazioni e frammentazioni, superando taluni aspetti di farraginosità e complessità procedimentale che l'esperienza ha dimostrato connotare l'esame delle domande di contributo.</p>
63	6 settembre 2018	<p>DEFINANZIAMENTO CHIESE</p> <p><i>"Modifiche alle ordinanze n. 23 del 5 maggio 2017, n. 32 del 21 giugno 2017 e n. 38 del giorno 8 settembre 2017. Delega di funzioni ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari."</i></p>

64	6 settembre 2018	<p>DISSESTO IDROGEOLOGICO – PRIMO STRALCIO</p> <p><i>“Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”</i></p>
65	6 settembre 2018	<p>MONITORAGGIO</p> <p><i>“Procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata.”</i></p> <p>Ai fini del monitoraggio delle attività di ricostruzione con la presente ordinanza si definiscono regole e modalità con le quali, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera l), e 5, comma 7, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. il Commissario straordinario verifica l'assenza di sovra-compensazioni in materia di aiuti di Stato nonché i finanziamenti per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.</p>
66	12 settembre 2018	<p>PREMIALITA' DEL PERSONALE</p> <p><i>“Disposizioni in materia di trattamento economico accessorio del personale della struttura commissariale in attuazione dell'art. 50, comma 7, lettera c) del decreto-legge n. 189/2016.”</i></p>
67	12 settembre 2018	<p>MODIFICA ALLEGATI ORDINANZA 2° PIANO OO.PP.</p> <p><i>“Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018</i></p>
68	5 ottobre 2018	<p>DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA STALLE</p> <p><i>“Misure per la delocalizzazione definitiva di immobili a uso agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016 e per la ripresa delle relative attività.”</i></p> <p>Sulla base delle ordinanze commissariali n. 5 del 28 novembre 2016 e n. 13 del 9 gennaio 2017 gli allevatori che operavano in strutture produttive risultate inagibili dispongono, all'attualità, di tensostrutture moderne ed efficienti, realizzate nel rispetto della vigente normativa sul benessere degli animali. Appare pertanto vantaggioso, sotto il profilo sia sanitario, ambientale che economico, consentire agli operatori interessati di procedere a delocalizzazione definitiva delle strutture zootecniche inagibili in quelle provvisorie. L'ordinanza in argomento in attuazione dell'articolo 5, comma 2, come modificato dall'articolo 37, comma 1, lettera b), del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 disciplina le modalità, le condizioni e le procedure con le quali gli interessati potranno procedere alla delocalizzazione definitiva nei termini suindicati, mercé i necessari interventi di trasformazione delle strutture realizzate in esecuzione delle suindicate ordinanze, in alternativa alle procedure di cui all'ordinanza n. 13 del 2017. L'adeguamento delle predette strutture appare indispensabile, al fine di garantire la durata dei manufatti in coerenza con l'intento della delocalizzazione definitiva, ferma restando la necessità del rispetto, in termini di superficie disponibile, della normativa sul benessere animale rapportata alla consistenza zootecnica esistente alla data del sisma, da</p>

		accertare attraverso i dati ufficiali dell'anagrafe zootecnica, nonché in ogni caso delle vigenti disposizioni urbanistiche, paesaggistiche e in materia sismica.
--	--	---

1.2.1) I TESTI COORDINATI DELLE ORDINANZE COMMISSARIALI

La struttura commissariale ha provveduto alla predisposizione dei testi coordinati delle principali ordinanze in materia di ricostruzione privata, quale primo passo verso la definizione delle Linee guida previste dal d.l. n. 55 del 2018, come di seguito indicato. I testi sono disponibili sul sito: <https://sisma2016.gov.it/>

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 4** del 17 novembre 2016 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 20 del 7 aprile 2017, n. 36 dell'8 settembre 2017 e n. 46 del 10 gennaio 2018, n. 62 del 3 agosto 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 8** del 14 dicembre 2016 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 12 del 9 gennaio 2017, n. 20 del 7 aprile 2017, n. 44 del 15 dicembre 2017 e n. 46 del 10 gennaio 2018, n. 62 del 3 agosto 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 9** del 14 dicembre 2016 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 12 del 9 gennaio 2017, n. 20 del 7 aprile 2017, n. 21 del 28 aprile 2017, n. 30 del 21 giugno 2017, n. 36 dell'8 settembre 2017, n. 46 del 10 gennaio 2018 e n. 55 del 24 aprile 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 10** del 19 dicembre 2016 con le modifiche apportate dalle fino all'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017.

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 12** del 9 gennaio 2017 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 29 del 9 giugno 2017 e n. 36 dell'8 settembre 2017.

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 13** del 9 gennaio 2017 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 24 del 12 maggio 2017, n. 30 del 21 giugno 2017, n. 36 dell'8 settembre 2017, n. 41 del 2 novembre 2017 e n. 46 del 10 gennaio 2018, n. 62 del 3 agosto 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n.14** del 16 gennaio 2017 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 18 del 3 aprile 2017, n. 28 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 35 del 31 luglio 2017 e n. 43 del 15 dicembre 2017.

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 16** del 3 marzo 2017 con le modifiche apportate dall'ordinanza n. 53 del 24 aprile 2018, n. 62 del 3 agosto 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 18** del 3 aprile 2017 con le modifiche apportate dall'ordinanza n. 35 del 31 luglio 2017, n. 41 del 2 novembre 2017, n. 46 del 10 gennaio 2018 e n. 56 del 14 maggio 2018.

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 19** del 7 aprile 2017 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 21 del 28 aprile 2017, n. 28 del 9 giugno 2017 e n. 46 del 10 gennaio 2018, n. 62 del 3 agosto 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 27** del 9 giugno 2017 con le modifiche apportate dall'ordinanza n. 56 del 14 maggio 2018.

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 37** dell'8 settembre 2017 con le modifiche apportate dall'ordinanza n. 41 del 2 novembre 2017, n. 46 del 10 gennaio 2018 e n. 56 del 14 maggio 2018

Testo coordinato **dell'Ordinanza n. 38** dell'8 settembre 2017 con le modifiche apportate dall'ordinanza n. 41 del 2 novembre 2017 e n. 46 del 10 gennaio 2018

1.3) LE CIRCOLARI ESPLICATIVE: INTERVENTI SU EDIFICI DI PROPRIETÀ MISTA PUBBLICA E PRIVATA. ISTRUZIONI OPERATIVE

L'avvio degli interventi anche su edifici di proprietà mista, pubblica e privata, ha reso necessario stanziare le risorse per la copertura delle quote di contributo da destinare alle porzioni di proprietà pubblica (per le quali il contributo va erogato in via diretta, ai sensi dell'art. 14 del d.l. n. 189/2016): a ciò si è provveduto con l'art. 5 dell'ordinanza n. 61, con cui è stata stanziata per il 2018 la cifra di euro 3.000.000,00.

Per venire incontro alle richieste degli Uffici speciali per la ricostruzione, è stata poi diramata in data 2 ottobre 2018 apposita circolare contenente le direttive in relazione non solo alle modalità di trasferimento alle Regioni e di successiva erogazione agli interessati delle suindicate risorse, ma anche ad altri aspetti dubbi relativi agli interventi su edifici di proprietà mista. In particolare, sono state chiarite le modalità di gestione dei rapporti fra proprietari ai fini della presentazione della domanda di contributo e dell'affidamento dell'incarico di progettazione, le modalità di conduzione dell'istruttoria da parte dell'Ufficio speciale e di approvazione dei progetti, nonché di adozione del decreto di concessione dei contributi; il tutto, nel rispetto delle norme contenute nelle ordinanze commissariali, le quali si basano sui principi dell'unitarietà in ogni caso del progetto esteso all'intero edificio, dell'unitarietà della procedura da seguire (di ricostruzione pubblica o privata, a seconda di quale sia la proprietà prevalente) e della differenziazione solo quanto alle modalità di erogazione del finanziamento alle diverse tipologie di proprietari.

1.4) I PROTOCOLLI SOTTOSCRITTI

Il Commissario straordinario, nel porre in essere ogni azione utile alla puntuale e ottimale attuazione dei piani di ricostruzione programmati, ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione di enti e/o soggetti pubblici dotati di specificità tecniche da poter utilizzare nel vasto sistema della ricostruzione dei territori. Ha così sottoscritto una serie di protocolli d'intesa di seguito indicati.

- ❖ 20 dicembre 2017: è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa siglato tra la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio e Commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Tullio Del Sette, e il direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, con il quale viene definito il piano di intervento per il recupero e la ricostruzione di 41 sedi dell'Arma dei Carabinieri nei Comuni delle 4 Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria fortemente danneggiate dagli eventi sismici del 2016 e 2017 con l'obiettivo di avviare al più presto l'apertura dei cantieri e assicurare la piena funzionalità di strutture fondamentali dello Stato, a tutela della sicurezza delle comunità locali e del rispetto della legalità.
- ❖ 12 gennaio 2018: alla presenza del Ministro Pier Carlo Padoan e del Commissario straordinario per la ricostruzione Paola De Micheli, il vice governatore per la strategia finanziaria della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb), Carlo Monticelli, e l'amministratore delegato della Cassa depositi e prestiti (Cdp), Fabio Gallia, hanno sottoscritto un accordo di finanziamento da 350 milioni di euro per supportare i progetti di ricostruzione delle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017.
- ❖ 16 gennaio 2018: siglato l'accordo di programma per il recupero dell'istituto monumentale don Minozzi di Amatrice, gravemente danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016. L'intervento punta a realizzare un "centro di accoglienza per giovani e un polo per valorizzare le risorse del territorio legate alla produzione agroalimentare, oltre le attività di promozione culturale". Oltre alla Diocesi di Rieti, hanno siglato l'accordo la struttura commissariale post sisma 2016, la Regione Lazio, l'Opera nazionale per il mezzogiorno d'Italia – Istituto don Minozzi – il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dei Beni culturali, il Comune di Amatrice. L'accordo di programma riconosce, infatti, il ripristino del complesso monumentale amatriciano, come "urgente, indifferibile e prioritario nell'ambito degli interventi di ricostruzione privata".
- ❖ 7 febbraio 2018: firmato a Palazzo Chigi il Protocollo per l'applicazione del DURC di congruità per rafforzare e intensificare le misure di tutela della sicurezza e del rispetto della

legalità nei cantieri della ricostruzione. Il protocollo, siglato tra la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio e Commissaria alla ricostruzione, on. Paola De Micheli, i Presidenti di Regione e Vice-Commissari e le principali rappresentanze delle categorie produttive e delle forze sociali, prevede l'applicazione del "Documento unico di regolarità contributiva (Durc) di congruità" nelle quattro regioni dell'Italia centrale. Tra gli obiettivi del documento:

- *Contrastare il lavoro sommerso e irregolare.* Solo in presenza di "congruità" fra manodopera necessaria e contributivi versati, viene rilasciata la certificazione;
- *Evitare concorrenza sleale.* Impedire qualunque vantaggio alle imprese non in regola, rispetto a quelle che operano nel rispetto della legge e della tutela dei diritti dei lavoratori;
- *Controlli sui cantieri.* Permettere il controllo dei soggetti istituzionali sulle specifiche dinamiche del cantiere, consentendo anche l'applicazione di eventuali correzioni;
- *Certezza sui contributi dei lavoratori.* Determinare una diretta proporzionalità fra il numero di lavoratori dichiarati ed i relativi versamenti contributivi, rispetto all'ammontare complessivo dell'opera, soprattutto nel caso di progetti complessi che prevedono diverse fasi di realizzazione con differente incidenza della manodopera.

- ❖ 13 febbraio 2018: firmato, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'accordo per avviare il complesso e articolato intervento di recupero, restauro e ripristino della Basilica di San Benedetto, a Norcia. Firmatari del protocollo, che tra l'altro definisce il programma di lavoro per cantierizzare l'opera, la Commissaria per la ricostruzione post sisma 2016, on. Paola De Micheli, la Segretaria generale del MiBACT, Carla Di Francesco, la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, l'Arcivescovo dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia, Mons. Renato Boccardo e il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

Sarà un concorso internazionale di progettazione a decretare la migliore proposta per la ricostruzione della Basilica, coerentemente con le premesse metodologiche e tecniche definite nel progetto preliminare elaborato dal MiBACT. Nel corso della redazione del progetto preliminare, inoltre, è previsto il coinvolgimento e il confronto con una commissione presieduta dal professore Antonio Paolucci

- ❖ 9 marzo 2018: Il direttore generale del Dipartimento Tesoro del Mef, Vincenzo La Via, il vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco, e il Commissario straordinario hanno sottoscritto il contratto di progetto contenente gli interventi finanziati grazie ai fondi resi disponibili dal prestito della Bei, pari a 1 miliardo di euro.

Le risorse per la ricostruzione saranno erogate in relazione all'esecuzione degli interventi indicati nel contratto di progetto, stipulato sempre il 9 marzo nella stessa occasione, dal Commissario straordinario per la ricostruzione post Sisma 2016, Paola De Micheli e il vicepresidente della Bei. Nel dettaglio, le risorse per la ricostruzione saranno destinate a progetti di ristrutturazione, costruzione o trasferimento di ospedali, centri sanitari, scuole, poli universitari, alloggi per studenti, servizi sociali, edifici della pubblica amministrazione,

riqualificazione di edifici vincolati e opere infrastrutturali quali approvvigionamento idrico, raccolta rifiuti e strade.

- ❖ 21 marzo 2018: siglato il protocollo d'intesa tra il Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, Paola De Micheli e il direttore della struttura di missione Antimafia, prefetto Angelo Trovato, per l'adozione di misure di contrasto alla concentrazione degli incarichi di progettazione e direzione lavori e per assicurare trasparenza nei cantieri post sisma 2016 del centro Italia. L'accordo prevede l'individuazione attraverso sorteggio, da parte della struttura commissariale, dei professionisti iscritti all'elenco speciale abilitati agli incarichi per la ricostruzione. In seguito, la struttura di missione Antimafia provvederà ad effettuare i controlli.

Le verifiche verranno effettuate ogni mese, in misura non inferiore al 10%.

- ❖ 27 marzo 2018: il Commissario per la ricostruzione Paola De Micheli e il direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini hanno firmato il protocollo sulla sospensione delle rate di rimborso dei mutui sugli edifici inagibili nell'area del centro Italia colpita dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Il Collegato Fiscale alla Legge di Stabilità 2017 ha prorogato fino al 31 dicembre 2018 la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui sia per i proprietari di prime case distrutte dagli eventi sismici, sia per gli edifici inagibili destinati ad attività produttiva. Inoltre, per gli immobili all'interno delle zone rosse, il termine è posticipato al 31 dicembre 2020.

L'accordo definisce i piani di ammortamento dei finanziamenti a rimborso delle rate sospese. Tra i punti qualificanti dell'accordo: il prolungamento del periodo del rimborso del mutuo per un intervallo di tempo pari alla sospensione; l'applicazione di un tasso di interesse per le rate sospese sulla base di quanto previsto dal contratto; il divieto per la banca di chiedere al debitore il pagamento delle rate sospese in un'unica soluzione alla ripresa del piano di ammortamento; nel caso il soggetto finanziato abbia deciso di sospendere il pagamento della sola quota capitale, alla ripresa dell'ammortamento non saranno dovuti ulteriori interessi oltre a quelli già pagati. In caso di sospensione dell'intera rata, gli interessi maturati nel periodo di interruzione sono calcolati solo sulla parte non rimborsata del finanziamento. Le banche, infine, possono anche offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'Accordo.

- ❖ 6 settembre 2018: il Commissario per la ricostruzione Paola De Micheli e il Vice Direttore generale dell'Abi Gianfranco Torriero hanno firmato il Protocollo sul finanziamento di imprese e professionisti coinvolti nella ricostruzione del centro Italia colpita dagli eventi sismici del 2016 e 2017. L'accordo definisce modalità di anticipazione dei futuri pagamenti da parte della pubblica amministrazione a professionisti ed imprese coinvolte attraverso il meccanismo del mandato irrevocabile all'incasso dei pagamenti dei futuri stati di avanzamento lavori. Tra i punti qualificanti dell'accordo: la finanziabilità delle attività di

progettazione (che avvengono prima della materiale assegnazione del contributo) sulla base di una stima prudentiale del credito che verrà maturato dal professionista in base alla tipologia di danno da sisma e vulnerabilità dell'immobile (livello operativo); la possibilità di restituzione del finanziamento dilazionata nel tempo; il superamento della necessità di fornire apposite garanzie da parte del debitore all'istituto di credito che eroga il finanziamento.

2.1) LE AZIONI A TUTELA DELLA LEGALITÀ E TRASPARENZA NEGLI APPALTI PUBBLICI

L'impianto normativo si caratterizza per aver delineato e definito un innovativo sistema di previsioni intese ad assicurare il rispetto della legalità e della trasparenza nell'affidamento degli appalti, e strumentale alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni criminali interessate a lucrare i contributi pubblici per la ricostruzione. In funzione del perseguimento di tali obiettivi sono stati previsti specifici meccanismi di controllo antimafia combinati con la vigilanza preventiva dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sugli appalti legati alla ricostruzione. (Vedi Scheda di lettura 6.1)

Sul fronte dell'antimafia, l'articolo 30, comma 6, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, ha delineato uno dei profili innovativi riguardanti l'attribuzione in via esclusiva dei controlli a un unico organismo – la Struttura di Missione per la Prevenzione e il Contrasto Antimafia presso il Ministero dell'Interno– che opera in stretto raccordo con le Prefetture territoriali con lo specifico compito di svolgere tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica aventi ad oggetto lavori servizi e forniture nell'ambito della ricostruzione post-sisma.

Nel corso del 2018 è divenuta pienamente operativa l'Anagrafe antimafia gestita dalla Struttura di Missione presso il Ministero dell'Interno, cui devono necessariamente iscriversi tutti gli operatori economici interessati a partecipare, a qualsiasi titolo, alle attività di ricostruzione pubblica e privata, istituita sviluppando e portando avanti l'esperienza maturata con l'istituzione delle cc.dd. *white list* di soggetti immuni da tentativi di infiltrazione mafiosa presso le Prefetture.

L'Anagrafe antimafia delle imprese ad oggi ha superato la cifra di 12.000 iscrizioni (di cui 3339 relative a iscrizioni rinnovate e 8399 relazione a iscrizioni anche provvisorie).

Il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, ha introdotto poi all'art. 34 un sistema di previsioni finalizzato ad assicurare la massima trasparenza nel conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori relativi agli interventi di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate dal sisma attraverso l'istituzione di un elenco speciale dei professionisti abilitati, denominato "elenco speciale", stabilendo, altresì al comma 2, che *"i soggetti privati conferiscono gli incarichi per la ricostruzione o riparazione e ripristino degli immobili danneggiati dagli eventi sismici esclusivamente a professionisti iscritti nell'elenco di cui al comma 1"*. L'individuazione dei criteri generali e dei requisiti minimi per l'iscrizione nell'«elenco speciale» è stata oggetto di un preventivo confronto con la Rete Nazionale delle Professioni dell'area tecnica e scientifica, con

l'evidente fine di assicurare la massima condivisione nelle scelte decisionali, così prevenendo o riducendo al minimo le possibili contestazioni da parte dei professionisti.

Sempre nel corso del 2018 è stata consolidata l'apposita piattaforma tecnologica destinata a raccogliere le manifestazioni di interesse del professionista.

Alla data del 31 agosto 2018 il numero degli iscritti è 17.090.

La necessità di celerità e speditezza nei controlli circa le dichiarazioni rese dal professionista al momento dell'iscrizione nell'elenco speciale e nel monitoraggio di eventuali modifiche successivamente intervenute, ha reso opportuno, inoltre, la formalizzazione – con la piena osservanza delle indicazioni fornite dalle delle terze linee guida approvate da C.C.C.A.S.I.I.P. nella riunione del giorno 8 marzo 2018 – di un'intesa tra il Commissario e la Struttura di missione presso il Ministero dell'Interno, per la disciplina del procedimento di verifica della veridicità delle dichiarazioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 4 dell'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017. In estrema sintesi, il procedimento prevede che la struttura Commissariale provveda a comunicare alla Struttura di Missione i nominativi dei professionisti sottoposti a verifica da effettuarsi a campione ex art. 71 dPR n. 445 del 2000. La Struttura di Missione effettuerà i controlli, interessando le Prefetture territorialmente competenti e gli esiti dei controlli saranno comunicati alla struttura Commissariale, al fine dell'eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Sul fronte della prevenzione della corruzione, il legislatore ha affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di verificare gli appalti della ricostruzione pubblica tramite il sistema dei controlli preventivi, inserendo nel d.l. n. 189/2016 il riferimento ai compiti di alta sorveglianza ex art. 30 del d.l. n. 90/2014, previsti per Expo 2015. E' stato, quindi, attribuito il potere al Presidente dell'Autorità di garantire, avvalendosi dell'Unità Operativa Speciale, la correttezza e la trasparenza delle procedure connesse, nel caso di specie, alla realizzazione degli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma, verificando, in via preventiva, la legittimità dei relativi atti di affidamento ed esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture.

In particolare, i termini e le modalità delle verifiche sono stati definiti nel protocollo di intesa stipulato il 28 dicembre 2016 dall'ANAC, dal Commissario Straordinario del Governo e da Invitalia, la centrale unica di committenza di cui i soggetti attuatori degli interventi si avvalgono, ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 189/2016, per lo svolgimento delle procedure di affidamento. In tale accordo sono stati individuati *ex ante*: i documenti di gara e di esecuzione oggetto di controllo preventivo; quelli da comunicare soltanto a posteriori con *report* mensile e sui quali, comunque, possono effettuarsi controlli a campione; il procedimento di verifica preventiva e di recepimento, eventuale, del parere motivato emesso dall'Autorità; i tempi entro cui l'Autorità si impegna a formulare le proprie osservazioni.

Va rilevato che è in corso un confronto tra le parti per la definizione di un protocollo di legalità che sostituisca il precedente e venga sottoscritto dal Commissario per la ricostruzione, la Struttura di

Missione e le ulteriori centrali uniche di committenza regionali di cui al novellato art. 18 del d.l. n. 189/2016.

La rete di rapporti istituzionali instaurati dalla Struttura Commissariale si è arricchita di ulteriori importanti collaborazioni finalizzate alla disciplina delle attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare al fine di realizzare una regia dei controlli atta a favorire lo scambio efficace di informazioni.

Il 26 ottobre 2017 si è insediato presso la Struttura di Missione il Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera (istituito con provvedimento del 13 ottobre 2017) previsto dall'articolo 10 del Protocollo sottoscritto il 26 luglio 2017 dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, dal Direttore della Struttura di Missione, da Invitalia ed inoltre, limitatamente ad alcuni impegni, anche dagli Ispettorati Interregionali del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative. Il Protocollo-quadro è finalizzato alla disciplina delle attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare, adottato dal CCASSIIP sulla scorta del Protocollo-tipo di cui alla delibera n. 62 del 2015 del CIPE. Il Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera è coordinato da un delegato del Direttore della Struttura e a cui partecipano i rappresentanti dei Gruppi Interforze costituiti presso le Prefetture delle province comprese nel cratere sismico, i rappresentanti degli Ispettorati del Lavoro, dell'INAIL nonché i rappresentanti delle OO.SS. degli edili maggiormente rappresentative. Il Tavolo ha compiti di monitoraggio e tracciamento a fini di trasparenza dei flussi di manodopera, estendendo l'impiego delle comunicazioni settimanali (cd. Settimanale di Cantiere) necessarie all'attuazione di un Piano coordinato di controllo sui cantieri, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio.

Infine, giova rappresentare che, in tema di controlli sui cantieri della ricostruzione, è stato redatto uno schema di Intesa sperimentale per il coordinamento delle attività d'istituto della Struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia sisma, delle Prefetture e dell'Autorità Giudiziaria, allo stato in corso di valutazione da parte dei settori del Ministero dell'Interno coinvolti in ragione delle rispettive competenze, onde poter procedere alla successiva formale sottoscrizione. L'applicazione di tale Intesa sperimentale è prevista, inizialmente, nell'ambito della sola area geografica della Regione Marche, al fine di delineare concreti indirizzi operativi nell'ambito delle attività di monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e, all'esito della sperimentazione, delineare una pratica adottabile nel complessivo contesto del c.d. cratere sismico dell'intera area colpita dagli eventi del 2016. L'intesa disciplina il reciproco scambio di informazioni tra la Struttura di missione, le Prefetture e le Autorità Giudiziarie – nel rispetto del decreto investigativo – sia attraverso l'accesso alla Piattaforma Informatica messa a disposizione dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, sia mediante la consultazione dell'Anagrafe degli Esecutori nonché l'accesso alle

risultanze degli accertamenti preventivi svolti nell'ambito del procedimento finalizzato all'iscrizione nella medesima Anagrafe.

2.2) IL TERRITORIO E LA CONOSCENZA DEL DANNO

Nel corso dell'ultimo anno è stato possibile definire un quadro conoscitivo (seppure ancora in evoluzione) relativo allo stato di danno. La sovrapposizione delle attività di verifica delle agibilità con la predisposizione delle schede Aedes e Fast a cui hanno fatto seguito, infine, le schede Aedes redatte da professionisti, unito al susseguirsi degli eventi sismici (come meglio specificato nelle pagine seguenti), ha determinato una situazione tale per cui i dati relativi al danno sono in continuo aggiornamento.

Allo stato attuale (agosto 2018) sono stati eseguiti più di 220 mila sopralluoghi di agibilità che hanno portato alla stima di circa 76 mila edifici Inagibili perlopiù diffusi nelle Marche (il 46%) anche se i comuni maggiormente colpiti risultano Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Norcia.

Di seguito uno schema, aggiornato ad agosto 2018, che riassume i dati numerici relativi agli immobili danneggiati dal sisma.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia, a partire dal 29 agosto 2016, la Protezione Civile si è occupata di effettuare le verifiche di agibilità tramite la scheda Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) - di seguito denominate Aedes "DPC".

Gli eventi di ottobre 2016 hanno cambiato drasticamente lo scenario, rendendo necessario rivedere procedure e strategie di intervento: le richieste di sopralluogo sono cresciute in maniera esponenziale, sia perché sono stati colpiti territori solo marginalmente interessati dalla scossa del 24 agosto, sia perché si è reso necessario rivedere molti degli edifici già verificati.

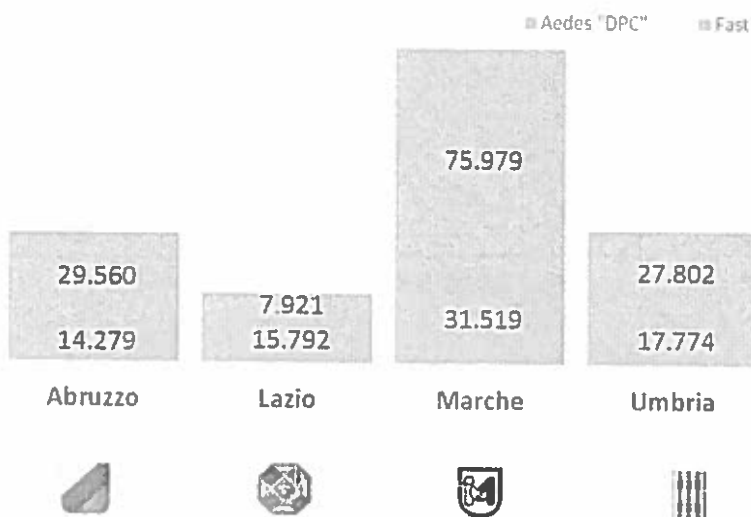
Per velocizzare l'analisi è stata introdotta una "ricognizione preliminare" dei danni al patrimonio edilizio privato che, grazie alla scheda Fast (Fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto), permettesse di distinguere quanto più rapidamente possibile gli edifici utilizzabili (consentendone l'immediato rientro dei cittadini) da quelli non utilizzabili. Successivamente, al fine di definire il livello di danno, gli edifici aventi esito "NON utilizzabile" da scheda FAST sono stati nuovamente esaminati da parte di tecnici liberi professionisti, incaricati da privati, con la conseguente redazione di scheda Aedes accompagnata da perizia giurata (ex ordinanza 10 - di seguito denominate Aedes "professionisti"). Allo stato attuale, sulla base delle informazioni fornite dalla Struttura di Missione (ex DiComaC) e dagli Uffici Speciali Regionali, risulta che:

- sono state redatte QUASI 80 MILA SCHEDE AEDES "DPC" dal DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE;
- le schede redatte con la procedura Fast sono più di 140 mila (oltre 41 mila con esito di non agibilità);
- le schede Aedes "professionisti" compilate sono più di 28 mila.

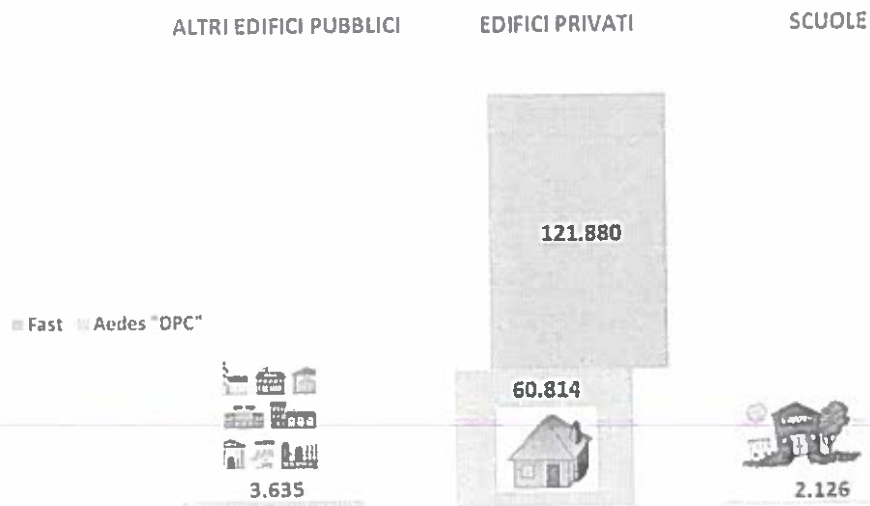
In totale sono stati effettuati più di 220 mila sopralluoghi di agibilità, come riportato nella tabella successiva:

Tab. 1: Sopralluoghi di Agibilità effettuati dal DPC

	Aedes "DPC"		Fast		Totale	
	redatte	con esito definito	redatte	con esito definito	redatte	con esito definito
Abruzzo	14.279	11.351	29.560	24.761	43.839	36.112
Lazio	15.792	13.112	7.921	6.415	23.713	19.527
Marche	31.519	27.015	75.979	67.421	107.498	94.436
Umbria	17.774	15.097	27.802	23.283	45.576	38.380
Totale	79.364	66.575	141.262	121.880	220.626	188.455

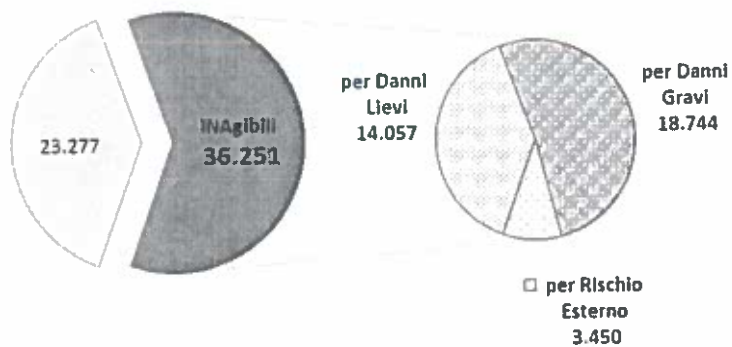


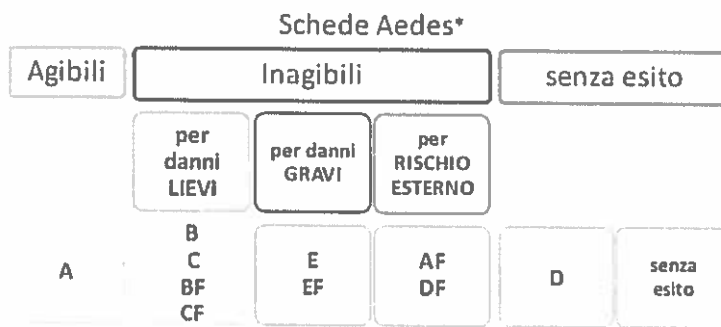
La maggior parte delle Aedes "DPC" redatte sono relative ad edifici privati (60.614) ma si riferiscono in parte anche ad edifici pubblici (3.635) e a scuole (2.126) mentre le schede FAST sono relative solo agli edifici privati (121.880).



Esiti delle Schede Aedes redatte dal DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE "Schede DPC":

Edifici Inagibili per livello di danno (Schede Aedes)



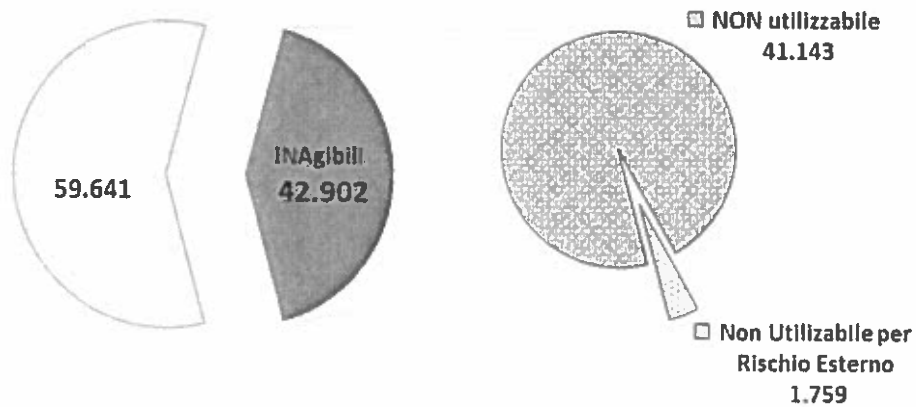


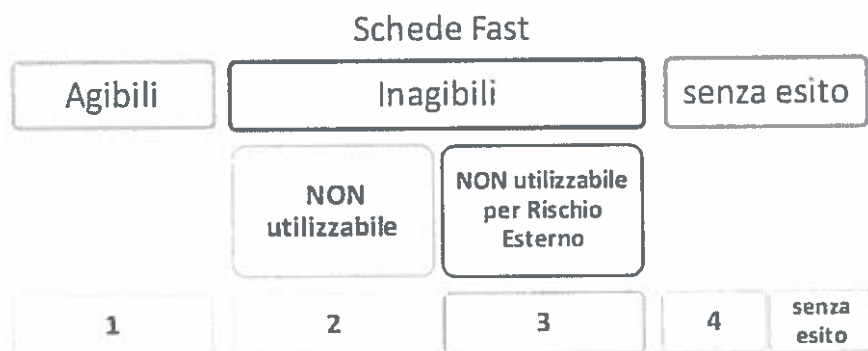
*Esiti puri (cfr Scheda Aedes)

- A Edificio Agibile
- B Edificio TEMPORANEAMENTE INAgibile
- C Edificio PARZIALMENTE INAgibile
- D Edificio TEMPORANEAMENTE INAgibile da rivedere
- E Edificio INAgibile
- F Edificio INAgibile per Rischio Esterno

Esiti delle Schede FAST:

Edifici Inagibili per livello di danno (Schede FAST)








Esiti (cfr Scheda Fast)

- 1 Edificio Agibile
- 2 Edificio NON UTILIZZABILE
- 3 Edificio NON UTILIZZABILE per solo Rischio Esterno
- 4 Sopralluogo non eseguito

Tab 1.2: Schede di Agibilità redatte con Esito definito

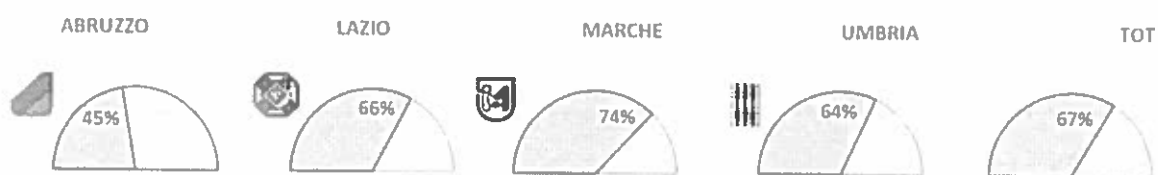
			Aedes "DPC"	FAST
	Abruzzo		11.351	24.761
		di cui: <i>Cratere</i>	8.536 (75%)	14.771 (60%)
		<i>Fuori Cratere</i>	2.815 (25%)	9.990 (40%)
	Lazio		13.112	6.415
		di cui: <i>Cratere</i>	12.674 (97%)	5.314 (83%)
		<i>Fuori Cratere</i>	438 (3%)	1.101 (17%)
	Marche		27.015	67.421
		di cui: <i>Cratere</i>	24.740 (92%)	57.818 (86%)
		<i>Fuori Cratere</i>	2.275 (8%)	9.603 (14%)
	Umbria		15.097	23.283
		di cui: <i>Cratere</i>	10.437 (69%)	12.116 (52%)
		<i>Fuori Cratere</i>	4.660 (31%)	11.167 (48%)
	Totale		66.575	121.880
		di cui: <i>Cratere</i>	56.387 (85%)	90.019 (74%)
		<i>Fuori Cratere</i>	10.188 (15%)	31.861 (26%)

Sulle Schede Fast con esito di "Non utilizzabili" (in tutto più di 41 mila) sono state redatte allo stato attuale quasi 30 mila schede da parte dei professionisti, con la seguente distribuzione a livello territoriale:

Tab. 1.1: Sopralluoghi di Agibilità "a carico" dei Professionisti

	Fast		Aedes "professionisti"
	con esito definito	FAST con esito "NON utilizzabile"	
Abruzzo	24.761	7.184	3.403
Lazio	6.415	1.354	939
Marche	67.421	27.490	20.364
Umbria	23.283	5.115	3.407
Totale	121.880	41.143	28.113

L'indice di copertura stimato a livello territoriale pari, in media, al 67%, con un minimo del 45% (Abruzzo) ed un picco del 74% (Marche) (grf 1).

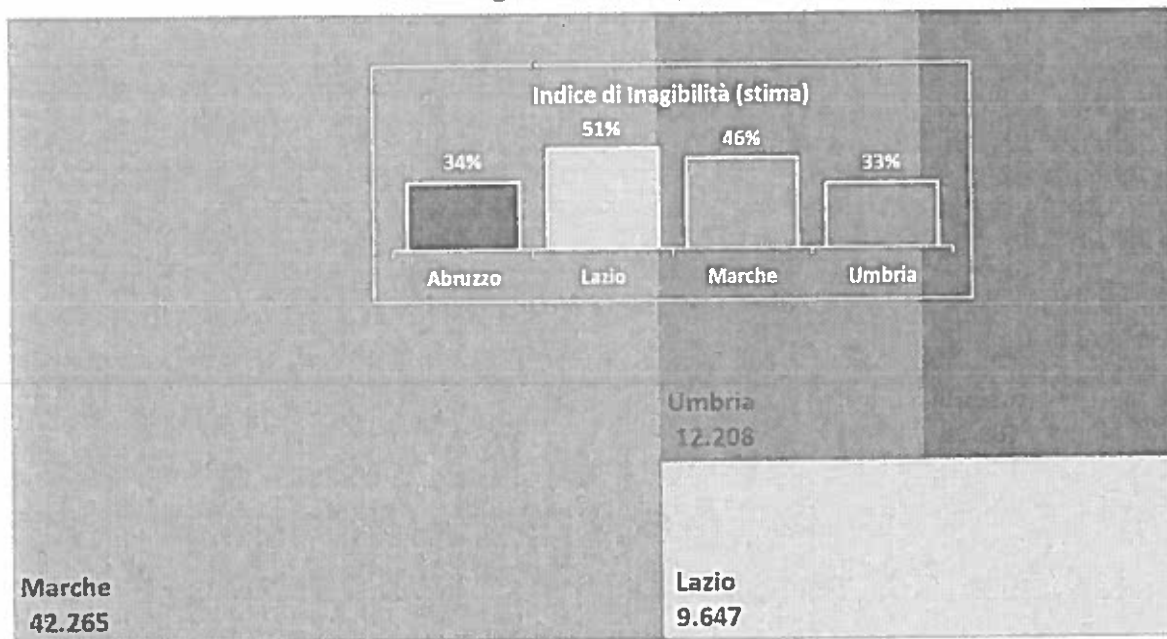


Grf.1: indice di copertura delle Aedes "professionisti" redatte rispetto al totale delle FAST NON Utilizzabili

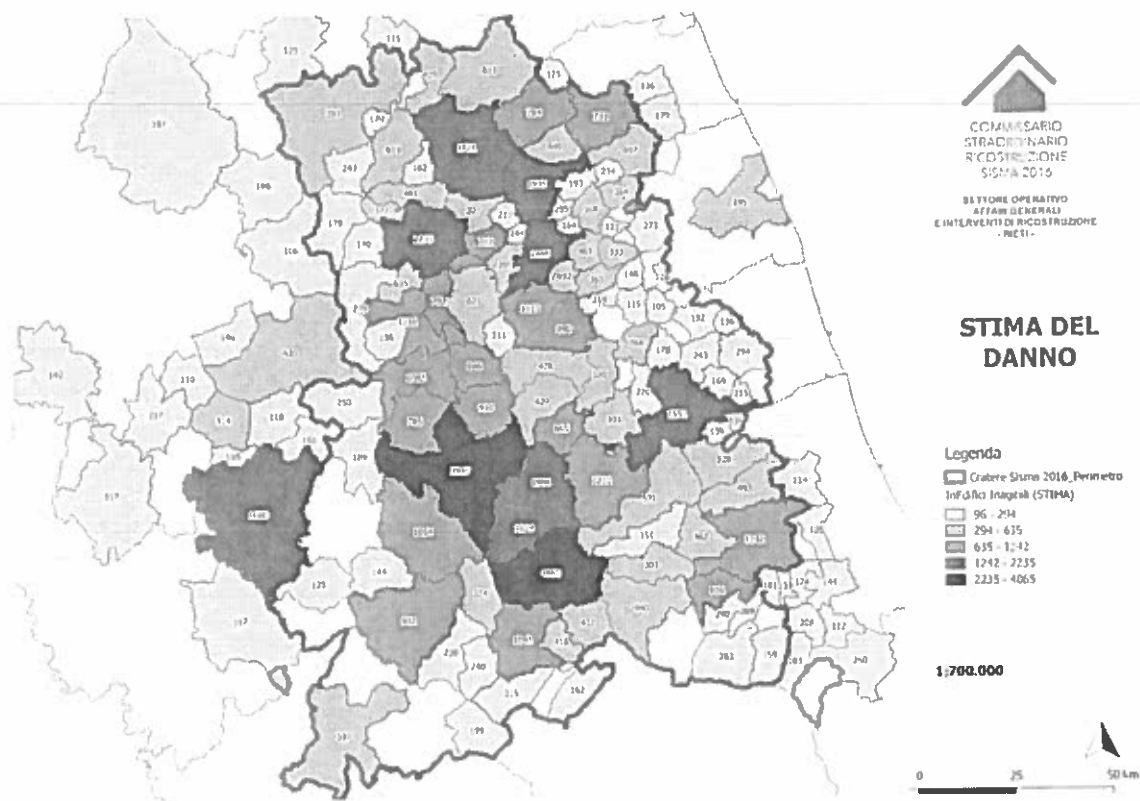
Sulla base dei risultati osservati, effettuando delle stime, è possibile ritenere, con un certo grado di approssimazione che, al completamento delle Aedes, gli edifici inagibili saranno all'incirca **76 mila** perlopiù nelle Marche (più di 40 mila) anche se l'indice di Inagibilità calcolato come rapporto tra il numero degli edifici Inagibili sul numero delle schede rilevate* è più alto nel Lazio.

I comuni che presentano in assoluto il maggior numero degli edifici inagibili e anche l'indice di inagibilità superiore al 70% sono Amatrice (4.865), Norcia (3.917), Camerino (2.235), Arquata del Tronto (1.988), Tolentino (1.935), Accumuli (1.824)

Numero degli edifici inagibili (stima)



*considerando le schede con esito definito relative agli edifici privati



2.3) IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

In relazione a quanto disposto dall'articolo 14 del d.l. n. 189 del 17 ottobre 2016, al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici pubblici, degli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici, degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, il Commissario deve provvedere a predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, comprensivo di quelli previsti sulle aree suscettibili di instabilità dinamica in fase sismica ricomprese nei centri e nuclei interessati dagli strumenti urbanistici attuativi, con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture.

Sulla base di quanto disposto, il Commissario, nel mese di marzo 2018, ha predisposto un Accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR IRPI), per la valutazione delle condizioni di pericolosità e di rischio geo-idrologico, nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. Le attività svolte, in riferimento a esplicite richieste elaborate dal Commissario, hanno riguardato: la predisposizione di una scheda tecnica, funzionale alla predisposizione del piano, per la raccolta di informazioni sul rischio geo-idrogeologico; la definizione dei criteri per la richiesta degli interventi necessari alla mitigazione del rischio; il confronto tra le richieste degli interventi di mitigazione del rischio con le informazioni di progetti già finanziati; l'analisi di approfondimento per i territori di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera; la partecipazione ai tavoli tecnici con il Distretto dell'Appennino Centrale per la definizione di un piano conoscitivo di riferimento dei fenomeni di dissesto geo-idrologico.

Il lavoro del Commissario è pertanto consistito nella predisposizione di un piano degli interventi sui dissesti idrogeologici che risulta essere la sintesi tra la schedatura elaborata dal CNR IRPI e le note con le quali sono stati formalmente trasmessi gli elenchi degli interventi essenziali da parte dei quattro Uffici Speciali per la Ricostruzione anche sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai Comuni interessati dal sisma. Il Commissario ha, altresì, provveduto a disciplinare, per gli interventi essenziali, i tempi e le modalità della speciale procedura negoziata che potrà essere utilizzata e allo stanziamento delle risorse economiche per l'immediato avvio degli interventi.

In allegato (Allegato I) l'elenco degli interventi adottati.

2.4) LA MICROZONAZIONE

Ad agosto 2018 si sono conclusi, con la sola eccezione del Comune di Teramo, gli studi finalizzati a dotare i comuni della microzonazione sismica di III livello, così come definito dalla convenzione stipulata con il Centro per la microzonazione sismica (CMS) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Gli studi sono stati finalizzati a definire gli interventi ammissibili in una determinata area, a fornire elementi a tecnici e amministratori sull'opportunità di ricostruire gli edifici distrutti o molto danneggiati nello stesso sito o di delocalizzarli, a programmare le indagini e i livelli di approfondimento, a stabilire orientamenti e modalità di intervento nelle aree urbanizzate, a definire priorità di intervento.

Pertanto, in relazione alla presenza di instabilità sismo indotte, con particolare riferimento alle frane e alle faglie attive e capaci, che costituisce uno degli elementi di maggiore criticità per la fase di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici, gli studi di microzonazione sismica hanno permesso di individuare e mappare un numero ragguardevole di instabilità di versante non ancora incluse nella cartografia PAI, che sono state censite e rese disponibili in forma vettoriale all'Autorità di Distretto dell'Italia Centrale. Per alcune aree di particolare complessità rispetto alle quali durante la fase di elaborazione degli studi sono emerse delle criticità, quali ad esempio il caso delle frazioni di Accumoli, Grisciano, Tino e San Giovanni, sono stati predisposti anche studi sulla Deformazione Gravitativa Profonda.

Le attività sono state coordinate dal "Gruppo di lavoro", composto da rappresentanti della struttura del Commissario straordinario, del Dipartimento della Protezione Civile, delle quattro Regioni e del CMS, con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento degli studi, assicurare l'efficacia e la tempestività delle attività delle istituzioni coinvolte, effettuare la verifica di conformità finale prima della consegna alle Regioni.

Gli studi di microzonazione sono stati redatti secondo le disposizioni contenute nei disciplinari tecnici predisposti dal Centro di microzonazione sismica sulla base della convenzione di cui all'articolo 1, comma 3, della presente ordinanza. 3. Per la loro realizzazione sono stati assegnati ai Comuni fondi pari a 3.796.050,00 euro; per la loro realizzazione, i Comuni si sono avvalsi di professionisti di particolare e comprovata esperienza in materia di prevenzione sismica, che avessero già elaborato analoghi studi di microzonazione.

In allegato (Allegato 2) l'elenco degli studi effettuati, dal quale si evince che gli studi risultano pressoché completati, a meno del Comune di Teramo, ed è pertanto disponibile un quadro che ha migliorato il livello conoscitivo di base del territorio in termini di sicurezza.

2.5) LE PERIMETRAZIONI

Nel corso del 2018, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione, hanno individuato e provveduto alla perimetrazione delle aree coinvolte dagli eventi sismici, sulla base dei criteri e indirizzi elaborati dal CTS e dalle ordinanze adottate in materia.

Successivamente i comuni, previo ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate, hanno avviato la predisposizione dei piani attuativi all'interno delle citate aree.

Si è data ampia attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 del d.l. n. 189/2016 infatti il Commissario ha provveduto a definire i criteri di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione con adeguamento sismico degli edifici distrutti e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici danneggiati, in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, anche mediante specifiche indicazioni dirette ad assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico. Tale attività è stata svolta con il Comitato Tecnico Scientifico, secondo quanto indicato dall'ordinanza commissariale n. 11 del 9 gennaio 2017, e ha portato alla elaborazione di due ordinanze: l'ordinanza n. 25 del 24 maggio 2017 che individua i criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e l'ordinanza n. 39 del 8 settembre 2017 che definisce i principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti. Tali ordinanze vanno lette in uno con l'ordinanza n. 36 del 8 settembre 2017 che ha disciplinato le modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici, assicurando che tutti coloro i quali hanno un interesse personale e concreto, le associazioni o organismi di partecipazione popolare costituite per la tutela di interessi diffusi, possono formulare proposte per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi e per le misure in materia di pianificazione e sviluppo territoriale.

In allegato (Allegato 3) l'elenco delle perimetrazioni approvate dai Vice-Commissari delle quattro singole Regioni.

3.1) LE PROBLEMATICHE EMERSE E LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Con riguardo alle procedure di ricostruzione privata, l'ultimo anno è stato dedicato al perfezionamento della disciplina ed al superamento delle principali criticità registrate nella sua prima applicazione da parte degli Uffici speciali per la ricostruzione. In particolare, dopo che i primi mesi di gestione commissariale erano stati impiegati per l'elaborazione e il varo delle "regole" della ricostruzione, attraverso l'adozione di quelle che ad oggi restano le principali ordinanze di riferimento (nn. 4 e 8 del 2016 per quanto riguarda gli immobili con danni lievi, nn. 13 e 19 del 2017 quanto alla ricostruzione degli edifici rispettivamente a uso produttivo e abitativo con danni gravi, n. 9 del 2016 per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive), oltre che per adottare alcuni altri indispensabili provvedimenti previsti dalla normativa primaria al fine di avviare la ricostruzione "integrata" dei centri storici (ordinanze n. 21 del 2017 quanto ai criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei urbani gravemente danneggiati, n. 39 del 2017 quanto ai principi di indirizzo per la pianificazione attuativa delle aree perimetrate, n. 17 del 2017 quanto all'adozione del primo piano di microzonazione sismica di III livello nei Comuni del cratere), la fase successiva è stata caratterizzata da un costante contatto con gli Uffici speciali, al fine di recepirne le impressioni e le necessità raccolte "sul campo" in modo da verificare l'avvio delle procedure di ricostruzione e l'efficacia del sistema di norme da cui queste sono governate.

Tale attività di supporto si è articolata lungo due direttrici principali:

- attraverso la raccolta delle istanze pervenute dai soggetti interessati (amministratori locali, imprese, professionisti, cittadini) in ordine all'interpretazione e all'applicazione delle norme suindicate e l'elaborazione da parte del servizio *help desk* di risposte le quali, ove di interesse generale, sono state condivise fra tutti gli Uffici speciali e la struttura commissariale centrale e pubblicate sul sito istituzionale del Commissario straordinario (sezione F.A.Q.);
- attraverso riunioni periodiche volte a individuare le principali criticità delle procedure di ricostruzione privata e ad elaborare soluzioni comuni, anche a livello di modifiche delle ordinanze già in vigore.

In estrema sintesi, tra i principali fattori che inizialmente sono stati di ostacolo a un efficace e massivo avvio delle procedure di ricostruzione privata possono citarsi, da un lato, la scarsa conoscenza delle procedure stesse da parte dei cittadini e degli operatori interessati, tale da far sì che ogni passaggio documentale e istruttorio fosse spesso vissuto come un farraginoso e rallentante onere burocratico, e sotto altro profilo la difficoltà di avere un quadro chiaro dello stato pregresso del patrimonio edilizio dei Comuni colpiti dal sisma, che ha inciso sulla stessa possibilità per i professionisti di procedere celermente alla predisposizione dei progetti di ricostruzione e per gli

Uffici speciali per la ricostruzione di provvedere a una rapida e precisa istruttoria delle domande di contributo.

Quanto al primo profilo, si è cercato di agevolare una più chiara e diffusa comprensione della normativa di riferimento attraverso appositi strumenti di semplificazione, quali il “Manuale della Ricostruzione” pubblicato sul sito web del Commissario straordinario nel dicembre 2017 (sorta di *vademecum* diretto ai soggetti privati ed alle imprese interessati alla compilazione e alla presentazione delle domande di contributi) e il “Vademecum professionisti”, approvato nell’aprile 2018 dall’Osservatorio per la ricostruzione istituito a norma dell’ordinanza n. 34 del 2017, con il quale, d’intesa con le rappresentanze delle professioni dell’area tecnica, sono stati esposti in modo chiaro e lineare gli adempimenti a carico dei professionisti chiamati a collaborare alla stesura dei progetti ed alle successive fasi dell’attività di ricostruzione.

Inoltre, la semplificazione procedimentale è stata anche l’obiettivo perseguito con due ordinanze (n. 46 del 2017 e n. 62 del 2018) nelle quali, su *input* degli stessi Uffici speciali per la ricostruzione, si è cercato di intervenire sui principali “nodi” delle procedure di accesso ai contributi nei quali l’esperienza aveva registrato verificarsi intoppi e rallentamenti. Più specificamente, si è provveduto:

- a meglio definire il riparto dei compiti fra Comuni, per legge chiamati a procedere all’istruttoria sulla compatibilità urbanistica degli interventi, e Uffici speciali, competenti invece a valutare l’ammissibilità della domanda e a determinare i costi ammissibili a contributo;
- a consentire che gli interessati, attraverso apposita procedura preliminare, possano determinare d’intesa con gli Uffici speciali il livello operativo del danno, in modo da avere *ab initio* un’indicazione non modificabile su quella che potrà essere l’entità del contributo concedibile;
- ad assicurare la corresponsione anticipata, fin dall’avvio dei lavori (c.d. SAL 0), di una quota di contributo idonea a coprire quasi integralmente i costi sostenuti per la progettazione degli interventi;
- a disciplinare in modo puntuale, in attuazione del novellato art. 13 del decreto-legge, le procedure da seguire per le richieste di contributi aggiuntivi per gli edifici già danneggiati da precedenti eventi sismici (ordinanza n. 51 del 2018).

Con riguardo al secondo dei profili sopra richiamati, la principale criticità emersa è stata ricollegata all’estrema diffusione negli edifici preesistenti di difformità urbanistiche le quali, ancorché il più delle volte molto modeste o addirittura non significative, comportavano formalmente l’insussistenza di un requisito indispensabile per poter accedere ai contributi per la ricostruzione: come già detto, a questo problema si è cercato di ovviare di recente con un intervento al livello della normativa primaria (d.l. n. 55/2018), dopo aver constatato l’insufficienza di forme accelerate di sanatoria “ordinaria” inserite nelle ordinanze commissariali, in stretta connessione con l’*iter* istruttorio delle domande di contributo.

Inoltre, con apposita norma ci si è fatti carico anche delle difficoltà connesse al recupero della documentazione afferente il titolo edilizio originario relativo all'immobile da ricostruire, a cagione dell'inagibilità degli edifici comunali, prevedendo modalità alternative di attestazione dello stato dei luoghi pregresso.

3.2) LO STATO DI ATTUAZIONE

La gestione della ricostruzione privata e produttiva avviene tramite la Piattaforma MUDE-Piemonte che rappresenta l'interfaccia di dialogo degli uffici speciali di ricostruzioneUSR e della struttura del commissario con i tecnici incaricati dai singoli detentori dei diritti di ricostruzione.

Per poter presentare la Richiesta di contributo è necessario essere in possesso della scheda Aedes con livello di danno superiore ad A.

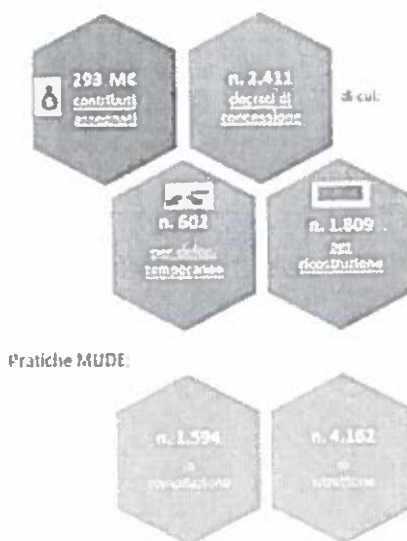
Lo stato di avanzamento delle richieste di contributo è monitorato dalle singole Regioni, per il tramite degli USR, secondo proprie modalità operative, le informazioni confluiscono nella piattaforma "MUDE".

Settimanalmente viene redatto un Report che evidenzia lo stato di avanzamento fisico e delle risorse finanziarie impiegate nella ricostruzione distintamente per le Delocalizzazioni temporanee e per la Ricostruzione (leggera e pesante); il report evidenzia il numero assoluto delle pratiche e la variazione (delta) rispetto alla rilevazione settimanale precedente nelle quattro regioni del cratere.

La ricostruzione privata



Con cadenza settimanale viene elaborato un report sulla ricostruzione privata che riporta il numero dei decreti di concessione dei contributi emessi dai Vice Commissari - Presidenti delle 4 regioni del cratere - con i relativi impegni finanziari.

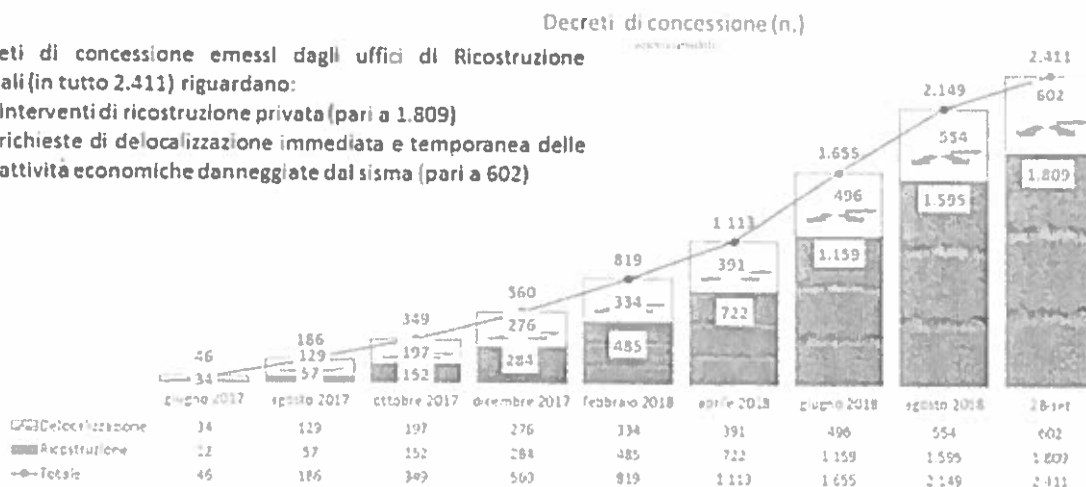


Autore: STUDIO TETRA E PARTNER DEL COLLABORAZIONE
Fautore: ing. GIOVANNI BATTISTA MULLI
Data rilevazione: 14 settembre 2018

Decreti di concessione emanati

I decreti di concessione emessi dagli uffici di Ricostruzione Regionali (in tutto 2.411) riguardano:

- ▒ Interventi di ricostruzione privata (pari a 1.809)
- ↔ richieste di delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dal sisma (pari a 602)



Fonte: STRUTTURA CENTRALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
RICOSTRUZIONE SISMA - 2018

Legenda: Ricostruzione: Ordinanza 4.5.13.19;
Delocalizzazione: Ordinanza 9

Contributi assegnati per la ricostruzione privata

CONTRIBUTI ASSEGNATI (IN TOTALE € 293.104.742)

€ 20.163.625 **ΔΔΔ**
ASBRUCO

€ 36.210.164 **ΔΔΔΔ**
CADP

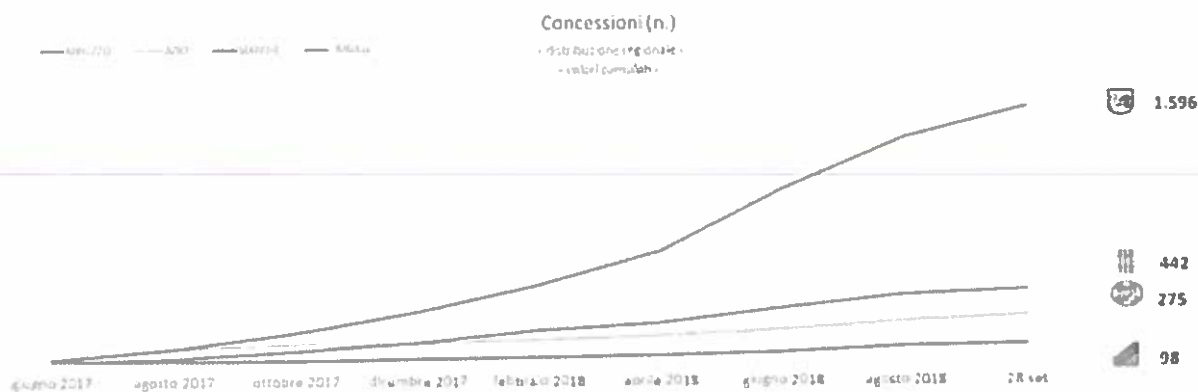
€ 195.728.684 **ΔΔ**
PIORCHI

€ 41.002.269 **ΔΔΔΔΔ**
UNIVER

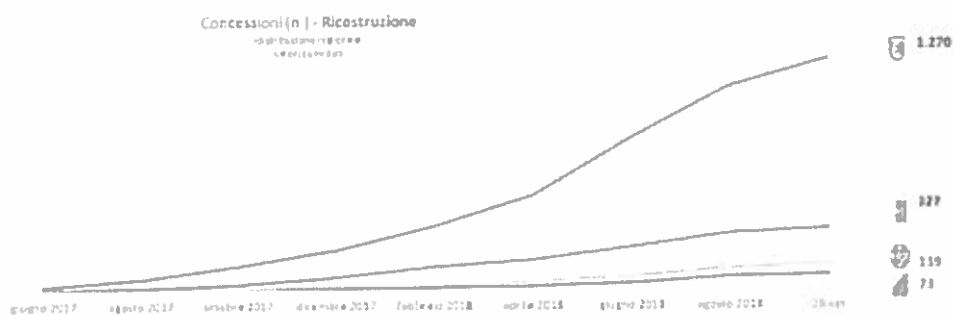
La voce riporta la distribuzione regionale degli impegni finanziari assunti a fronte dei decreti di concessione dei contributi emessi dai vice commissari - Presidenti delle 4 regioni del cratere - in un anno.

Fonte: STRUTTURA CENTRALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
RICOSTRUZIONE SISMA - 2018

La ricostruzione privata nelle regioni



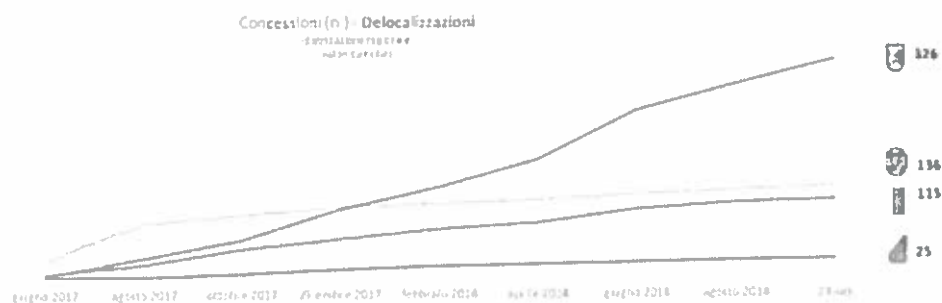
Fonte: STRUTTURA COSTRAZIONE COMMERCIALE
Fonte: ANAS - ROMA (19/09/2018)
Data: 18/09/2018 - 18/09/2018



Legenda:

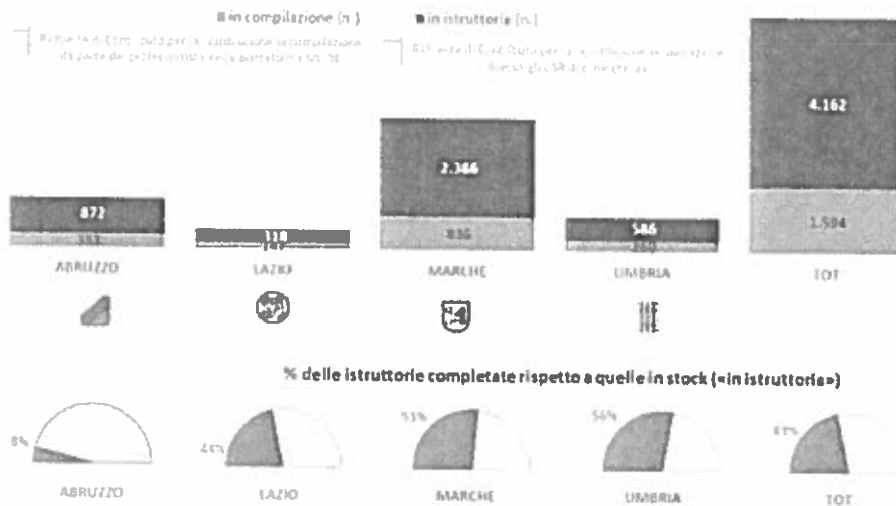
Ricostruzione:
Ordinanza 4, 8, 13, 19;

Delocalizzazioni:
Ordinanza 9



Fonte: STRUTTURA COSTRAZIONE COMMERCIALE
Fonte: ANAS - ROMA (19/09/2018)
Data: 18/09/2018 - 18/09/2018

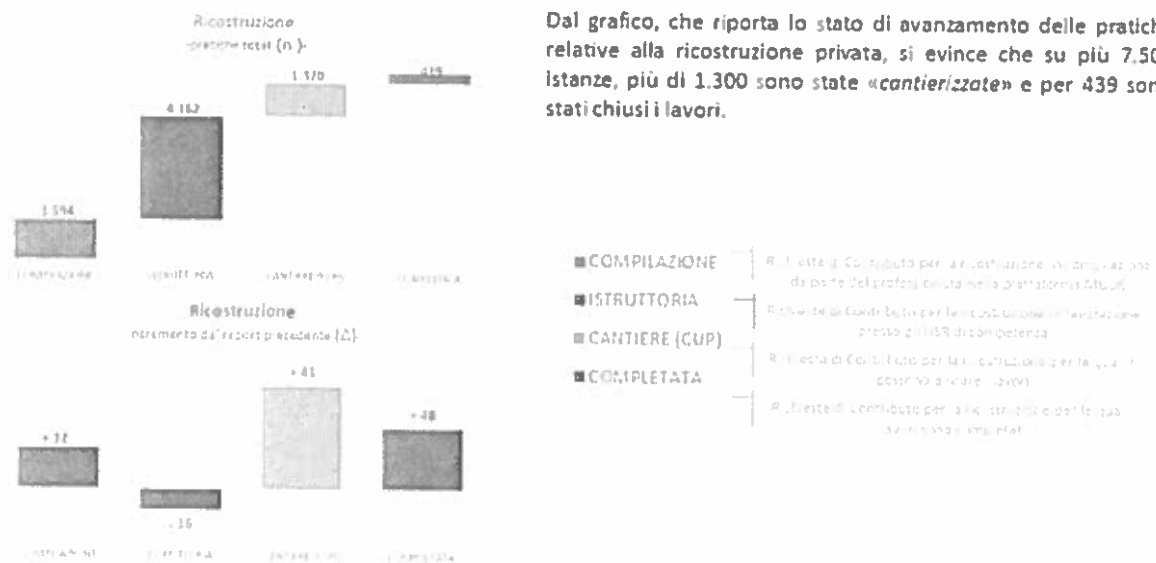
Stato delle istanze nel MUDE



Autore: STRUTTURALE (STRUTTURALE) (CONM 35410)
Fonte: elaborazioni: Ufficio STRUCO
Data elaborazione: 23 settembre 2016

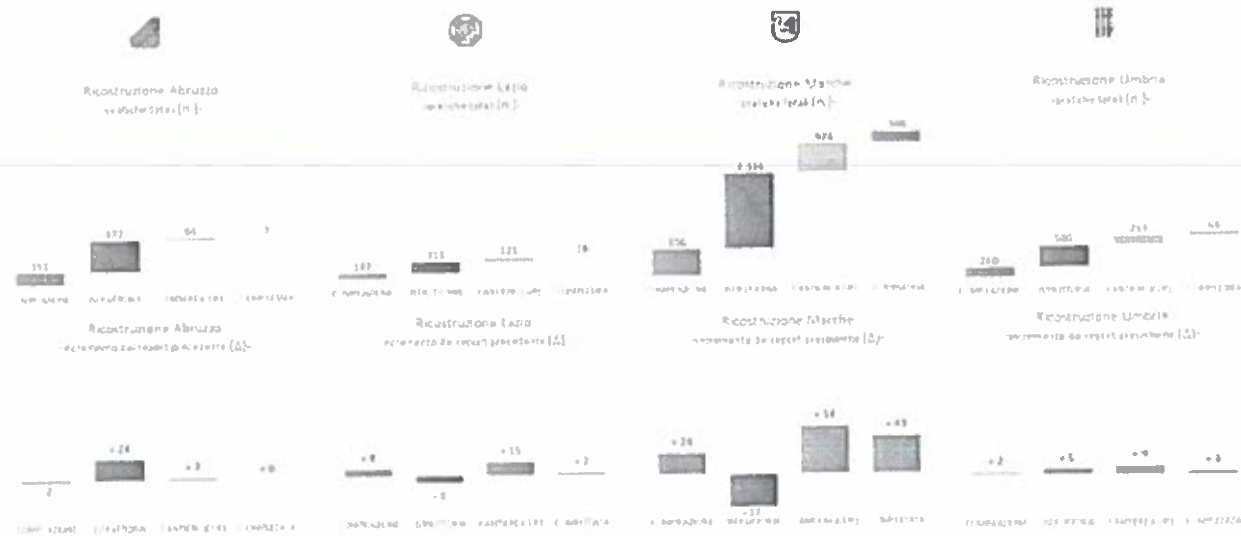
La Stato di avanzamento delle istanze

Dal grafico, che riporta lo stato di avanzamento delle pratiche relative alla ricostruzione privata, si evince che su più 7.500 istanze, più di 1.300 sono state «cantierizzate» e per 439 sono stati chiusi i lavori.



Autore: STRUTTURALE (STRUTTURALE) (CONM 35410)
Fonte: elaborazioni: Ufficio STRUCO
Data elaborazione: 23 settembre 2016

La ricostruzione privata nelle regioni



Fonte: STRUTTURA CENTRALE DEI COMUNI (MARE)
 Istituto di statistica per il centro del MARE
 Data di riferimento: 31 dicembre 2013

4.1) IL QUADRO GENERALE

Con riferimento alle procedure di ricostruzione e ripristino degli edifici pubblici, che trovano la propria disciplina primaria negli artt. 14 e seguenti del decreto-legge n. 189/2016, l'anno di gestione commissariale appena concluso è stato dedicato alla costruzione definitiva del sistema di regole, anche attraverso le necessarie modifiche nella stessa normativa primaria, che consentiranno nei prossimi mesi l'effettivo avvio dei lavori di ricostruzione.

Al di là del progredire delle procedure di realizzazione degli edifici scolastici oggetto del primo piano di intervento approvato nella precedente gestione commissariale con l'ordinanza n. 14 del 2017, ed oltre all'ulteriore programmazione degli interventi che si è aggiunta a quella cui si era proceduto con precedenti provvedimenti (il riferimento principale è l'ordinanza n. 56 del 2018, con cui è stato approvato un programma di opere pubbliche del valore di circa 1 miliardo di euro), con le modifiche alla normativa primaria introdotte col d.l. n. 148/2017 si è cercato di rimuovere due fra i principali ostacoli al celere avvio delle procedure in questo settore:

- prevedendo sempre l'integrale copertura dei costi di progettazione degli interventi di ricostruzione pubblica, determinati con riferimento alla normativa in materia di appalti pubblici;
- introducendo una speciale procedura negoziata, modellata sullo schema di quella già sperimentata nella citata ordinanza n. 14 del 2017, per quelle opere che, d'intesa fra Commissario straordinario e Regioni, venissero qualificate di interesse essenziale per la ricostruzione.

Ad oggi, pur essendo ormai avviata e in fase avanzata la progettazione della maggior parte degli interventi di ricostruzione pubblica inseriti nelle ordinanze commissariali approvati, deve però registrarsi il persistere di un'ulteriore carenza la quale, ove non tempestivamente colmata, potrebbe incidere negativamente sull'avvio delle procedure di affidamento dei lavori da parte delle centrali di committenza a tanto incaricate *ex art. 18*, d.l. n. 189/2016. Ci si riferisce alla mancanza dei criteri di remuneratività sulla base dei quali dovrebbero essere determinati gli oneri per il funzionamento delle dette centrali di committenza: tali criteri, a norma del comma 6 del precitato art. 18, dovrebbero essere stabiliti con decreto adottato ai sensi dell'art. 5, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 8/2017, e quindi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dello sviluppo economico. La perdurante carenza di tale decreto, malgrado i ripetuti contatti intercorsi fra la struttura commissariale e i Ministeri interessati, ha certamente costituito un fattore di ostacolo all'immediata istituzione delle centrali di committenza regionali, e prima ancora ad una chiara contezza dei costi del loro funzionamento (che,

evidentemente, sono destinati “fisiologicamente” a rientrare nel quadro economico relativo alle singole opere pubbliche al cui affidamento esse dovranno provvedere).

Infine, anche in questa sede va registrata la già segnalata recente approvazione del primo piano degli interventi sui dissesti idrogeologici (ordinanza n. 64 del 2018), predisposto in attuazione dell’art. 14, comma 2, lettera c), d.l. n. 189/2016, cui si è pervenuti all’esito di un elaborato processo di predisposizione dei criteri di individuazione delle aree sensibili, e per il quale risultano stanziati allo stato poco più di 100 milioni di euro per il biennio 2018-2019.

Di seguito una tabella descrittiva della programmazione dei fondi destinati agli interventi di ricostruzione pubblica nel triennio 2017/2019.

RICOSTRUZIONE PUBBLICA		
ATTO DI PROGRAMMAZIONE	OGGETTO	IMPORTO
Ordinanza 9/2016	Delocalizzazione attività produttive	€ 11.333.022,95
Ordinanza 14/2017	1° programma scuole	€ 110.000.000,00
Ordinanza 21/2017	Spese trasloco e deposito temporaneo	€ 19.977.830,00
Ordinanza 23/2017	1° Programma Chiese	€ 13.392.636,00
Ordinanza 24/2017	Microzonazione	€ 6.500.000,00
Ordinanza 27/2017	ATER	€ 197.180.630,27
Ordinanza 32/2017	2° Programma Chiese	€ 26.851.500,00
Ordinanza 33/17	Ricostruzione Edifici Scolastici	€ 203.346.752,31
Ordinanza 37/2017	1° Programma OOPP	€ 201.014.218,62
Ordinanza 38/2017	1° Piano patrimonio artistico culturale	€ 121.440.000,00
Ordinanza 55/2018	Sovrapposizione - quota pubblica	€ 2.000.000,00
Ordinanza 56/2018	2° Programma OOPP	€ 897.037.141,17
Ordinanza 61/2018	Costi parametrici	€ 3.000.000,00
Ordinanza 64/2019	Dissesti idrogeologici	€ 100.295.160,00
TOTALE		€ 1.913.368.891,32

4.2) FOCUS CHIESE

La vastità e l'intensità dell'attività sismica che ha colpito i territori dell'Italia centrale ha reso inagibili la quasi totalità delle chiese situate nei territori interessati dal terremoto. Tale situazione, in ragione del riferimento identitario e di aggregazione sociale che gli edifici in questione assumono nelle comunità locali, ha inciso, ulteriormente aggravandole, sulle condizioni di vita delle popolazioni già duramente colpite dal sisma.

Nell'ottica di un'azione diretta a garantire la celere riapertura di luoghi di culto e il connesso riconsolidamento del tessuto della comunità, tenendo conto delle indicazioni provenienti dal gruppo di lavoro costituito, ai sensi dell'art. 3 del protocollo sottoscritto il 21 dicembre 2016, sono state emanate le ordinanze commissariali n. 23 del 5 maggio 2017 e n. 32 del 22 giugno 2017.

La realizzazione degli interventi individuati da tali ordinanze è stata disciplinata secondo il meccanismo di cui all'articolo 15-*bis* del d.l. n. 189/2016, che ha introdotto, ad evidenti fini di accelerazione e decentramento amministrativo, una disciplina parzialmente derogatoria rispetto a quella generale della ricostruzione degli edifici di culto contenuta nell'articolo 14 del d.l. n. 189/2016. In particolare, l'ordinanza n. 23 del 5 maggio 2017 ha avuto ad oggetto il finanziamento per la messa in sicurezza e riapertura di 69 di edifici di culto in 14 diocesi per un totale di 14.358.500 euro. Alla data del 30 luglio 2018 risultano trasferiti da parte della Struttura Commissariale fondi per euro 4.118.262,10 per i quali è stato concluso l'*iter* di approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione competente per territorio, come descritto nell'Allegato 4.

L'ordinanza n. 32 del 22 giugno 2017 ha avuto ad oggetto il finanziamento di 111 chiese per 24 Diocesi per un totale di 29.152.550 euro e ricomprende anche beni di proprietà di Enti pubblici. Tra gli interventi 100 hanno come ente attuatore le Diocesi ed 11 hanno invece Enti pubblici quali FEC e Comuni.

Accanto alla necessità di realizzare un piano-stralcio per garantire alle comunità che ne erano prive la disponibilità di un luogo di culto nel più breve tempo possibile, è emersa l'esigenza di delineare un'azione finalizzata alla ricostruzione dal patrimonio, non solo religioso, ma artistico e culturale rappresentato dalle chiese dislocate su tutto il territorio dell'Italia centrale.

Secondo un modello operativo già ampiamente sperimentato in occasione di precedenti eventi sismici, le Diocesi sono state individuate tra i soggetti attuatori in relazione agli interventi di ricostruzione di edifici di culto di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria individuata di cui all'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In coerenza con la scelta del legislatore di attribuire ad un soggetto avente natura privatistica, compiti e funzioni proprie di un ente pubblico, ferma restando in ogni caso la facoltà delle Diocesi di assumere il ruolo di soggetti attuatori, risultava necessario che le stesse attuassero gli interventi ai

sensi del d.l. n. 189/2016 e del Codice degli appalti, seppur con procedure semplificate da individuare e condividere. Nel quadro normativo così delineato, si sono venuti a creare tra la Struttura Commissariale e i principali soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura di ricostruzione degli edifici di culto, rapporti di collaborazione estremamente proficui che, in una dialettica sempre costruttiva e nel pieno rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, hanno condotto alla elaborazione di diverse ipotesi normative consacrate in bozze di ordinanza.

Nelle more di tale confronto, è stato approvato il decreto-legge n. 55 del 29 maggio 2018, convertito nella legge n. 89 del 24 luglio 2018, che introducendo il comma 3-bis all'art. 15 del d.l. n. 189/2016 ha delineato un quadro normativo completamente nuovo rispetto al precedente, prevedendo che gli interventi di competenza delle Diocesi, di cui al comma 1, lettera e) dell'art. 15 del d.l. n. 189/2016, di importo non superiore a 500.000 euro per singolo intervento, ai fini della selezione dell'impresa esecutrice, seguono le procedure previste per la ricostruzione privata dal comma 13 dell'articolo 6 del medesimo decreto. E' stato inoltre previsto che, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione, venga istituito un tavolo tecnico presso la struttura commissariale per definire le procedure adeguate alla natura giuridica delle Diocesi ai fini della realizzazione delle opere di cui al comma 1, lettera e), di importo superiore a 500.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La previsione normativa impone di disciplinare le diverse procedure in relazione alla tipologia di interventi descritti nella norma ai fini della realizzazione delle opere di cui al comma 1, lettera e), di importo superiore a 500.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea e per individuare le modalità e i criteri di cui al secondo periodo del citato comma 3-bis dell'art. 15 citato per gli interventi di importo inferiore a 500.000 euro.

In aderenza alla previsione normativa è stato istituito con decreto del Commissario straordinario n. 214 del 29 agosto 2018 il tavolo tecnico in questione, cui è stato affidato, per esigenze di celerità e maggior condivisione delle scelte, il compito di definire non solo le procedure adeguate alla natura giuridica delle Diocesi per gli interventi di ricostruzione superiori a 500.000 euro ma inferiori a quello di rilevanza comunitaria ma anche la condivisione di scelte dirette ad assicurare il controllo, l'economicità e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché le priorità di intervento e il metodo di calcolo del costo del progetto per gli interventi di importo non superiore a 500.000 euro.

Per completezza deve aggiungersi che effetto ostativo al varo della disciplina in tema di ricostruzione degli edifici di culto è collegato alla preliminare necessità di riconoscere alle Diocesi che agiranno quali soggetti attuatori e/o Centrale Unica di Committenza gli oneri complessivi di tipo amministrativo – gestionali, connessi alle attività di preparazione e svolgimento delle procedure di gara, di selezione dei concorrenti, nonché di aggiudicazione dei lavori e dei servizi, che costituiscono il necessario punto di riferimento per individuare, l'entità del contributo massimo riconoscibile.

Ed invero, allo stato non risulta compiutamente individuata la disciplina dell'entità del contributo che verrà riconosciuto alle Diocesi per il finanziamento degli oneri derivanti dallo svolgimento dell'attività di soggetto attuatore e di centrale unica di committenza, in relazione a ciascun intervento. Infatti, e come già accennato, non risulta ancora adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il decreto, previsto dall'ultimo comma dell'articolo 18 del d.l. n. 189/2016, che individua i criteri di remuneratività relativi allo svolgimento dell'attività di progettazione da parte di soggetti pubblici (*rectius*, personale di Invitalia s.p.a. e Fintecna S.p.A. assegnato alla Struttura commissariale), nonché delle attività proprie delle Centrali uniche di committenza. Detto provvedimento conterrà anche i parametri da applicare per quantificare gli oneri complessivi di tipo amministrativo – gestionali, connessi alle attività di preparazione e svolgimento delle procedure di gara, di selezione dei concorrenti, nonché di aggiudicazione dei lavori e dei servizi, che costituiscono il necessario punto di riferimento per individuare, tenuto conto della tipologia e della natura delle attività che le Diocesi saranno chiamate a svolgere, l'entità del contributo massimo riconoscibile.

Alla data del 30 luglio 2018 a fronte di un finanziamento totale per euro 25.285.000,00 risultano trasferiti da parte della Struttura Commissariale fondi per euro € 7.209.764,79.

4.3) FOCUS SCUOLE

Da settembre 2017 all'atto dell'insediamento del commissario De Micheli, le attività volte alla realizzazione delle nuove scuole previste dall'ordinanza n. 14/2017 sono state incentrate principalmente all'espletamento delle procedure di gara con modalità accelerata, come previsto dal DL 189/2016 e dalle ordinanze commissariali, con l'ultimazione dei progetti definitivi per n. 3 nuove scuole.

Le procedure di cui sopra sono state svolte con particolare attenzione all'applicazione del protocollo d'intesa del 28 dicembre 2016 per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legge n. 189 del 2016 e s.m.i., tra il Commissario Straordinario, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia.

Conseguentemente in attuazione dell'art. 16 del dl 189/2016 sono stati approvati i progetti esecutivi delle nuove scuole tramite la convocazione della Conferenza Permanente.

Allo stato attuale si rappresenta lo stato di attuazione delle nuove scuole da ricostruire:

Regione	Provincia	Comune	Denominazione	Importo lavori e oneri sicurezza al netto dell'IVA a base di gara	Appalto
Abruzzo	TE	Isola del Gran Sasso	Scuola media ed. 2, complesso scolastico Parozzani	2.327.205,12	Procedura art. 26 dlgs 50/2016 Progetto Esecutivo
Marche	MC	Camerino	Istituto comprensivo "Fracassetti Capodarco" e "Ugo Betti"	6.788.492,23	Procedura di gara in avvio
	FM	Falerone	Nuova scuola media Don Bosco	3.290.456,97	Aggiudicazione NON DEFINITIVA progettazione esecutiva in corso di esecuzione
	FM	Fermo	Istituto comprensivo Fracassetti-Capodarco-U. Betti	6.619.271,24	Aggiudicazione NON DEFINITIVA progettazione esecutiva in corso di esecuzione
	FM	Fermo	Nuovi laboratori di pertinenza dell'I.T.I. Montani	1.946.728,36	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Procedura art. 26 dlgs 50/2016 Progetto Esecutivo
	MC	Loro Piceno	Nuova scuola primaria Pietro Santini	1.394.574,76	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Lavori in corso
	MC	S. Ginesio	Via Roma - A. Gentili - R. Frau	11.380.152,21	Attesa determinazione Conferenza Permanente a seguito chiarimenti del MIBACT
	MC	San Severino	Scuola Itis - E. Divini	11.394.143,47	Aggiudicazione NON DEFINITIVA in corso
	MC	Sarnano	Scuola materna G. Leopardi	2.883.439,59	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Progettazione esecutiva in corso di esecuzione
	AN	Fabriano	Scuola dell'infanzia Don Petruio	1.195.692,15	ULTIMATA
	MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - Scuola E. Mestica	7.004.877,56	LAVORI IN CORSO
MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - E. Mestica - Scuola D. Alighieri	7.085.209,81	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Procedura art. 26 dlgs 50/2016 Progetto Esecutivo	
Umbria	PG	Foligno	Scuola media Carducci	3.853.933,21	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Procedura art. 26 dlgs 50/2016 Progetto Esecutivo
	PG	Giano dell'Umbria	Scuola elementare di Bastardo	2.770.415,33	LAVORI IN CORSO
	PG	Perugia	Scuola sec. di I grado Carducci - Purgotti	4.462.958,79	Aggiudicazione Procedura art. 26 dlgs 50/2016

					Progetto Esecutivo Attuazione prescrizioni Conferenza Permanete
	PG	Spoletto	S.la media D. Alighieri - Scuola materna S.Carlo - Prato fiorito	9.603.136,23	Procedura sosprsa
Lazio	RI	Accumuli	Scuola dell'infanzia e primaria	1.334.989,58	LAVORI IN CORSO
	RI	Amatrice	Istituto R. Capranica (Primaria, Infanzia, Medie e Liceo)	9.427.724,53	LAVORI IN CORSO

Inoltre nell'ordinanza n. 14/2017 sono state previste ulteriori 3 scuole donate per le quali si rappresenta lo stato di attuazione:

COMUNE	UNIVERSITÀ	NUOVA SCUOLA	STATO
CALDAROLA	VENEZIA	DE MAGISTRIS	In corso di realizzazione
CROGNALETO	EMILIA ROMAGNA	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	Ultimata
SARNANO	FRIULI VENEZIA GIULIA	SCUOLA MATERNA "GIACOMO LEOPARDI"	Ultimata

In relazione all'attuazione dell'ordinanza n. 33/2017 e s.m.i. con le ulteriori modifiche normative introdotte al DL 189/2016 attuate con l'ordinanza n. 56/2018 che prevedono una ulteriore semplificazione delle norme attuative per la ricostruzione pubblica, sono in corso le procedure di individuazione dei liberi professionisti al fine della progettazione definitiva da porre a base di gara per la realizzazione dei nuovi edifici scolastici o il loro adeguamento.

Si rappresenta lo stato di attuazione:

REGIONE MARCHE - ORDINANZE N. 33 - 56			
Ente Proprietario	Descrizione Immobile	Importo ordinanza	STATO ATTUAZIONE INTERVENTO
CUPRAMONTANA	ISTITUTO SCOLASTICO LUIGI BARTOLINI	€ 5.100.000,00	Progetto esecutivo presentato
CASTEL DI LAMA	SCUOLA MEDIA MATTEI - AULA MAGNA	€ 98.300,00	Progetto presentato / in istruttoria
SERRA SAN QUIRICO	SCUOLA PER L'INFANZIA	€ 400.000,00	Progettazione affidata esternamente

CASTORANO	SCUOLA DELL'INFANZIA (SCUOLA MATERNA)	€ 2.100.000,00	Progettazione affidata esternamente
USSITA	SCUOLA DELL'INFANZIA "P. GASPARRI"	€ 300.000,00	Progettazione affidata esternamente
VENAROTTA	SCUOLA MEDIA E PALESTRA	€ 3.800.000,00	Progettazione affidata esternamente
FOLIGNANO	SCUOLA PRIMARIA DI PIANE DI MORRO	€ 1.500.000,00	Gara di progettazione in corso
FOLIGNANO	SCUOLA INFANZIA PIANE DI MORRO	€ 1.200.000,00	Gara di progettazione in corso
BELMONTE PICENO	SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA G. CESTONI	€ 950.000,00	Gara di progettazione in corso
FERMO	LICEO CLASSICO A. CARO	€ 6.450.000,00	Gara di progettazione in corso
FABRIANO	SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II	€ 5.000.000,00	Gara di progettazione in corso
ASCOLI PICENO	ISC DON GIUSSANI (MONTICELLI)	€ 5.150.000,00	Controllo preventivo ANAC
ACQUASANTA TERME	SCUOLA BERARDO TUCCI	€ 2.100.000,00	Controllo preventivo ANAC
FORCE	SCUOLA MATERNA COMUNALE	€ 1.230.000,00	Controllo preventivo ANAC
SPINETOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO SPINETOLI	€ 900.000,00	Controllo preventivo ANAC
MONTE URANO	Scuola Leopardi - serve 1.000.000 € per opere esterne	€ 5.000.000,00	Controllo preventivo ANAC
APIRO	SCUOLA ELEMENTARE E. MESTICA	€ 1.800.000,00	Controllo preventivo ANAC
MONTALTO MARCHE	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	€ 1.500.000,00	Progetto definitivo - mancano € 750mila
OFFIDA	IST. SCOLASTICO OFFIDA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 4.000.000,00	Progettazione avviata da ente
ACQUAVIVA PICENA	SCUOLA DE CAROLIS - PRIMARIA E SECONDARIA	€ 3.480.000,00	Progettazione avviata da ente
ASCOLI PICENO	ISTITUTO MAGISTRALE TREBBIANI	€ 6.810.000,00	Progettazione avviata da ente
FALERONE	SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - UFFICI ISC - CAPOLUOGO	€ 2.600.000,00	Progettazione avviata da ente

MONTEGIORGIO	NUOVO POLO SCOLASTICO	€ 5.611.630,00	Progettazione avviata da ente
CAMERINO	POLO SCOLASTICO ITCG E LICEO SPORTIVO E SOCIO PEDAGOGICO	€ 3.700.000,00	Progettazione avviata da ente
CINGOLI	ISTITUTO ALBERGHIERO (SEDE) - secondo lo studio di fattibilità si prevede importante sfioramento fino a 21.000.000 € - sfioramento di 6.200.000 €	€ 14.800.000,00	Progettazione avviata da ente
CORRIDONIA	ISTITUTO SECONDARIO DI I GRADO - MANZONI	€ 5.280.000,00	Progettazione avviata da ente
MUCCIA	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS - affidato solo vulnerabilità sismica	€ 1.200.000,00	Progettazione avviata da ente
SAN SEVERINO MARCHE	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA ALESSANDRO LUZIO-CORPO A - studio di fattibilità interno in approv.	€ 6.380.000,00	Progettazione avviata da ente
TOLENTINO	Licei classico e scientifico Filelfo - da studio di fattibilità mancherebbe una palestra e altri spazi comuni per circa 3.000.000 €	€ 16.500.000,00	Progettazione avviata da ente
TREIA	SCUOLA SECONDARIA "E. PALADINI" - manca 1.500.000	€ 6.800.000,00	Progettazione avviata da ente
FABRIANO	SCUOLA ELEMENTARE MARISCHIO	€ 1.246.000,00	Definizione C.I.R.

REGIONE ABRUZZO - ORDINANZA - N. 33-37-48			
Ente Proprietario	Descrizione Immobile	Importo ordinanza	STATO ATTUAZIONE INTERVENTO
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	demolizione e ricostruzione Scuola dell'infanzia "Leognano"	€ 390.000,00	IN PROGETTAZIONE
ROCCA SANTA MARIA	demolizione e ricostruzione Scuola elementare	€ 285.000,00	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI TERAMO	adeguamento sismico Scuola dell'infanzia villa Ripa	€ 230.602,50	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	completamento nuovo edificio scuola "A. Gasbarrini"	€ 913.875,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	ricostruzione con delocalizzazione scuola materna	€ 393.750,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara
COMUNE DI CAMPLI	Nuovo plesso scolastico "Niccola Palma"	€ 1.687.500,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara

COMUNE DI CAMPLI	adeguamento sismico scuola elementare e media	€ 1.916.415,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara
COMUNE DI TERAMO	miglioramento sismico (vincolato) scuola dell'infanzia ed elementare "San Giuseppe"	€ 4.114.773,00	TRASMISSIONE BANDO DI GARA PROGETTAZIONE. ANAC - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI
PROVINCIA DI TERAMO	adeguamento sismico I T C E PER PROGRAMMATORI " B. Pascal" corpo B2	€ 5.379.345,00	STUDIO DI FATTIBILITA' DA TRASMETTERE
COMUNE DI CROGNALETO	demolizione e ricostruzione Complesso scolastico "Carlo Forti"	€ 1.417.500,00	TRASMISSIONE BANDO DI GARA PROGETTAZIONE.

COMUNI FUORI CRATERE

Ente Proprietario	Descrizione Immobile	importo ordinanza	STATO ATTUAZIONE INTERVENTO
COMUNE DI CORROPOLI	miglioramento sismico (vincolato) Liceo Scientifico Aeronautico "G. D'Annunzio"	€ 2.848.482,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara
PROVINCIA DI PESCARA/comune di Penne	miglioramento sismico (vincolato) ITC "G. Marconi" Piccola Succursale	€ 611.065,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA'
PROVINCIA DI PESCARA/comune di Penne	miglioramento sismico (vincolato) ITC "G. Marconi" sede centrale -Palazzo De Sterlich	€ 2.100.000,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA'
PROVINCIA DI PESCARA/comune di Città Sant'Angelo	miglioramento sismico (vincolato) Istituto superiore "B. Spaventa"- corpo ovest	€ 1.221.700,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA'
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	miglioramento sismico (vincolato) Direzione didattica plesso vecchio - Scuola Primaria	€ 1.800.630,00	TRASMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA'
MOSCIANO S. ANGELO	demolizione e ricostruzione Scuola infanzia e asilo nido "Santa Maria degli Angeli"-Paritaria	€ 262.500,00	STUDIO DI FATTIBILITA' DA TRASMETTERE
CORROPOLI	miglioramento sismico (vincolato) Liceo Scientifico Aeronautico "G. D'Annunzio"	€ 2.848.482,00	TRASMISSIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - preparazione atti di gara

REGIONE UMBRIA ORDINANZA N. 33				
Ente Proprietario	Descrizione Immobile	importo	TIPOLOGIA INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
NORCIA	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Ampliamento	€ 1.218.375,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
NORCIA	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Palestra	€ 1.106.000,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico

SPOLETO	Istituto Magistrale "G. Elladio" Liceo Scienze Umane - Palestra	€ 156.731,25	Miglioramento sismico	In corso interlocuzioni con Comune proprietario. Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
NORCIA	Scuola Materna "A. De Gasperi"	€ 320.000,00	Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
NORCIA	Scuola Elementare "A. De Gasperi"	€ 2.850.000,00	Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
NORCIA	Scuola Elementare "A. De Gasperi" - Palestra B2	€ 750.000,00	Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
CASCIA	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - NUOVA SCUOLA	€ 5.156.250,00	Nuova Costruzione	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
	CO-FINANZIAMENTO PER NUOVA SCUOLA	-€ 800.000,00		
PERUGIA	Istituto Magistrale "A. Pieralli"	€ 6.669.000,00	Miglioramento sismico	Avviata procedura soprasoglia
PERUGIA	IPC "B. Pascal" - Palestra	€ 786.712,50	Adeguamento sismico	In definizione co-finanziamento con fondi POR-FESR. Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
TODI	ISIS Ciuffelli Einaudi - Edificio principale convitto	€ 2.584.237,50	Miglioramento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
FOLIGNO	Scuola Infanzia e Primaria di via Piermarini - Ed. in muratura	€ 2.250.787,50	Miglioramento sismico	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici da invitare a procedura negoziata
BEVAGNA	Scuola primaria "S. Francesco"	€ 1.583.887,50	Miglioramento sismico	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici. Procedura negoziata per affidamento incarico in corso
TODI	Scuola Infanzia e Primaria	€ 897.750,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
TERNI	Scuola Primaria "Don Milani" - Palestra	€ 193.550,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
COSTACCIARO	Palestra comunale	€ 483.875,00	Nuova Costruzione	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici. Procedura negoziata per affidamento incarico in corso
TERNI	Scuola Primaria "Oberdan" - Palestra	€ 288.562,50	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
GUARDEA	Palestra comunale	€ 897.750,00	Nuova Costruzione	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici da invitare a procedura negoziata

GUBBIO	Scuola materna ed elementare di Carbonesca	€ 666.900,00	Miglioramento sismico	Aggiudicazione definitiva servizi di ingegneria e architettura. In corso stipula contratto con aggiudicatario
BASTIA UMBRA	Scuola media "Colomba Antonietti" - Palestra	€ 448.875,00	Nuova Costruzione	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici da invitare a procedura negoziata

REGIONE UMBRIA - ORDINANZA N. 56				
Ente Proprietario	Descrizione Immobile	importo	TIPOLOGIA INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Palestra	€ 330.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Cascia	IPSIA	€ 960.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Cerreto di Spoleto	Scuola Elementare e Media "Dante Alighieri"	€ 2.100.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Montefranco	Scuola Materna - Elementare "G. Fanciulli"	€ 770.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Monteleone di Spoleto	Scuola Elementare e Media "De Amicis"	€ 960.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Norcia	Scuola Media Lombrici	€ 1.200.000,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
Norcia	Scuola Media Lombrici - Palestra B1	€ 1.030.000,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Corpo principale	€ 4.500.000,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	In stipula Protocollo Intesa Provincia di Perugia-Comune di Norcia per realizzazione Polo Scolastico Unico
Preci	Palestra comunale - corpo spogliatoi	€ 575.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" - Liceo Scienze Umane	€ 2.500.000,00	Miglioramento sismico	In corso interlocuzioni con Comune proprietario. Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Spoleto	Liceo Scientifico "A. Volta"	€ 3.500.000,00	Adeguamento sismico	In corso interlocuzioni con Comune proprietario. Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Spoleto	Scuola Primaria "Toscano"	€ 1.900.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata

Spoleto	Scuola materna di S. Giovanni di Baiano	€ 355.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Spoleto	Scuola Materna di Eggi	€ 291.075,00	Adeguamento sismico	Espletata manifestazione di interesse per affidamento servizi di ingegneria e architettura, con sorteggio operatori economici da invitare a procedura negoziata
Vallo di Nera	Scuola Media Statale (Palestra Limitrofa)	€ 575.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Assisi	Scuola Primaria S. Antonio	€ 900.000,00	Miglioramento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Assisi	Ex ICAP - sede Universitaria	€ 2.700.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Assisi	IPALB San Benedetto	€ 1.350.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Cannara	Scuola secondaria di primo grado "Anna Frank"	€ 2.128.125,00	Nuova Costruzione	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Città di Castello	IIS Polo Tecnico "Franchetti-Salviani" ITIS Edificio originario	€ 3.700.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Città di Castello	Scuola Primaria "S. Filippo" - Palestra	€ 500.000,00	Miglioramento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Collazzone	Scuola Secondaria 1° grado Collazzone	€ 550.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Foligno	Scuola Media "Carducci" - Porzioni in ca	€ 1.000.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. principale	€ 3.500.000,00	Miglioramento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. mensa e palestra	€ 910.000,00	Miglioramento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede principale	€ 3.500.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede distaccata	€ 3.900.000,00	Delocalizzazione/Nuova Costruzione	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Gualdo Cattaneo	Scuola Primaria Polo S. Terenziano	€ 720.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Montecastrilli	Scuola Infanzia Castel dell'Aquila	€ 550.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata

Nocera Umbra	ITIS-IPSIA "Sigismondi" - Palestra	€ 640.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Perugia	ITIS "A. Volta" - Laboratori	€ 2.500.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Perugia	Casa dello Studente (Padiglione 4)	€ 2.500.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Perugia	Scuola Primaria "G. Tofi"	€ 750.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata
Valtopina	Palestra scolastica	€ 575.000,00	Adeguamento sismico	Procedura di gara per affidamento servizi ingegneria e architettura ancora non avviata

REGIONE LAZIO - ORDINANZA N. 33

Ente Proprietario	Descrizione Immobile	Importo	Tipologia intervento	Stato di attuazione
Amatrice	Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Amatrice	€ 7.500.000,00	Nuova Costruzione	approvazione della determinazione di incarico e la sottoscrizione del contratto con i professionisti per progettazione fattibilità, definitiva, esecutiva, CSP, CSE e direzione dei lavori

Oltre ad una serie di interventi relativi al riavvio delle attività produttive previste nelle citate ordinanze commissariali (es. le delocalizzazioni) ed alle modifiche intervenute al d.l. n. 189/2016 (es. misure fiscali) nel corso dell'ultimo anno è proseguita l'attuazione degli interventi previsti dal citato decreto, come meglio analiticamente specificato di seguito.

Art. 19 - Fondo di garanzia per le PMI in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016.

Misura già operativa. Per la durata di tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto l'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI è concesso, a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2.500.000 euro. Per gli interventi di garanzia diretta la percentuale massima di copertura è pari all'80 per cento dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento.

Art. 20 – Sostegno allo Sviluppo delle Imprese - Stanziamento euro 35 milioni.

La norma prevede l'attivazione di due tipologie di interventi: contributi in conto interessi e contributi in conto capitale a fronte della effettuazione di investimenti. L'intervento è gestito dai vice commissari su base regionale. Operativo dalla pubblicazione del decreto MISE – MEF già sottoscritto e registrato dalla Corte dei Conti.

Art. 20-bis - Danno indiretto - Stanziamento euro 46 milioni.

Il relativo decreto è stato firmato dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro dell'economia l'11 agosto 2017 ed è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 2017. In Umbria avviso aperto il 16 aprile 2018 e chiuso il 31 maggio 2018. Nelle Marche avviso aperto il 14 maggio 2018 e chiusura prevista il 30 giugno 2018.

Art. 21 - Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche – Stanziamento euro 13.400.000.

La norma prevede l'attivazione di un complesso di misure di garanzia, aiuti alle attività zootecniche e sostegno agli investimenti delle imprese agricole danneggiate. Misura operativa.

Articolo 22 – Promozione turistica – Stanziamento euro 2.000.000.

La norma prevede l'attivazione da parte del Commissario straordinario di un piano di promozione turistica in accordo con ENIT del valore di 2.000.000 di euro a valere sul bilancio di ENIT. Il piano è stato predisposto e sono state programmate iniziative promozionali.

Art. 23 - Contributi INAIL per la messa in sicurezza di immobili produttivi – Stanziamento euro 30 milioni.

Al fine di assicurare la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche in condizioni di sicurezza per i lavoratori nei territori dei Comuni del cratere sismico è previsto il finanziamento di progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Con ordinanza commissariale

n. 54 del 24 aprile 2018 è stato definito il riparto delle risorse e la definizione dei criteri di utilizzo delle stesse.

Art. 24 - Contributi alle imprese danneggiate dagli eventi sismici – Stanziamento euro 10 milioni.

Lo strumento attuativo prevede l'attuazione, anche in esito alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2018, attraverso: finanziamenti agevolati senza interessi fino a € 30.000,00 a copertura del 100% degli investimenti volti al ripristino e al riavvio delle attività economiche già presenti nei Comuni del cratere sismico, rimborsabili in 10 anni con 3 di preammortamento; accesso riservato alle imprese che hanno subito danni diretti; quota massima del 50 % destinata al capitale circolante, programma di investimento minimo 10.000 euro.

Art. 25 - Rilancio del sistema produttivo – Risorse disponibili euro 48 milioni.

Il provvedimento riguarda l'applicazione della legge n. 181/89 nei Comuni maggiormente danneggiati, individuate come aree di crisi non complessa, per il sostegno degli investimenti delle imprese manifatturiere ed agroindustriali, del turismo e del commercio. L'attivazione dell'avviso emanato dal MISE è avvenuto in esito alla stipula di un accordo di programma tra MISE e Regioni. Invitalia Spa è il soggetto attuatore: presentazione domande su tutte e quattro le Regioni di contributo dal 10 maggio al 9 luglio 2018.

Art. 45, comma 1 e 4 - Misure per i lavoratori dipendenti ed autonomi – Stanziamento euro 259.300.000.

1) Indennità lavoratori dipendenti e cassa integrazione in deroga - comma 1- Stanziamento 124,5 milioni di euro.

Lo strumento ha previsto la concessione di indennità ai lavoratori dipendenti per le annualità 2016 e 2017 in misura pari al trattamento massimo di integrazione salariale.

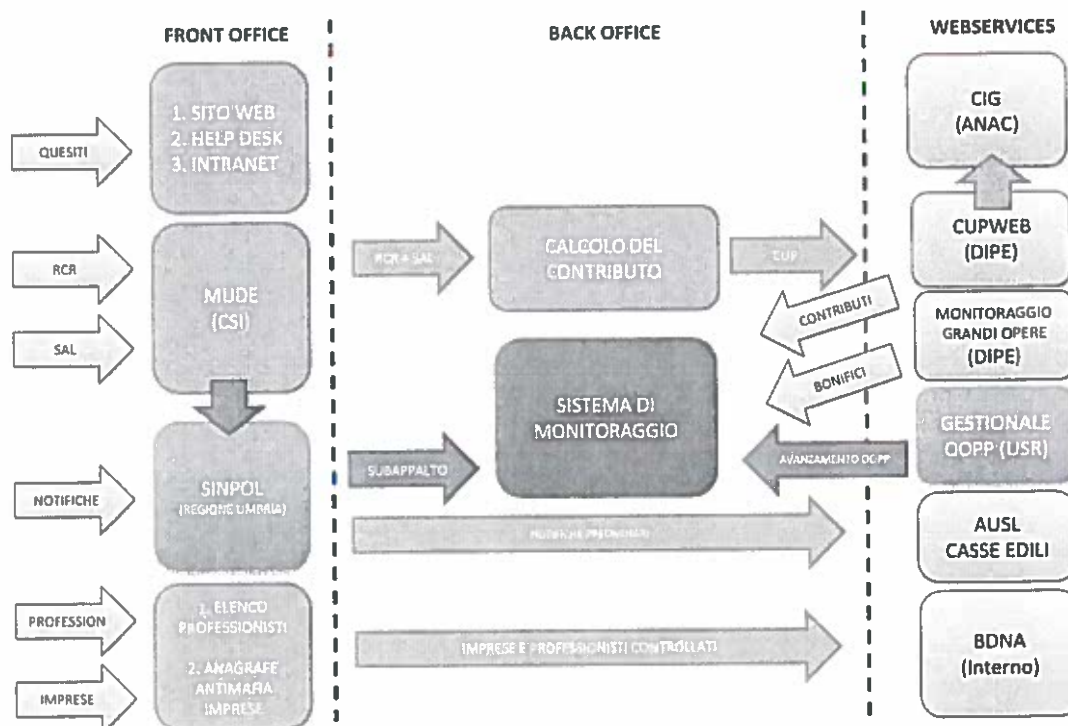
Il 23 gennaio 2017 è stata sottoscritta la convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ministero dell'economia e Regioni per l'attuazione degli interventi.

La misura ha cessato la sua operatività al 31 dicembre 2017. Visto il ridotto tiraggio (circa 8 milioni di euro di trattamenti di integrazione salariale concessi complessivamente dalle quattro regioni) potrebbe essere ipotizzabile l'estensione anche agli esercizi successivi il 2017.

6.1) IL SISTEMA INFORMATIVO E LA PIATTAFORMA INFORMATICA

Al fine di supportare il processo della ricostruzione, il Commissario straordinario ha proceduto alla attivazione dei seguenti servizi applicativi e la loro connessione per interoperabilità con ulteriori servizi governativi:

- SITO WEB del commissario – COMPLETATO
- HELP DESK e ASSISTENZA a Professionisti e Cittadini - COMPLETATO
- INTRANET (per personale del Commissario, USR ed altri) – COMPLETATO
- MUDE (Modello Unico Digitale per l’Edilizia) – COMPLETATO
- CALCOLO DEL CONTRIBUTO – COMPLETATO
- SINPOL (Notifica Preliminare e DURC di congruità) – IN CORSO
- ELENCO PROFESSIONISTI – COMPLETATO
- ANAGRAFE ANTIMAFIA IMPRESE – COMPLETATO
- SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA RICOSTRUZIONE – DA FARE
- RILIEVO DANNI ALLE OPERE PUBBLICHE – COMPLETATO (da spegnere)
- RILIEVO DANNI ALLE SCUOLE – COMPLETATO (da spegnere)



Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE)

Il MUDE è il servizio di richiesta del contributo per la ricostruzione e contestuale invio del titolo abilitativo edilizio, gestione degli stati di avanzamento lavori e costituzione di un fascicolo informatico di cortesia¹ delle istanze e degli atti dell'intervento.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<http://www.mude.piemonte.it/site/terremoto-centro-italia>

Lo strumento nasce in seno a Regione Piemonte e Comune di Torino nell'ambito di un progetto di innovazione finanziato con fondi ministeriali dell'anno 2009 Programma ELISA (Enti Locali – Innovazione di Sistema) della Presidenza del Consiglio e che ha visto come enti promotori anche Regione Emilia-Romagna, Regione Umbria, Comune di Padova, Comune di Roma, Comune di Bologna e Comune di Modena.

È pertanto un applicativo molto maturo (ha quasi 10 anni di vita in produzione) con tutti i pro e contro di una piattaforma informatica matura: è ampiamente diffusa e conosciuta dai professionisti così da non risultare una criticità ulteriore oltre al sisma ma al contempo soffre di una pila tecnologica che richiede configurazioni nei computer dei professionisti piuttosto onerose. Inoltre la piattaforma nasce con una vocazione al controllo del dato già in fase di compilazione così da semplificare le attività istruttorie, cosa talvolta percepita dai professionisti come “difficoltosa”.

Su piattaforme MUDE sono ora implementati decine di procedimenti edilizi degli enti locali della regione Piemonte, ed inoltre tutti i procedimenti edilizio-economici del sisma del 2012 in Emilia-Romagna e del sisma del 2016 del centro Italia.

La piattaforma MUDE espone servizi di interoperabilità (webservice) sui quali tutti gli USR hanno investito economicamente sviluppando interfacce di cooperazione applicativa principalmente per svolgere in maniera automatizzata la protocollazione delle istanze e per l'importazione dei dati (che MUDE fornisce in formato XML) nei loro applicativi gestionali per la ricostruzione privata.

Questo applicativo assolve alle funzioni previste dall'art. 12 comma 6 DL 189/2016 e pertanto è di gran lunga lo strumento informatico principale di tutta la filiera del Commissario, fino a dare il nome alla interezza dei servizi applicativi del Commissario nei documenti ufficiali.

La piattaforma MUDE è operativa per le pratiche del centro Italia a partire dal 27 aprile 2017 (circa 3 mesi dopo l'ultimo sisma di rilievo e comunque in piena attività di rilevamento danni).

Tra il 27 aprile 2017 (data di dispiegamento del primo modulo danni lievi) al 20 dicembre 2017 sono stati dispiegati tutti i moduli per la gestione dell'intero flusso di lavoro per la ricostruzione

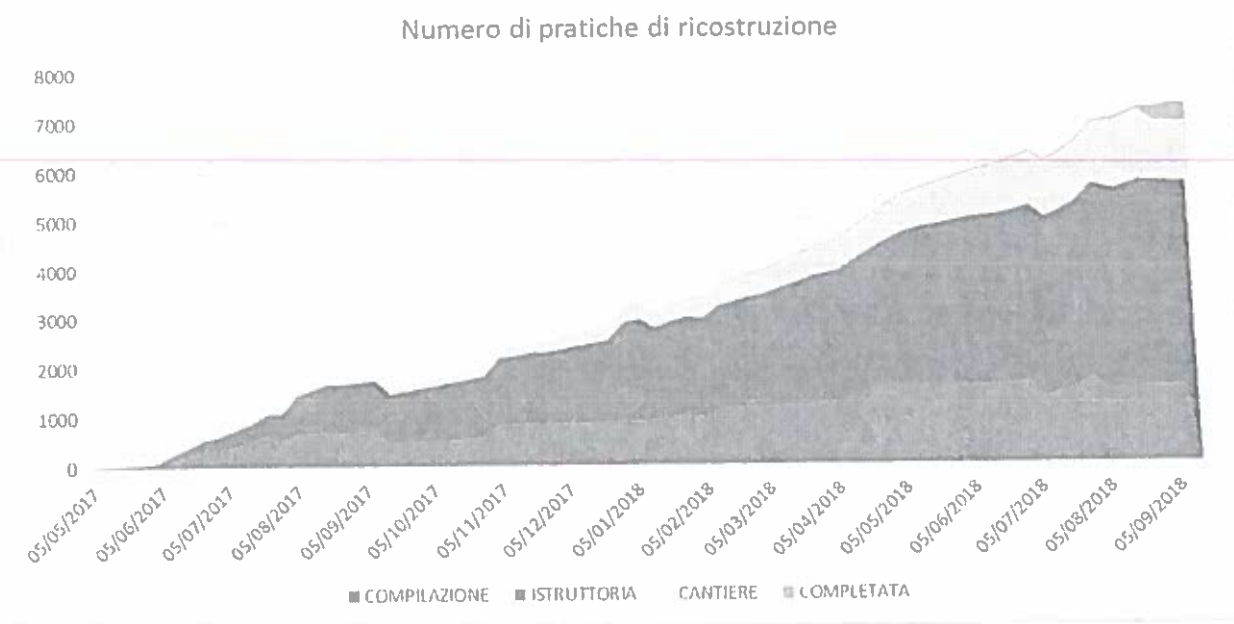
¹ Il servizio di fascicolo informatico fornito dal MUDE non sostituisce il sistema di protocollo e la gestione documentale, conservazione sostitutiva e notifica tramite PEC svolta dal sistema di protocollo dell'amministrazione, ma ne permette l'alimentazione attraverso procedure codificate e flussi di lavoro strutturati ed impostati sulle ordinanze del commissario, permettendone così una lettura coerente e minimizzando gli errori materiali nell'interscambio di istanze ed atti tra professionista abilitato e pubblica amministrazione.

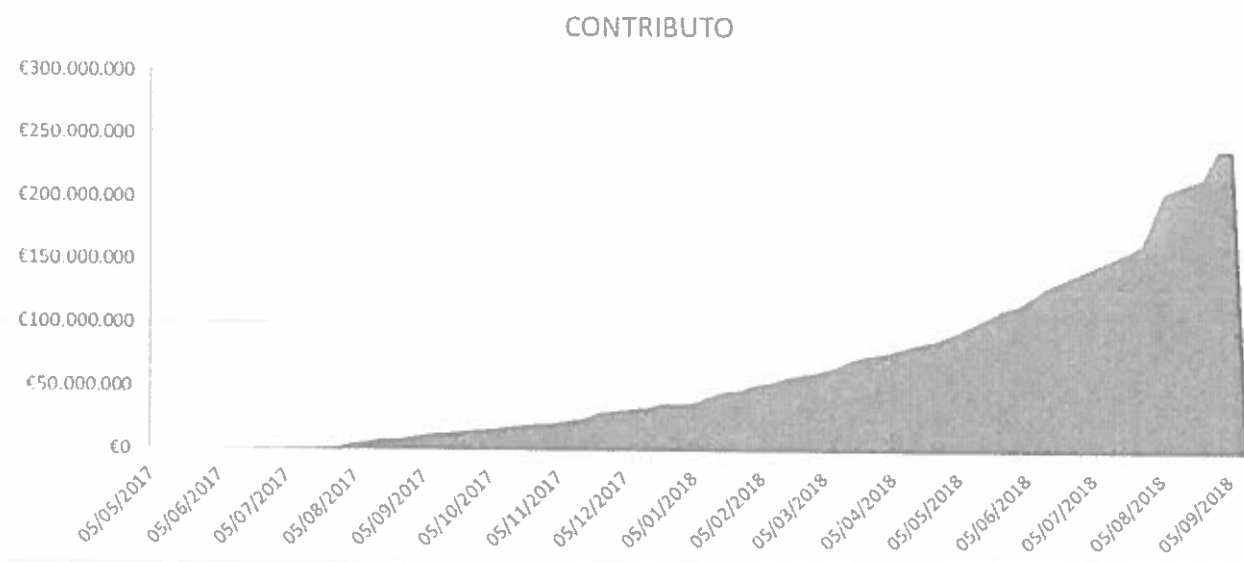
privata, con l'eccezione del modulo "beni e scorte" in via di dispiegamento nelle prossime settimane.

L'attività di startup (creazione della modulistica e attivazione dei Comuni ed utenti per la gestione delle richieste di contributo) è stata sostenuta interamente dalla Regione Piemonte.

Al 31 agosto 2018 le metriche della piattaforma MUDE sono

- 426 Comuni dentro e fuori cratere attivati
- 619 utenti comunali abilitati
- 284 utenti USR abilitati
- 1.495 progettisti abilitati a richiedere contributi con
 - 1.538 richieste di contributo in compilazione
 - 4.163 in istruttoria
 - 1.232 in cantiere
 - 363 completate





Sito web del Commissario

Il sito web del commissario svolge un servizio di comunicazione pubblica verso tutti i soggetti interessati, di assolvimenti agli obblighi normativi sulla trasparenza amministrativa, sulla pubblicistica degli atti del Commissario e serve come hub verso tutte le altre piattaforme.

Per la creazione del sito è stato utilizzato un Content Management System (CMS) distribuito con licenza open source senza alcun costo e per questo molto diffuso anche nella pubblica amministrazione denominato Wordpress² sul quale è stata sviluppata in personalizzazione una veste grafica coerente con le linee guida sul design dei siti web della pubblica amministrazione³.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://sisma2016.gov.it>

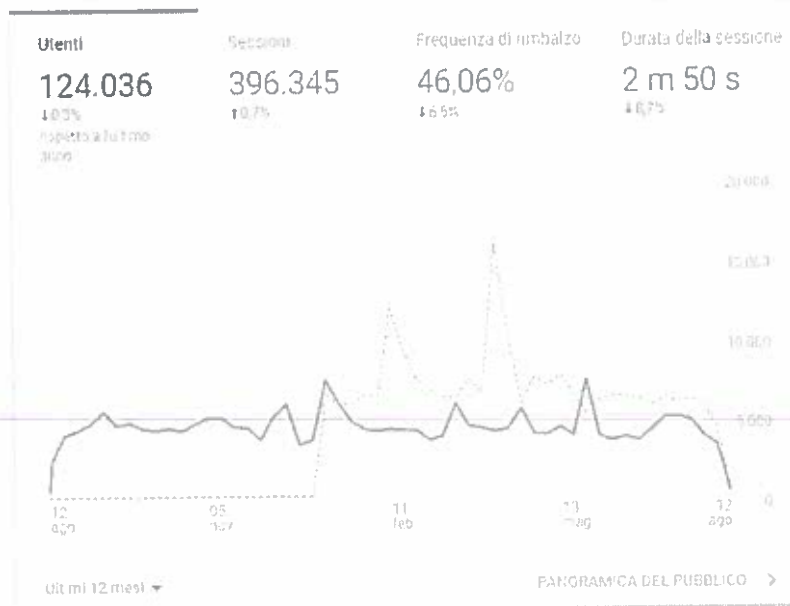
Consegnato ed in produzione dal 23 dicembre 2016 da Fintecna.

Al 3 agosto 2018 il numero di visite al sito sono

- Media di 3.500 utenti unici giornalieri dei quali
 - Circa 1.000 ritornano dopo un giorno a visitare il sito
 - Circa 600 ritornano dopo una settimana a visitare il sito
 - Circa 500 ritornano dopo un mese a visitare il sito
 - Circa 1.400 sono alla prima ed unica visita

² <https://wordpress.org/>

³ <http://design.italia.it/>



Assistenza a Professionisti e Cittadini

Lo scopo di questo servizio applicativo ad accesso sia pubblico è la gestione delle richieste di informazioni da parte dei soggetti attivi della ricostruzione (es. cittadini, professionisti, enti pubblici, imprese ecc) per lo svolgimento delle attività relative alla ricostruzione attraverso la apertura di “ticket” a risposta individuale che possono essere trasformati in FAQ (domande frequenti) per una maggiore divulgazione.

In altre parole il servizio applicativo svolge sia un servizio riconducibile al CMS sopra descritto (ma con una focalizzazione maggiormente tecnica) e con aree riservate di accesso da parte dei soggetti che trovano risposta singola alle loro domande.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://assistenza.sisma2016.gov.it>

Per la creazione del sito è stato utilizzato un Customer Service System distribuito con licenza open source senza alcun costo denominato Hesk⁴ sul quale è stata sviluppata in personalizzazione una veste grafica coerente con le linee guida sul design dei siti web della pubblica amministrazione⁵.

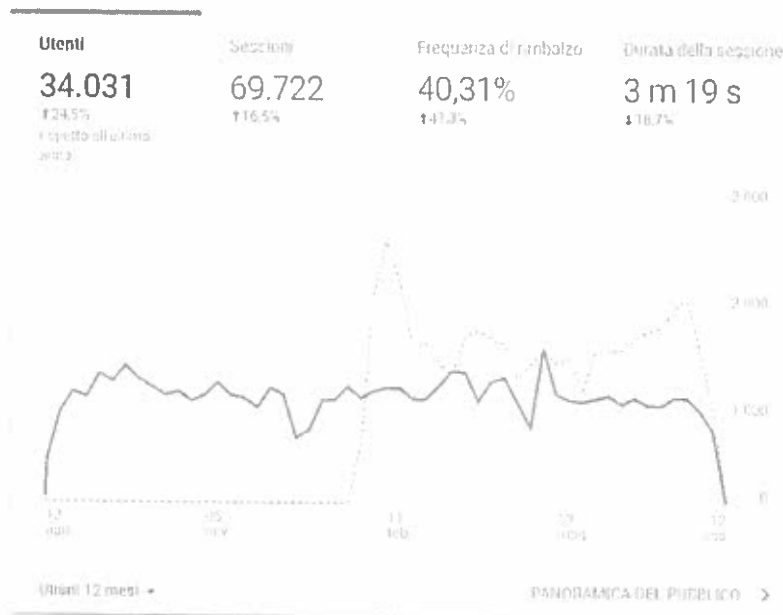
Per l'invio delle notifiche l'applicativo fa uso del servizio di posta elettronica della Presidenza del Consiglio, attraverso l'indirizzo email assistenza.sisma2016@governo.it Consegnato ed in produzione dal 21 febbraio 2017 da Fintecna.

Al 3 agosto 2018 il numero di accessi al sistema sono

- 1.000 utenti unici giornalieri di visita alle FAQ
- 3.808 ticket ricevuti dei quali 2.762 risposti

⁴ <https://www.hesk.com/>

⁵ <http://design.italia.it/>



Intranet per il personale del Commissario, USR e altri soggetti

Lo scopo di questo servizio applicativo ad accesso riservato (sono necessarie delle credenziali di accesso) è la gestione dei gruppi di lavoro che via via si formano per lo svolgimento delle attività relative alla ricostruzione attraverso la notifica automatica di eventi, di assegnazione di attività e relative scadenze, ed infine attraverso la condivisione di documentazione di lavoro.

Alcuni esempi di utilizzo di questo servizio applicativo:

- Condivisione con RUP e Progettisti del materiale di progetto delle scuole ed assegnazione scadenze
- Condivisione con gli USR dei fac-simili di atti amministrativi da produrre assegnando i contributi
- Condivisione con gli Istituti di Credito e CDP dei manuali di processo
- Condivisione del materiale di progettazione della modulistica MUDE con CSI e rappresentanti USR

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://intranet.sisma2016.gov.it>

Per la creazione del sito è stato utilizzato un Project Management System (PMS) di nome activeCollab⁶.

A differenza del sito web, su questo applicativo non è stata applicata alcuna personalizzazione grafica, non essendo un applicativo ad accesso pubblico.

⁶ <https://activecollab.com/>

Per l'invio delle notifiche l'applicativo fa uso del servizio di posta elettronica della Presidenza del Consiglio, attraverso l'indirizzo email assistenza.sisma2016@governo.it

Consegnato ed in produzione dal 2 gennaio 2017 da Fintecna.

Al 3 agosto 2018 il numero di utenti interni registrati è pari a circa 400

Anagrafe antimafia degli esecutori

Anagrafe è il servizio di richiesta di iscrizione alla anagrafe antimafia degli esecutori istituita con l'art. 30 del DL 189/2016 e gestita direttamente dalla struttura di missione presso il Ministero dell'interno che ne sta curando la evoluzione applicativa anche per il tramite di risorse proprie.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://anagrafe.sisma2016.gov.it>

Lo strumento nasce in seno a Regione Emilia-Romagna in concomitanza con il sisma del 2012 per permettere alle imprese di richiedere su istanza la effettuazione di controlli antimafia (comunicazione antimafia) e verifiche di regolarità contributiva (DURC) in via preventiva per entrare in un elenco "di merito". Tale applicativo di proprietà pubblica è stato ampiamente modificato per venire incontro alle esigenze specifiche di questo sisma e della struttura di missione.

Per il suo funzionamento, l'applicativo fa uso estensivo del servizio di posta elettronica certificata (PEC) del Ministero dell'interno acquistata tramite convenzione CONSIP ed erogata dall'operatore Telecom Italia.

Al completamento del caricamento dei dati sull'applicativo da parte dell'utente, l'applicativo invia una PEC contenente il modulo in formato PDF da firmare (digitalmente o con firma autografa) ed un link univoco della istanza sul quale caricare il documento firmato ed allegare copia fotostatica della carta di identità del dichiarante. In seguito a tale caricamento il sistema invia una seconda email di conferma della ricezione della istanza a cui faranno seguito:

- Notifica via PEC dell'avvio del procedimento ai sensi della L 241 inviata direttamente dal sistema di protocollo dell'ente e non veicolata tramite la piattaforma
- Notifica dell'esito della attività istruttoria tramite PEC direttamente dal sistema di protocollo dell'ente con iscrizione o diniego di iscrizione nella anagrafe.

Il servizio applicativo è stato consegnato in produzione da Fintecna con iscrizione delle imprese dal 27 febbraio 2017.

Nel maggio 2018 l'applicativo è stato integrato con il sistema di protocollo del Ministero dell'interno ed abilitate le imprese a procedere ad una modifica o rinnovo della loro iscrizione.

Nel mese di agosto 2018 l'applicativo integra una sezione speciale per le imprese della white list dell'Aquila così come previsto dal DL 148/2017.

È inoltre prevista una integrazione applicativa con la piattaforma MUDE per recepire i cantieri su cui le imprese risultano attive per permettere un migliore controllo da parte della struttura di missione a partire presumibilmente dal mese di dicembre 2018.

Al 3 agosto 2018

- 8.400 imprese iscritte e pubblicate
- 3.400 imprese iscritte in stato di “rinnovo” ulteriori

Per un totale di quasi 12mila imprese.

Elenco speciale dei professionisti

Elenco speciale dei professionisti è il servizio di richiesta di iscrizione all’elenco tenuto dal Commissario dei professionisti che operano nella ricostruzione e che attua le politiche contro la concentrazione degli incarichi di cui all’art. 34 del DL 189/2016 e dell’ordinanza n. 12 e gestita direttamente dalla struttura del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione a seguito del sisma del 2016 e successivi.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://professionisti.sisma2016.gov.it>

Questo strumento si basa sul medesimo principio della Anagrafe antimafia degli esecutori.

La base di partenza è pertanto interamente di proprietà pubblica ancorché sia stato interamente riscritto per venire incontro alle esigenze specifiche del mondo dei professionisti e della a questi normativa afferente ed è tutt’ora in via di sviluppo per diverse funzionalità.

Per il suo funzionamento, l’applicativo fa uso estensivo del servizio di posta elettronica certificata (PEC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri acquistata tramite convenzione CONSIP ed erogata dall’operatore Telecom Italia.

Al completamento del caricamento dei dati sull’applicativo da parte dell’utente, l’applicativo invia una PEC contenente il modulo in formato PDF da firmare (digitalmente o con firma autografa) ed un link univoco della istanza sul quale caricare il documento firmato digitalmente. In seguito a tale caricamento il sistema invia una seconda email di conferma della ricezione della istanza a cui faranno seguito le attività di protocollazione svolte dal personale del Commissario in maniera semi-automatica attraverso le missive ricevute su una casella PEC all’uopo dedicata.

Il servizio applicativo è stato consegnato in produzione da Fintecna con la registrazione professionisti e protocollazione manuale da parte del personale della struttura del commissario a partire dal 15 febbraio 2017.

Dal mese di agosto 2018 è disponibile una nuova versione del modulo di registrazione che evidenzia i direttori tecnici delle società di ingegneria, permette la modifica della registrazione dei professionisti e la loro cancellazione e permette la registrazione dei contratti il tutto con

protocollazione semi-automatica in collaborazione applicativa con il sistema di protocollo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al 3 agosto 2018

- 17.400 professionisti iscritti e pubblicati

Piattaforma per il rilevamento danni alle opere pubbliche

Questo applicativo ha lo scopo di raccogliere le esigenze in termini di opere pubbliche da parte di tutte le amministrazioni operanti sul territorio colpito dal sisma.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://oopp.sisma2016.gov.it>

Per lo sviluppo di questo applicativo ci si è basati sul medesimo strumento della Anagrafe antimafia degli esecutori. La base di partenza è pertanto interamente di proprietà pubblica ancorché sia stato interamente riscritto per venire incontro alle esigenze informative specifiche delle opere pubbliche.

Similmente agli altri applicativi sopra descritti, anche questo fa un uso significativo dei servizi PEC.

Il servizio applicativo è stato consegnato in funzione dal 4 aprile 2017 da Fintecna ed ha completato le sue attività nel mese di dicembre 2017, e si consiglia lo spegnimento per lasciare definitivamente spazio al monitoraggio della ricostruzione pubblica sui gestionali dei singoli USR.

Al 31 dicembre 2017 le segnalazioni di esigenze di intervento su opere pubbliche pervenute dalle diverse amministrazioni territoriali risultano le seguenti

TERRITORIO	OPERE	COSTO TOT
Abruzzo	359	€ 258.274.238,50
AQ	39	€ 25.693.089,40
CH	4	€ 10.077.110,00
PE	60	€ 40.829.941,77
TE	256	€ 181.674.097,33
Lazio	224	€ 460.590.563,72
RI	217	€ 457.919.206,90
RM	4	€ 2.500.698,25
VT	3	€ 170.658,57
Marche	2377	€ 1.790.018.682,61
AN	171	€ 90.697.930,43
AP	530	€ 456.301.089,31
FM	268	€ 147.873.948,34
MC	1366	€ 1.077.351.297,49
PU	42	€ 17.794.417,04
Umbria	428	€ 372.965.344,12
PG	396	€ 335.983.650,37
TR	32	€ 36.981.693,75
Totale complessivo	3388	€ 2.881.848.828,95

Piattaforma per il rilevamento danni alle scuole

Questo applicativo ha lo scopo di raccogliere le esigenze in termini di opere pubbliche ad uso scolastico da parte di tutte le amministrazioni operanti sul territorio colpito dal sisma. L'applicativo assolve pertanto alle medesime esigenze del precedente, con la differenza (sostanziale) della strategicità e del corredo informativo che deve portare con se al fine di permettere una pianificazione urbanistica sovra-comunale di medio periodo.

Il servizio è raggiungibile dalla seguente URL

<https://scuole.sisma2016.gov.it>

Similmente agli altri applicativi sopra descritti, anche questo fa un uso significativo dei servizi PEC.

Il servizio applicativo è stato consegnato in funzione dal 5 maggio 2017 da Fintecna ed ha completato le sue attività nel mese di dicembre 2017, e si consiglia lo spegnimento per lasciare definitivamente spazio al monitoraggio della ricostruzione pubblica sui gestionali dei singoli USR.

Al 20 giugno 2017 la situazione risultava essere:

REGIONE	OPERE	COSTO TOT	REGIONE	CANTIERI	OPERE	COSTO TOT
Abruzzo	25	€ 15.650.347,43	Abruzzo	25	€ 15.650.347,43	
AQ	1	€ 1.001.804,80	(vuoto)	25	€ 15.650.347,43	
PE	5	€ 5.960.000,00	Lazio	4	€ 993.420,13	
TE	19	€ 8.688.542,63	(vuoto)	4	€ 993.420,13	
Lazio	66	€ 993.420,13	Marche	488	€ 694.754.500,06	
RI	66	€ 993.420,13	(vuoto)	488	€ 694.754.500,06	
Marche	488	€ 694.754.500,06	Umbria	29	88	€ 2.111.149,24
AN	27	€ 25.051.512,00	Lavori in corso	4		
AP	134	€ 131.388.547,56	Modulo prefabbricato	2		
FM	92	€ 113.319.053,56	Trasferita in altra struttura	23		
MC	218	€ 401.479.748,00	(vuoto)		88	€ 2.111.149,24
PU	17	€ 23.515.638,94	Totale complessivo	29	605	€ 713.509.416,86
Umbria	118	€ 2.111.149,24				
PG	118	€ 2.111.149,24				
Totale complessivo	697	€ 713.509.416,86				

Backoffice per l'attività istruttoria

Il servizio applicativo è ora assolto da un foglio di calcolo excel altamente automatizzato che importa da MUDE i dati delle richieste di contributo, calcola il contributo secondo le regole vigenti, trasferisce via webservice al Dipartimento di Programmazione Economica un corredo informativo concordato sui decreti di assegnazione dei contributi ottenendo il codice CUP e produce gli allegati ai decreti da trasferire agli istituti di credito per i pagamenti.

Per il tramite di un applicativo sviluppato da Regione Lazio è inoltre possibile – a partire dal corredo informativo del CUP – trasferire i medesimi dati ad ANAC per la generazione del codice CIG, attività svolta per lotti bi-settimanali da personale della struttura del Commissario.

È inoltre stata sviluppata una versione pubblica del medesimo foglio di calcolo, così da permettere ai professionisti di prevedere il contributo spettante a partire dalla configurazione patrimoniale dell'immobile oggetto di intervento e del quadro economico dell'intervento medesimo.

Non è previsto ad oggi lo sviluppo di altri strumenti gestionali da parte del commissario, lasciando alla libera iniziativa delle singole Regioni tale attività (tipicamente di integrazione tra piattaforma MUDE e sistemi di protocollazione e applicativi gestionali per la sismica).

L'applicativo pertanto si configura come uno strumento di produttività personale che interpreta in maniera autentica tutte le ordinanze del commissario, favorendo una applicazione uniforme delle regole sull'intero territorio nazionale.

L'applicativo di produttività personale è ora in produzione sulle ordinanze vigenti e si evolverà nel tempo per seguire le evoluzioni normative e tecnologiche. Lo sviluppo e la manutenzione dello strumento di produttività personale è ricompreso nella attività di assistenza alla implementazione dei sistemi informativi del Commissario assegnata a Fintenca.

Al 3 agosto 2018 il foglio di calcolo è stato scaricato da tutti gli USR ed impiegato per la generazione di tutti gli oltre 2mila decreti di assegnazione di contributi.

Sistema di monitoraggio della ricostruzione

Questo servizio applicativo ha lo scopo di fornire ai decisori (Commissario, Vice Commissari, Direttori USR, Governo) ed ai controllori (Interno, ANAC, MEF, MISE, MIPAAF, ...) degli strumenti di monitoraggio della ricostruzione aggregando tutte le fonti di dati disponibili e fornendo export specifici per ogni attore oltre che a svolgere le funzioni di monitoraggio descritte nel successivo capitolo 6.2.

Questa attività consta pertanto nella costruzione di un ambiente per l'interscambio delle informazioni tra tutti gli enti coinvolti nella ricostruzione a seguito del sisma del centro Italia in modalità scalabile, flessibile ed in grado di permettere la progressiva implementazione degli strumenti di governo dedicati ai diversi soggetti chiamati a vario titolo allo svolgimento di attività di monitoraggio.

Tale strumento può essere implementato in coda ai precedenti in quanto si basa sulla esistenza di tutti i sistemi informativi precedentemente citati e dovrà procedere a monitorare sia la ricostruzione pubblica che la ricostruzione privata.

Questo servizio applicativo dovrà pertanto raccogliere e fondere i seguenti dati:

- Ricostruzione privata

- Rilievo del danno (AeDES e FAST)⁷
- Istanze MUDE di richiesta contributo
- CUP e CIG generati
- Istanze MUDE di stato di avanzamento lavori
- Ricostruzione pubblica
 - Rilievo del danno (OOPP e scuole)
 - Ordinanze e decreti di assegnazione fondi
 - CUP e CIG generati
 - Stato di avanzamento di ogni intervento
- Tracciamento dei flussi finanziari
 - Imprese in Anagrafe antimafia
 - Professionisti in Elenco speciale
 - Bonifici tracciati nel circuito interbancario tramite il sistema MGO
- Tali cruscotti potrebbero implementare indicatori generali della ricostruzione quali:
- statistiche sulla ricostruzione in tempo reale⁸
- costo medio per intervento ed per unità strutturale
- danaro impegnato e liquidato per la ricostruzione
- performance degli USR (es. rispetto dei tempi di istruttoria).
- Potrebbero inoltre permettere:
- Navigazione dei cantieri per impresa, professionista, proprietario, amministratore di condominio, ... con lo scopo di monitoraggio dei soggetti attivi della ricostruzione
- Possibilità di visualizzazione cartografica dell'avanzamento della ricostruzione (es. grigio inagibile, rosso in istruttoria, giallo cantiere aperto, verde edificio ripristinato)
- Creazione di estrazioni dati specifiche per ogni ente preposto al controllo (es. caricamento automatico dati imprese terremotate nel Registro Nazionale Aiuti del MISE per la Comunità Europea)

Per fare ciò, potrebbero essere coinvolti tutti i soggetti che a vario titolo hanno contribuito a sviluppare le singole piattaforme informatiche sopra descritte (e quelle a cui il sistema dovrà inviare i dati) per:

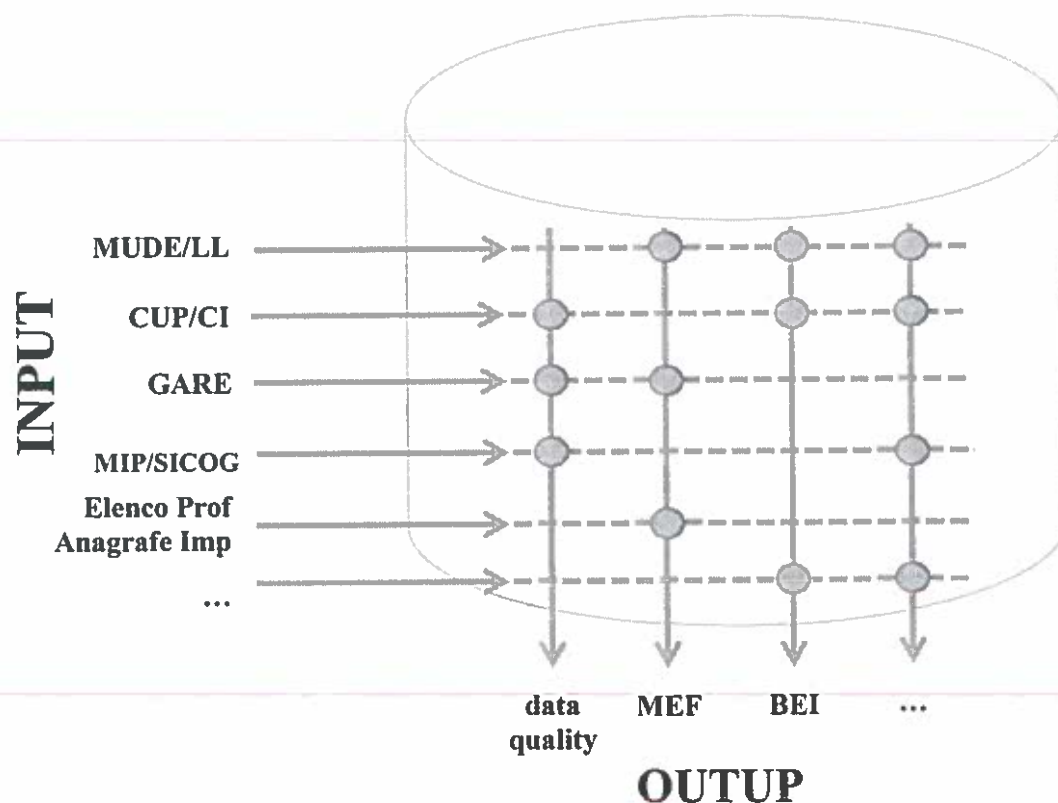
- Definire progressivamente le esigenze informative di ognuno degli stakeholders
- Sviluppare un nuovo “contenitore” informatico che svolge il ruolo di
 - Magazzino dati (datawarehouse) per l’interscambio
 - Sistemi di alimentazione automatica del datawarehouse

⁷ Questi dati sono ora in possesso della Protezione Civile e necessitano un passaggio di consegne formale

⁸ In questo momento vengono inviate statistiche minimali settimanali in seguito ad elaborazione manuale dei dati

- Cruscotti e report per il data quality, il monitoraggio e il governo dei processi

In altre parole, dal punto di vista logico il sistema potrebbe adottare un modello logico come il seguente:



6.2) IL MONITORAGGIO DELLA RICOSTRUZIONE

La *governance* della ricostruzione, la quale prevede oltre alla struttura centrale del Commissario straordinario la presenza dei 4 Vice Commissari e degli Uffici speciali per la ricostruzione che gestiscono le istruttorie per la ricostruzione privata e l'identificazione dei fabbisogni per la ricostruzione pubblica, ha determinato la necessità di costruire uno schema di flusso informativo che permettesse di superare la frammentazione dei centri di gestione riaggregando in un'unica piattaforma le informazioni provenienti dai livelli istituzionali locali.

Allo stesso modo le misure finanziarie previste dalla strumentazione normativa non sono univocamente gestite dalla struttura commissariale attraverso il fondo per la ricostruzione ma sono ripartite, per competenza, nei Ministeri o enti competenti (in questo senso si guardi ad esempio alla

gestione del credito di imposta per i contributi erogati ai privati che non transita nel fondo ricostruzione bensì dagli istituti di credito convenzionati con Cassa Depositi e Prestiti o, ancora, ai fondi comunitari in gestione ai livelli regionali che si affiancano alle misure nazionali ma sono gestiti direttamente alla scala regionale).

Per queste ragioni allo stato attuale il modello di monitoraggio prevede una ricognizione distinta dell'avanzamento della ricostruzione pubblica e di quella privata mentre la gestione finanziaria del fondo per la ricostruzione è unica ed accentrata nella struttura commissariale.

Allo stato attuale è stato definito un sistema di indicatori atto a verificare lo stato di avanzamento della ricostruzione pubblica e privata sia dal punto di vista fisico che finanziario, oltre ad un sistema di controlli interni volti a garantire legalità, trasparenza e controllo degli atti di spesa.

Per quanto concerne il controllo ed il monitoraggio è rilevante distinguere tra: 1) monitoraggio dell'avanzamento fisico della ricostruzione e relativa concessione di contributi, 2) monitoraggio della legalità e della trasparenza dei procedimenti e 3) monitoraggio della spesa (controllo finanziario e contabile sulle risorse a disposizione del Commissario straordinario sul fondo unico per la ricostruzione) e della regolarità degli atti e degli adempimenti amministrativi.

6.2.1) IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO FISICO DELLA RICOSTRUZIONE

In merito alle procedure e cautele osservate per l'approvazione della progettazione e sullo stato attuale di avanzamento delle pratiche è utile distinguere tra: a) Edilizia privata e produttiva; b) Opere pubbliche.

Edilizia Privata e Produttiva

La gestione della ricostruzione privata e produttiva avviene tramite la Piattaforma MUDE-Piemonte che rappresenta l'interfaccia di dialogo degli Uffici speciali di ricostruzione e della struttura del Commissario con i tecnici incaricati dai singoli detentori dei diritti di ricostruzione. L'accesso al sistema avviene da parte dei professionisti esclusivamente tramite certificato digitale.

I modelli di domanda e i relativi allegati devono essere tutti firmati digitalmente.

Per iniziare la procedura di richiesta del contributo è necessario essere in possesso della scheda AeDES con livello di danno superiore ad A. Per ogni richiesta di contributo vanno poi acquisiti i codici CIG e CUP.

Ogni domanda di Richiesta di Contributo alla Ricostruzione (RCR) comporta la creazione di un nuovo fascicolo digitale MUDE.

Opere Pubbliche

Il Commissario Straordinario ha adottato l'ordinanza n. 65 che definisce le modalità di

monitoraggio della ricostruzione pubblica attraverso un sistema gestionale informatizzato la cui gestione operativa è demandata alla struttura commissariale - sede operativa di Rieti, la quale comunica i dati alla struttura centrale del Commissario straordinario ogni trenta giorni al fine di inviarli alla banca dati istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato per il tramite della cooperazione applicativa tra i sistemi informativi di CUP, CIG e BDAP. Tale ordinanza definisce il contenuto informativo minimo che dovrà essere comunicato alla struttura commissariale e che consente di seguire l'avanzamento fisico e conseguentemente finanziario delle opere pubbliche dalla fase di progettazione sino alla fase di avvenuto collaudo delle opere stesse.

6.2.2) IL MONITORAGGIO DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA DEI PROCEDIMENTI

L'attività di monitoraggio della legalità e della trasparenza dei procedimenti deve essere ripartita tra strumenti di controllo della ricostruzione privata e strumenti di controllo della legalità e trasparenza.

Per quanto attiene il primo aspetto il Commissario straordinario ha adottato l'ordinanza n. 59 del 31 luglio 2018 che disciplina i meccanismi di controllo interno sulla effettività della ricostruzione privata e sulla coerenza delle attività rispetto alle dichiarazioni effettuate dai beneficiari.

Per quanto concerne il secondo aspetto sono numerosi gli strumenti messi in campo per assicurare legalità e trasparenza all'intero processo ricostruttivo.

Controllo ANAC.

Come già evidenziato ad altro riguardo, l'articolo 32 del d.l. n. 189/2016 attribuisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'esercizio, con riguardo agli interventi di c.d. ricostruzione pubblica previsti dall'articolo 14 del medesimo decreto, dei compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 90 del 2014.

In attuazione della disposizione in parola, in data 28 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia.

Con nota a firma del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione prot. n. 0002700 del 10 gennaio 2018, è stata richiesta l'applicazione, nelle more della sottoscrizione di nuove convenzioni con le centrali di committenza regionali, anche a queste ultime dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del governo,

l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia in data 28 dicembre 2016.

Nella riunione della cabina di coordinamento dell'11 gennaio 2018 il Commissario straordinario ha proposto di applicare detta convenzione anche agli interventi attuati dalle Regioni ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. a), del decreto – legge n. 189 del 2016.

Controllo della struttura di missione presso il Ministero dell'Interno.

L'articolo 30 del d.l. n. 189/2016 ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Interno di un'apposita Struttura di Missione per la Prevenzione e il Contrasto Antimafia, con il compito di svolgere, in forma integra e coordinata, tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica aventi ad oggetto lavori servizi e forniture nell'ambito della ricostruzione post-sisma.

La struttura diretta da un Prefetto e composta attualmente da quattro dirigenti della carriera prefettizia e da unità di personale civile, militare, di polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il cui numero è stato progressivamente elevato dalle iniziali quindici a trenta e ora portata a quaranta, opera in stretto raccordo con le Prefetture delle aree interessate dagli eventi sismici con il supporto ai sensi del comma 387 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, del Gruppo Interforze Centrale (G.I.C.), istituito ai sensi del comma 385 dell'art. 1 citato per lo svolgimento di attività di monitoraggio, raccolta e analisi delle informazioni antimafia avvalendosi altresì di un'apposita Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP, già CCASGO).

La struttura di Missione che per le proprie finalità collabora anche con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), svolge attività di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori, nella gestione dei servizi e nel reperimento delle forniture necessarie alla ricostruzione dei comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici che si sono verificati a partire dal 24 agosto 2016.

In particolare, ha il compito di eseguire le verifiche per il rilascio dell'informazione antimafia, indispensabile per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici e privati che usufruiscono dei contributi pubblici. Gli operatori economici che intendono partecipare agli interventi per la ricostruzione, infatti, devono presentare richiesta di iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori, un elenco gestito dalla struttura di missione in raccordo con le prefetture delle province interessate dal sisma.

Il 26 luglio 2017 è stato sottoscritto dal Direttore della Struttura di Missione, dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, dal responsabile di Invitalia ed inoltre, limitatamente agli impegni previsti dall'articolo 10 del Protocollo, anche dagli Ispettorati Interregionali del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative, il Protocollo-

quadro finalizzato alla disciplina delle attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare, adottato dal CCASSIIP sulla scorta del Protocollo-tipo di cui alla delibera n. 62 del 2015 del CIPE.

Il Protocollo-quadro all'articolo 10 prevede la costituzione presso la Struttura di Missione di un apposito Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera coordinato da un delegato del Direttore della Struttura e a cui partecipano i rappresentanti dei Gruppi Interforze costituiti presso le Prefetture delle province comprese nel cratere sismico, i rappresentanti degli Ispettorati del Lavoro, dell'INAIL nonché i rappresentanti delle OO.SS. degli edili maggiormente rappresentative. Il Tavolo ha compiti di monitoraggio e tracciamento a fini di trasparenza dei flussi di manodopera, estendendo l'impiego delle comunicazioni settimanali (cd. Settimanale di Cantiere) necessarie all'attuazione di un Piano coordinato di controllo sui cantieri, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio.

Il Tavolo suddetto, istituito con provvedimento del 13 ottobre 2017, si è insediato in data 26 ottobre 2017 e si è riunito, ad oggi, in dure occasioni affrontando i temi relativi alle attività di controllo dei cantieri e della manodopera attraverso l'istituto dell'accesso ai cantieri medesimi.

In tema di regolarità del lavoro, il 7 febbraio 2018 il Direttore della Struttura di Missione ha firmato l'accordo attuativo dell'ordinanza n. 41 del Commissario straordinario in tema DURC di congruità, finalizzato a rafforzare e intensificare le misure di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità nei cantieri della ricostruzione. Il protocollo, siglato dal Commissario alla ricostruzione, dai presidenti di Regione e vicecommissari e dalle principali rappresentanze delle categorie produttive e delle forze sociali, prevede l'applicazione del "Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di congruità" nelle quattro Regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 2016 e pone al centro tutti i professionisti e i lavoratori impegnati nei cantieri della ricostruzione, tutelandone la sicurezza contro i rischi e i pericoli di eventuali illegalità, attestando la regolarità delle imprese riguardo tutti gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile. La mancanza del DURC impedisce alle imprese di operare in edilizia, sia nel settore degli appalti pubblici che in quello degli appalti privati. Tra gli obiettivi del documento, si annoverano:

- Il contrasto del lavoro sommerso e irregolare: solo in presenza di congruità fra manodopera necessaria e contributivi versati, viene rilasciata la certificazione;
- Il contrasto alla concorrenza sleale: qualunque vantaggio alle imprese non in regola, rispetto a quelle che operano nel rispetto della legge e della tutela dei diritti dei lavoratori, viene impedito;
- Il controllo sui cantieri: si amplia lo spettro del controllo dei soggetti istituzionali sulle specifiche dinamiche del cantiere, consentendo anche l'applicazione di eventuali correzioni;
- La certezza sui contributi versati in favore dei lavoratori: si determina una diretta proporzionalità fra il numero di lavoratori dichiarati ed i relativi versamenti contributivi,

rispetto all'ammontare complessivo dell'opera, soprattutto nel caso di progetti complessi che prevedono diverse fasi di realizzazione con differente incidenza della manodopera.

Inoltre, a seguito della recente innovazione del quadro normativo antimafia relativamente alla ricostruzione privata, nell'ambito del sisma dell'Abruzzo del 2009 con l'art 2-bis, comma 33, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n 148, come introdotto dalla legge di conversione 4 dicembre 2017, n 172, si prevede l'istituzione di una Sezione Speciale dell'Anagrafe antimafia degli esecutori prevista dall'articolo 30, comma, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in cui confluisce l'elenco degli operatori economici di cui all'articolo 67-*quater*, comma 9, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, relativamente alla ricostruzione post-sisma dell'Abruzzo del 2009.

Il passaggio di competenze definito dalla nuova norma necessita, preliminarmente, della risoluzione di alcune problematiche procedurali relative al trasferimento dei dati che sono state affrontate con l'adozione della terza edizione delle Linee-guida da parte del CCASIIP, ipotizzando tre diverse modalità di trasferimento, rispettivamente per i casi in cui l'operatore economico sia iscritto in modalità definitiva nella Sezione speciale, sia iscritto in modalità provvisoria o con istruttoria ancora aperta presso la Prefettura de l'Aquila ovvero abbia proposto istanza di iscrizione nella Sezione speciale, ma la relativa richiesta di informazioni antimafia non sia ancora stata trasmessa alla stessa Prefettura. Tali previsioni presuppongono – per la compiuta messa a regime dell'applicazione dell'innovazione normativa – la realizzazione di alcuni adeguamenti delle funzionalità della Piattaforma informatica messa a disposizione dal Commissario del Governo per la ricostruzione che sono in fase di studio e progettazione, in attesa dell'incarico di materiale realizzazione.

Le terze Linee-guida hanno affrontato anche il tema relativo ai controlli antimafia sui professionisti e progettisti che, ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge n. 189 del 2016 ai fini della massima trasparenza del conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, confluiscono in un apposito Elenco speciale dei professionisti abilitati adottato dal Commissario straordinario, il quale ha definito, con l'ordinanza n. 12 adottata il 9 gennaio 2017, i criteri generali e requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco stesso.

Le citate Linee-guida, in proposito, hanno disposto che, limitatamente alle società o associazioni di progettisti organizzate in forma imprenditoriale, dovranno essere svolti gli ordinari controlli antimafia *ex art.* 84, comma 3, del summenzionato decreto legislativo n. 159 del 2011, attivando le Prefetture competenti, mentre nel caso di incarichi affidati a singoli professionisti, anche alla luce di quanto disposto in via generale dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dall'articolo 83, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 159 del 2011 (Codice Antimafia), dovranno essere svolti controlli a campione per accertare la veridicità delle autocertificazioni di cui all'articolo 5, lettere c) e d) dell'Allegato A accluso alla citata ordinanza n. 12 del Commissario straordinario, secondo

concrete modalità operative di effettuazione dei controlli disciplinate da un'apposita intesa tra il Commissario e il Direttore della Struttura di Missione.

Detta intesa è stata formalizzata il 21 marzo 2018 prevede l'individuazione attraverso sorteggio, da parte della struttura commissariale, dei professionisti iscritti all'elenco speciale abilitati agli incarichi per la ricostruzione per l'attivazione dei controlli, che saranno effettuati mensilmente, in misura non inferiore al 10%.

E' stato inoltre redatto uno schema di intesa sperimentale per i controlli sui cantieri della ricostruzione la cui applicazione è prevista, inizialmente in via sperimentale, nell'ambito della sola area geografica della Regione Marche, al fine di delineare concreti indirizzi operativi nell'ambito delle attività di monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e, all'esito della sperimentazione, delineare una buona pratica adottabile nel complessivo contesto del c.d. cratere sismico dell'intera area colpita dagli eventi del 2016.

Il documento si prefigge, infatti, di disciplinare il reciproco scambio di informazioni tra la Struttura di missione, le Prefetture e le Autorità Giudiziarie – nel rispetto del decreto investigativo – sia attraverso l'accesso alla Piattaforma Informatica messa a disposizione dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, sia mediante la consultazione dell'Anagrafe degli Esecutori nonché l'accesso alle risultanze degli accertamenti preventivi svolti nell'ambito del procedimento finalizzato all'iscrizione nella medesima Anagrafe. Contestualmente, si propone di individuare indicatori condivisi di priorità per lo svolgimento delle attività di accesso ai cantieri, ottimizzando l'impiego delle risorse ed evitando potenziali e dannose interferenze con eventuali attività investigative in atto, fornendo altresì utili indicazioni ai Prefetti in relazione alla definizione dei piani di controllo del contesto territoriale ove sono ubicati i cantieri della ricostruzione.

L'Intesa si colloca in linea con quanto previsto dalla seconda edizione delle Linee-Guida antimafia, adottate dal CCASIIP e approvate con Delibera CIPE n. 26-2017 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 30 giugno 2017, e dal Protocollo-quadro finalizzato alla disciplina delle attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare e può consentire di realizzare una regia dei controlli atta favorire lo scambio efficace di informazioni, evitare duplicazioni o sovrapposizioni delle attività di controllo sul campo e – nel perseguimento di una maggiore efficienza dei controlli – renderne massima l'efficacia e la potenzialità sia preventiva che repressiva.

Protocolli con Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco

Il precedente Commissario straordinario aveva a suo tempo sottoscritto un Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, La Guardia di Finanza ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con la quale si stabiliscono i criteri finalizzati a dare concreta attuazione alla

collaborazione tra il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rieti, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rieti e l'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio ai fini del controllo a campione delle Perizie Giurate relative a schede AeDES acquisite dal presente USR.

Con riguardo allo stato di attuazione di detto Protocollo, approvato con l'ordinanza n. 34 dell'11 luglio 2017, si relaziona quanto di seguito indicato.

In data 30 settembre 2017 con algoritmo fornito dalla Struttura Commissariale, si è proceduto alla prima estrazione delle schede AeDES da sottoporre a controllo; come da verbale, su una base di 384 schede pervenute, ne sono state estratte n. 39

Allo stato attuale le verifiche effettuate divise per Regione sono le seguenti:

REGIONE ABRUZZO				
TOTALE AEDES RILEVATE	TOTALE ESTRATTE	TOTALE SELEZIONATE	SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	% SOPRALLUOGHI EFFETTUATI
3360	336	210	21	10,00
REGIONE LAZIO				
TOTALE AEDES RILEVATE	TOTALE ESTRATTE	TOTALE SELEZIONATE	SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	% SOPRALLUOGHI EFFETTUATI
781	79	79	66	83,54
REGIONE MARCHE				
TOTALE AEDES RILEVATE	TOTALE ESTRATTE	TOTALE SELEZIONATE	SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	% SOPRALLUOGHI EFFETTUATI
11758	1178	758	252	33,25
REGIONE UMBRIA				
TOTALE AEDES RILEVATE	TOTALE ESTRATTE	TOTALE SELEZIONATE	SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	% SOPRALLUOGHI EFFETTUATI
2147	215	114	60	52,63

Controllo esecutori iscritti presso le prefetture

L'attività di controllo, disciplinata da tre apposite Linee Guida adottate dal CCASIIP e recepite rispettivamente con Delibera CIPE n. 72/2016 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 23 marzo 2017, con Delibera CIPE n. 26/2017 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 30 giugno 2017 e con Delibera CIPE del 21 marzo 2018 in corso di pubblicazione (all. 3,4 e 5), si snoda

attraverso l'incrocio delle risultanze della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) con le risultanze derivanti dall'interrogazione di valenza investigativa del Sistema di Indagine delle Forze di Polizia (SDI) nonché con quelle contenute nel Sistema Informatico Rilevamento Accesso ai Cantieri (SIRAC) e negli archivi della DIA.

L'utilizzo della Piattaforma digitale messa a disposizione dal Commissario straordinario del Governo alla ricostruzione (Sistema MUDE) consente per la gestione informatizzata del flusso ordinario giornaliero delle istanze e la condivisione dei dati inerenti le aziende e i contratti in corso, con abbattimento dei tempi di protocollazione e lavorazione, ancorché siano necessarie altre implementazioni del sistema per ottenere una sempre maggiore ingegnerizzazione del processo di lavorazione.

Attraverso le sinergie sopra illustrate, e mediante la costante modulazione degli assetti del personale in funzione delle mutevoli esigenze, è stato possibile conseguire il risultato di iscrivere nell'Anagrafe alla data del 19 marzo 2018, 9810 unità, pari al 78% del totale degli operatori richiedenti, che si attestano a 12573 unità, a fronte di 13590 istruttorie pervenute, delle quali – dal 1 novembre 2017, 1778 per nuova iscrizione e 1339 per rinnovo.

Al 31 dicembre 2017 erano iscritti 9067 esecutori pari al 76,2 % delle pratiche trattate, a fronte di 13.914 istanze pervenute, corrispondenti a 11.881 operatori effettivi.

Tra le pratiche in istruttoria, che hanno nel corso dell'anno 2017 determinato la protocollazione informatica di 88478 documenti (di cui 48476 in entrate e 40002 in uscita) 150 risultavano in approfondimento in relazione a specifici profili di criticità emersi all'esito della fase speditiva del procedimento di queste, 13 erano in stato di avanzato esame ai fini dell'eventuale adozione di un provvedimento interdittivo, adottato nel corso dell'anno in due casi. In un altro caso si è proceduto alla sospensione dell'iscrizione di diritto all'Anagrafe Antimafia degli esecutori – in attesa dei necessari accertamenti – per la sopravvenuta cancellazione dell'operatore economico dalla *white list* provinciale, circostanza che ha determinato il venir meno del necessario presupposto di legge per l'iscrizione in assenza di preventiva istruttoria mentre in un'altra circostanza la sospensione è intervenuta a seguito della segnalazione della sussistenza di una pena accessoria all'interdizione dall'attività di impresa a carico dell'amministratore unico di una società cooperativa.

Alla data del 19 marzo 2018, invece, a fronte della protocollazione informatica di 101620 documenti (di cui 54967 in entrate e 46621 in uscite) le pratiche in approfondimento sono 135 mentre ai due provvedimenti interdittivi adottati nel corso del 2017 devono aggiungersi 2 revoche e 10 provvedimenti di diniego all'iscrizione adottati in conseguenza dell'adozione di provvedimenti interdittivi vigenti, adottati da altre Prefetture.

Controllo incarichi professionali

Il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, ha introdotto all'art. 34 un sistema di previsioni finalizzato ad assicurare la massima trasparenza nel conferimento degli incarichi di progettazione e direzione

dei lavori relativi agli interventi di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate dal sisma attraverso l'istituzione di un elenco speciale dei professionisti abilitati, denominato "elenco speciale", stabilendo, altresì al comma 2, che "i soggetti privati conferiscono gli incarichi per la ricostruzione o riparazione e ripristino degli immobili danneggiati dagli eventi sismici esclusivamente a professionisti iscritti nell'elenco di cui al comma 1".

Al fine di rendere operativo l'elenco speciale è stata istituita dal Commissario straordinario una apposita piattaforma tecnologica destinata a raccogliere le manifestazioni di interesse del professionista.

Alla data del 31 agosto 2018 il numero degli iscritti è 17.090.

Il quadro normativo è stato completato con l'ordinanza n. 52 del 28 marzo 2018, che regola il procedimento di accertamento delle violazioni degli obblighi a carico dei professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del d.l. n. 189 del 2016.

Attività di controllo sulle progettazioni.

L'affidamento delle progettazioni è sottoposto preventivamente alla vigilanza collaborativa dell'ANAC per gli importi superiori a 50.000 euro; per gli importi inferiori viene predisposto un *report* che è trasmesso periodicamente all'ANAC.

I progetti vengono istruiti dai tecnici USR e, ove necessario acquisire pareri, nulla osta o autorizzazioni, sono sottoposti all'esame della Conferenza regionale di cui all'art. 16 del decreto-legge n. 189 del 2016.

Con decorrenza dal 25 giugno 2018 gli atti afferenti la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, ed in particolare gli atti soggetti alla verifica di legittimità preventiva da parte del Unità Operativa Speciale costituita presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 32 del decreto-legge n. 189 del 2016 e del conseguente Accordo per l'Alta sorveglianza stipulato tra ANAC, Commissario Straordinario e Invitalia il 27 dicembre 2016, vengono caricati direttamente sulla piattaforma informatica della Regione Marche.

Considerato l'elevato numero di procedimenti in avvio (oltre 700 finanziati con le O.C.S.R nn. 27/2017, 33/2017, 37/2017, 48/2017 e 56/2018) tale piattaforma consente la raccolta degli atti e conseguentemente anche il controllo dello stato di avvio dei singoli procedimenti.

L'uso della piattaforma regionale SismApp è volto anche a registrare i dati anagrafici dei soggetti coinvolti nell'ambito di procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche, quali: il RUP, il Progettista, il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la Sicurezza, il Collaudatore nonché dell'impresa aggiudicataria dei lavori ed eventuali sub-appaltatori.

Ai fini dei controlli previsti nell'ambito dell'art. 30 del decreto legge n. 189 del 2016, la Procura di Ancona, dal mese di novembre 2017, ha già ottenuto l'accreditamento dei propri funzionari operativi all'interno del CRASI (Centro di Raccordo, analisi e sviluppo informativo), coordinato dalla Stessa Procura, per l'accesso diretto al sistema SismApp.

Osservatorio Nazionale per la ricostruzione post sisma

Tale organo, previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa stipulato tra Commissario straordinario e Rete delle professioni dell'area tecnica e scientifica sulla base dell'ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017, è stato istituito con decreto del Commissario straordinario n. 9 del 28 giugno 2017.

Ad oggi si sono svolte n. 10 sedute dell'Osservatorio, nel corso delle quali:

- è stato approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio stesso;
- è stata preventivamente esaminata un'ordinanza di interesse dei professionisti (la n. 52/2018, relativa alle procedure di cancellazione dei professionisti dall'elenco speciale), recependo i suggerimenti necessari prima della sua definitiva approvazione da parte della cabina di coordinamento;
- sono stati esaminati quesiti e questioni di interpretazione delle ordinanze già in vigore, elaborando anche proposte di modifica di alcune disposizioni, attualmente all'esame della struttura commissariale;
- è stato approvato il "*Vademecum dei professionisti*", che sintetizza in modo semplice la disciplina delle ordinanze vigenti per quanto di interesse dei professionisti;
- è stato avviato un monitoraggio sui professionisti iscritti all'elenco, al fine di verificare la persistenza dei requisiti per l'iscrizione, avviando n. 370 procedimenti di cancellazione, dei quali allo stato n. 32 sono stati definiti con archiviazione essendosi accertata l'avvenuta regolarizzazione delle posizioni contributive risultate irregolari, mentre gli altri sono tuttora in corso di istruttoria;
- è stato approvato, con suggerimenti di modifiche in buona parte poi recepiti, lo schema di Protocollo d'intesa fra Commissario straordinario e Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) relativo alla concessione di anticipazioni a favore di imprese e professionisti a valere sui successivi contributi commissariali.

6.2.3) IL MONITORAGGIO DELLA SPESA E DEGLI ATTI DI SPESA

La contabilità speciale

Il d.l. n. 189/2016 stanziava importanti risorse per finanziare l'emergenza e gli interventi di ricostruzione pubblica e privata, così come gli interventi a sostegno del tessuto imprenditoriale o degli enti locali in termini di ristoro rispetto a maggiori spese e/o tributi non riscossi a causa del sisma, e, ancora, il finanziamento degli strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori.

E' opportuno precisare che la gestione delle risorse non è esclusivamente di competenza del Commissario in quanto, a seconda delle misure previste, la competenza è alternativamente del

Commissario straordinario, per il tramite della contabilità speciale 6035, o di altre Amministrazioni centrali.

Il Commissario straordinario opera esclusivamente su un conto di contabilità speciale, aperto presso la Tesoreria dello Stato, e non dispone quindi di un proprio bilancio articolato per capitoli, con distinzione in spese correnti e in conto capitale.

Il Fondo per la ricostruzione è un fondo unico in cui sono concentrate le risorse finanziarie destinate alla ricostruzione pubblica, su tale fondo affluiscono non solo le risorse pubbliche individuate con la legge di bilancio per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ma anche risorse private a qualsiasi titolo destinate alla ricostruzione, comprese le erogazioni liberali.

A ciò corrisponde un potere di spesa estremamente semplificato, quale è quello che deriva dalla intestazione al Commissario, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, del decreto legge n. 189/2016, di apposita contabilità speciale su cui sono assegnate le predette risorse finanziarie

Ai Presidenti delle Regioni interessate dal sisma quali Vice Commissari - cui possono essere delegati interventi nelle aree di loro competenza, e che compongono l'organismo collegiale della cabina di coordinamento presieduta dal Commissario straordinario - sono intestate apposite contabilità speciali per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi loro delegati (art. 4, comma 4, del d.l. n. 189/2016).

In sostanza, sia il Commissario straordinario che i Vice-Commissari sono costituiti quali ordinatori secondari di spesa, in quanto dispongono pagamenti su fondi messi a loro disposizione da organi primari di spesa.

Le contabilità speciali, che sono tali in quanto richiedono apposita previsione legislativa (art. 585 R.D. 23 maggio 1924, n. 827), sono costituite da somme versate in tesoreria da amministrazioni o altri soggetti per formare fondi dei quali l'intestatario della contabilità possa disporre mediante ordini di accreditamento.

Concretamente, i titoli di spesa, una volta pervenuti in tesoreria e portati in entrata della contabilità speciale, perdono la loro individualità andando a confluire indistintamente nel fondo per essere utilizzati dal funzionario delegato quale massa spendibile indistinta, consentendo una gestione di mera cassa, ed evitando i vincoli propri del bilancio di competenza.

Ne deriva, anche sotto il profilo della gestione delle risorse economiche, la necessità di una continua sinergia fra poteri del Commissario e ruolo dei Vice Commissari e si ripropone, anche nell'esercizio dei poteri di spesa, l'esigenza di un coordinamento nell'uso delle risorse finanziarie.

E' lo stesso decreto legge n. 189 del 2016 che individua, a valere sulle risorse affluite alla contabilità speciale, gli stanziamenti e i relativi da destinarsi alle diverse voci di spesa.

In particolare l'art. 50, comma 8, fissa il limite complessivo per le spese di personale e di funzionamento, ai sensi del comma 3-*quinquies* del medesimo articolo 50, della Struttura commissariale, di 3 milioni per l'anno 2016 e di 18,5 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Tali spese gravano sulle risorse della contabilità speciale (art. 4, comma 3 del d.l. n. 189 del 2016), su cui sono affluite anche le risorse di cui all'articolo 52 del medesimo decreto.

Analogamente, l'art. 3, comma 1, autorizza, a valere sul fondo per la ricostruzione, la spesa per il reclutamento di personale da parte delle Regioni, Province e Comuni destinato ad assicurare la funzionalità degli USR, individuando, in particolare, al quarto e sesto periodo, le relative finalizzazioni e i limiti di spesa (quarto periodo: 0,75 milioni per l'esercizio 2016, 3 milioni per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018; sesto periodo: 20 milioni complessivi per gli esercizi 2017 e 2018 per assunzioni di personale limitatamente a profili di tipo-tecnico ingegneristico).

L'art. 50-*bis* autorizza i Comuni di cui agli allegati 1 e 2 del d.l. n. 189 del 2016 ad assumere, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale, fino a 700 unità con contratti a tempo determinato o, nelle more, di co.co.co., con uno stanziamento 1,8 milioni per l'anno 2016, di 24 milioni per l'anno 2017 e 29 milioni per l'anno 2018.

Oltre all'obbligo della resa del conto posto a carico di ciascuno dei titolari di contabilità speciale il Commissario straordinario ha l'obbligo di consolidare nel proprio rendiconto anche i dati relativi agli interventi delegati ai soggetti attuatori, analogamente a quanto previsto dall'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225/1992, per i commissari delegati di protezione civile.

Dunque, l'esistenza di un controllo generalizzato ed obbligatorio che, pur basandosi sull'accertamento della tempestiva trasmissione dei frontespizi dei rendiconti presentati, si estende anche, ove richiesto, all'esame dei giustificativi di spesa ai fini della regolarità della gestione, costituisce contraltare della semplificazione della procedura di spesa e della possibilità di conservare fondi oltre l'esercizio di assegnazione.

Per assicurare l'adeguatezza della copertura finanziaria degli interventi autorizzati, distinguendo le diverse modalità di finanziamento previste dal decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, per la ricostruzione privata e per la ricostruzione pubblica, l'articolo 5, comma 3, del decreto citato stabilisce che i contributi per la ricostruzione privata sono erogati attraverso il meccanismo del finanziamento agevolato in base al quale matura, in capo al beneficiario del finanziamento, un credito di imposta fruibile in compensazione.

L'adeguatezza dell'ammontare stanziato su ogni contributo concesso viene valutato in sede di istruttoria svolta dai tecnici dell'Ufficio speciale, che effettuano un esame del computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario unico interregionale presentato dal tecnico incaricato, confrontando lo stesso con il costo convenzionale al metro quadro fissato dall'ordinanza di riferimento e verificando il nesso di causalità del danno con l'evento sismico.

Gli strumenti di monitoraggio della spesa derivante dalla concessione di contributi in favore degli interventi di ricostruzione privata sono stati definiti, ai sensi dell'art. 5, comma 7, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a tal fine, di conseguenza, anche per gli interventi di ricostruzione privata è prevista la richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e di un codice identificativo di gara (CIG) che consentono allo stesso tempo di monitorare sia l'avanzamento

fisico della ricostruzione – tramite i pagamenti a stato di avanzamento lavori – sia l'avanzamento della spesa

Per la ricostruzione pubblica, invece, l'adeguatezza della copertura finanziaria viene riscontrata attraverso la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economico che l'Ufficio speciale richiede al proprietario del bene (Comune, Provincia, Regione, ecc.).

Successivamente si è implementato un modello di monitoraggio che consente alla struttura commissariale – per tramite degli USR – di monitorare l'avanzamento fisico e della spesa dei singoli interventi.

Il modello di monitoraggio della ricostruzione pubblica è stato oggetto di una ordinanza commissariale adottata – a seguito di controllo da parte della Corte dei conti – il 6 settembre 2018

Controllo sulla spesa e gli atti dispesa: l'ordinanza n. 59.

Il Commissario straordinario con l'ordinanza n. 59 del 31 luglio 2018 ha affidato il controllo ai Presidenti di Regione – Vice Commissari che provvedono, nell'ambito dei territori interessati e per il tramite degli Uffici speciali per la ricostruzione, ai controlli previsti dall'articolo 8 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 8 del 14 dicembre 2016, dall'articolo 21 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 13 del 9 gennaio 2017, e dall'articolo 24, comma 1, dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 19 del 7 aprile 2017.

Tali controlli sono svolti secondo percentuali diversificate e, in particolare, nella misura:

- a) del 10 per cento dei decreti di concessione dei contributi emessi nel mese precedente il sorteggio e per i quali non siano ancora iniziati i relativi lavori;
- b) del 15 per cento dei decreti di concessione dei contributi relativi ad interventi che risultino in corso di esecuzione nel mese precedente il sorteggio;
- c) del 15 per cento dei decreti di concessione dei contributi relativi ad interventi che risultino ultimati nel mese precedente.

Si prevede che le verifiche siano effettuare con cadenza mensile in relazione ad ulteriori decreti di concessione del contributo non oggetto di precedente controllo fino al raggiungimento dei quantitativi indicati in precedenza. E' fatta salva la possibilità di controlli ulteriori rispetto alle percentuali indicate.

Il controllo effettuato non è soltanto cartolare ma effettivo e concreto e accerta, in particolare, la sussistenza dei seguenti presupposti: a) nesso di causalità fra sisma e danni; b) appartenenza al livello di danno lieve; c) completezza degli elaborati tecnici; d) ammissibilità di superfici e costi unitari; e) corretta computazione di opere strutturali e di finitura; f) correlazione danno/riparazione, interventi di rafforzamento locale, interventi di riduzione delle vulnerabilità; g) valutazione degli interventi strutturali. Nel caso in cui l'intervento sia in corso o sia stato ultimato,

il controllo riguarda inoltre: a) la conformità dell'intervento alle previsioni di progetto; b) l'efficacia qualitativa delle riparazioni effettuate; c) l'efficacia degli interventi migliorativi dal punto di vista della tecnologia utilizzata e della qualità dei materiali; d) le caratteristiche dei materiali impiegati nelle riparazioni effettuate, negli interventi migliorativi e nelle finiture connesse.

Verificata l'assenza dei presupposti per la concessione del contributo, si procede al contraddittorio con i soggetti interessati, provvedendo, all'esito dell'apposito procedimento, alla revoca anche parziale del contributo o, al contrario, all'archiviazione della pratica. La procedura di controllo ha durata di sei mesi e non può comunque superare 18 mesi dalla data di erogazione del contributo (fatta salva l'ipotesi in cui i provvedimenti di concessione del contributo siano stati adottati sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di notorietà o di ogni altro documento allegato alle istanze risultati falsi o mendaci).

L'attività svolta dai Vice – Commissari è monitorata mensilmente dal Commissario a cui sono inviate le relazioni sull'attività svolta.

Un secondo livello di controllo riguarda i rimborsi per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive previsti dall'articolo 4 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 5 del 28 novembre 2016 e s.m.i., dagli articoli 9 e 10 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 9 del 14 dicembre 2016 e s.m.i., e dalle ordinanze sulle delocalizzazione emessa dal Capo del Dipartimento della protezione civile in relazione gli eventi sismici intervenuti a far data dal 24 agosto 2016 nei territori indicati dall'art. 1 del decreto legge n. 189 del 2016, e s.m.i..

In questa ipotesi i controlli sono svolti a cadenza mensile in percentuale pari al 20 %, dei provvedimenti di rimborso concessi ai sensi delle ordinanze richiamate in precedenza.

Anche in questo caso la verifica è effettiva e concreta e non è limitata ad un mero controllo cartolare.

Inoltre, anche in tal caso, si procede – prima dell'adozione del provvedimento finale – ad instaurare un contraddittorio con i soggetti interessati. Il provvedimento finale deve essere emesso entro il termine di sei mesi dal sorteggio e comunque entro 18 mesi dall'erogazione del contributo (fatto salvo il caso in cui emerga che i provvedimenti di concessione del contributo siano stati adottati sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di notorietà o di ogni altro documento allegato alle istanze risultati falsi o mendaci).

In ultimo, anche in questo caso, il Commissario monitora l'attività dei Vice Commissari che devono inoltrare ogni mese una relazione sull'attività svolta.

Per entrambe le tipologie di controllo è stata prevista una procedura comune, disponendo che i Presidenti di Regione – Vice Commissari o il Commissario straordinario, accertata l'avvenuta concessione di un contributo o di un rimborso non dovuto, provvedano alla revoca, anche parziale, del provvedimento e alla richiesta di ripetizione delle somme eventualmente erogate e dei relativi interessi decorrenti dalla data di percezione del contributo. Non si procede alla revoca nel caso di

mera irregolarità tempestivamente sanata dal beneficiario. Sono tali: le difformità riscontrate nel corso del controllo relative a: a) errata valutazione della ripartizione tra opere strutturali e di finitura; b) errori nel computo metrico; c) adozione di prezzi unitari non compresi nel prezzario cratero e/o privi della dovuta analisi; d) carenze negli elaborati tecnici del progetto esecutivo, comunque tali da non pregiudicare comunque la lettura progettuale complessiva; e) carenze illustrative nella relazione tecnica; f) errata valutazione delle superfici ammissibili a contributo; g) differenze inferiori al 20 % tra misure del rilievo e misure del progetto, ivi compreso il computo metrico; h) errori materiali. In questa ipotesi si instaura un procedimento in contraddittorio con l'interessato per consentire la sanatoria dell'irregolarità e, ove ciò non avvenga, si procede alla revoca anche parziale e al successivo recupero.

Al fine di semplificare e rendere celeri le procedure di riscossione, si è previsto di dare applicazione alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1972, n. 603 e s.m.i. e di stipulare un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate Riscossione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza. E' stata prevista la possibilità di rateizzare il pagamento della somma capitale e dei relativi interessi, tenendo conto delle condizioni economiche del richiedente anche in relazione all'entità del contributo o del rimborso oggetto della richiesta di ripetizione, disponendo, in caso di accoglimento dell'istanza, che il pagamento avvenga secondo un numero di rate mensili non superiori al numero di 24 e di importo non inferiore ad euro 100,00. In caso di mancato pagamento nel termine anche di una sola rata l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare dovuto in un'unica soluzione entro il termini di 30 giorni dalla scadenza della rata non ottemperata. In ogni caso, il debito può essere estinto in qualsiasi momento mediante un unico pagamento.

6.2.4) IL MONITORAGGIO DEGLI AIUTI PREVISTI DAL D.L. N. 189/2016 AL FINE DI VERIFICARE L'ASSENZA DI SOVRA-COMPENSAZIONI NEL RISPETTO DELLE NORME EUROPEE E NAZIONALI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

La moratoria tributi oltre che dal già citato art. 48 d.l. n. 189/2016 è anche regolamentata dall'art. 11, comma 9, del d.l. n. 8/2017 che recita: "L'aiuto di cui ai commi da 3 a 8 è riconosciuto ai soggetti esercenti un'attività economica nel rispetto dei limiti di cui ai regolamenti (UE) n. 407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*». Il Commissario straordinario istituisce e cura un registro degli aiuti concessi ai soggetti di cui al comma 3 per la verifica del rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.”.

Tali aiuti sono erogati direttamente dagli istituti di credito su richiesta delle imprese terremotate secondo quanto previsto dall'accordo ABI-CDP denominato "Plafondt moratoria sisma centro Italia" e pubblicato sul sito di ABI ed i dati raccolti dagli istituti di credito, verso i quali il

Commissario ha prodotto istruzioni di raccolta, trattamento e comunicazione dei dati con la collaborazione di ABI.

Il Commissario straordinario si è attivato per la comunicazione dei dati relativi agli aiuti di stato e la verifica di eventuali sovra-compensazioni.

Allo scopo ha prima di tutto concordato con i Ministeri interessati la determinazione dell'eventuale aiuto di stato (che ad esempio in caso di finanziamento coinciderà con il costo del finanziamento e non con l'importo finanziato e la maturazione dell'aiuto seguirà il piano di ammortamento previsto).

In secondo luogo ha determinato delle regole semplificate di verifica *ex ante* di mancata sovra-compensazione (es. importi massimi finanziabili per tipologia di impresa secondo le regole sopra citate ed il costo del finanziamento determinato da Cassa Depositi e Prestiti) poi comunicate per il tramite di ABI a tutti gli istituti di credito interessati al fine di non incorrere in sovra-compensazioni.

In terzo luogo ha inviato ai registri competenti (SIN ed RNA) l'elenco dei soggetti che hanno richiesto finanziamenti soggetti alle norme europee e nazionali in materia di aiuti di stato, al fine di ottenere da questi eventuali aiuti percepiti nel triennio antecedente la richiesta da confrontare con i piani di ammortamento (e conseguente maturazione dell'aiuto di stato).

Nel momento in cui gli istituti di credito comunicheranno i finanziamenti effettivamente erogati ed il relativo piano di ammortamento, previo confronto con le informazioni relative agli aiuti di stato del triennio precedente saranno individuati eventuali sovra-compensazioni che potrebbero maturare nel triennio successivo al finanziamento. In tutti questi casi, sarà richiesto alle imprese oggetto di potenziale futura sovra-compensazione di concordare con l'istituto di credito prescelto un piano di ammortamento del finanziamento accelerato così da non incorrere in sovra-compensazioni.

Ed in caso di inadempienza le imprese saranno sanzionate ai termini di legge.

6.2.5) CONTROLLI ESTERNI: CONTROLLO PREVENTIVO E DI GESTIONE DELLA CORTE DEI CONTI

I provvedimenti di natura regolatoria, organizzativa e gestionale del Commissario straordinario sono sottoposti, ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 189/2016 e s.m.i., al controllo preventivo della Corte dei conti, per questa ragione le ordinanze del Commissario sono preventivamente inviate alla Corte e solo successivamente al controllo acquisiscono efficacia.

La struttura commissariale è inoltre sottoposta al controllo di gestione della Corte stessa la quale effettua una istruttoria volta a verificare sia l'adeguatezza delle risorse finanziarie che l'avanzamento della ricostruzione fisica sia pubblica che privata. Allo stato attuale l'istruttoria sulla gestione è in corso.

6.3) LA RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il Commissario straordinario del Governo secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, provvede tra l'altro a *“predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle urbanizzazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici, attuativi, articolato per le quattro Regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili”* (lettera a).

Pertanto con l'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017, è stato approvato il *“programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018”* che, tra l'altro, prevede anche la gestione diretta delle procedure di appalto da parte della struttura commissariale centrale. Tale ordinanza, a seguito dell'introduzione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, è stata modificata ed integrata con i seguenti provvedimenti commissariali:

- ordinanza 3 aprile 2017, n. 18, con particolare riguardo alla modifica puntuale per gli interventi previsti dall'allegato 1 della citata ordinanza, della procedura prevista dal codice degli appalti per il livello di progettazione da porre a base di gara;
- ordinanza n. 28 del 9 giugno 2017, che all'art. 3, comma 3 prevede la copertura finanziaria di 110 milioni di euro a copertura del piano di cui all'allegato 1 dell'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017;
- ordinanza n. 33 del 11 luglio 2017 che prevede modifiche all'ordinanza n. 18 del 3 aprile 2017;
- ordinanza n. 35 del 31 luglio 2017 che prevede la modifica della procedura di selezione degli operatori economici prevista nell'ordinanze 14/2017 e 18/2017;
- ordinanza n. 43 del 15 dicembre 2017 che prevede la procedura di riconoscimento del contributo per le spese sostenute dagli enti locali per alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione geotecnica/geologica, di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017 e s.m.i.

Nella cabina di coordinamento del 14 novembre 2016 i Presidenti delle Regione, Vice-Commissari hanno dato mandato allo stesso, di formulare una proposta operativa sulle modalità di attuazione del programma stralcio delle scuole.

Pertanto, per dare attuazione al piano straordinario scuole, nelle cabine di coordinamento del:

- 1 dicembre 2016, il Commissario straordinario ha illustrato il contenuto del piano che prevede la realizzazione degli interventi in due fasi, la prima che dovrebbe concludersi a settembre 2017 e la seconda a settembre 2018, con il coinvolgimento delle università italiane a supporto della progettazione e pertanto sono stati avviati i contatti con la CRUI;

- 7 dicembre 2016, il Commissario straordinario ha ribadito l'importanza dell'attuazione del programma stralcio del piano scuole che si attuerà in due fasi;
- 14 dicembre 2016, il Commissario straordinario conferma che è in definizione il protocollo di intesa con la CRUI e le convenzioni con le singole università per l'affiancamento alla struttura commissariale per la redazione della progettazione. Ribadendo ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari di predisporre d'intesa con i comuni interessati l'individuazione delle aree, la verifica geologica e geotecnica delle stesse, lo studio e il successivo approntamento delle opere di urbanizzazione da realizzare, infine ricorda l'importanza di individuare le figure tecniche presso gli uffici speciali per la ricostruzione, per l'espletamento dei compiti di direzione dei lavori delle nuove scuole;
- 21 dicembre 2016, il Commissario straordinario di Governo ribadisce la necessità di acquisire con urgenza la documentazione propedeutica alla progettazione delle nuove scuole come richiesto nella precedente cabina di coordinamento condividendo anche uno schema di massima per la redazione/realizzazione delle attività con lo schema sintetico delle esigenze per la nuova scuola da realizzare;
- 2 gennaio 2016, il Commissario straordinario di Governo illustra la bozza dell'ordinanza per l'approvazione finale del piano stralcio delle nuove scuole con il primo elenco rimandando l'approvazione finale alla successiva cabina per l'assenza del Presidente della regione Umbria Catuscia Marini;
- 9 gennaio 2017, viene approvata l'ordinanza n. 14/2016 dove è illustrato anche le attività da parte di ReLuis sulle verifiche effettuate agli edifici classificati "E" oggetto di istruttoria per l'individuazione finale degli interventi contenuti nell'allegato 1" dell'ordinanza n. 14/2017. Infine per definire effettivamente l'elenco degli interventi, si rimanda alle Regioni una puntuale analisi e approfondimento, coinvolgendo anche i sindaci sui costi, aree e sulla necessità di delocalizzazione che dovrà pervenire entro il 12 gennaio 2016.

Il programma, raccoglie le indicazioni per la realizzazione dei nuovi edifici scolastici dei comuni e delle provincie delle regioni colpite dal sisma e prevede la realizzazione da parte del Commissario di 21 edifici scolastici.

Dei 21 edifici scolastici previsti dall'allegato n. 1, 18 sono realizzati direttamente dal Commissario straordinario del Governo, come di seguito indicato:

- Isola del Gran Sasso - Scuola media ed. 2, complesso scolastico Parozzani;
- Camerino - Istituto comprensivo "Fracassetti Capodarco" e "Ugo Betti";
- Falerone - Nuova scuola media Don Bosco;
- Fermo - Istituto comprensivo Fracassetti-Capodarco-U. Betti;
- Fermo - Nuovi laboratori di pertinenza dell'I.T.I. Montani;
- Loro Piceno - Nuova scuola primaria Pietro Santini;
- San Ginesio - Via Roma - A. Gentili - R. Frau;
- San Severino - Scuola Itis - E. Divini;

- Sarnano - Scuola materna G. Leopardi;
- Fabriano - Scuola dell'infanzia Don Petruio;
- Macerata - Nuovo Polo scolastico - Scuola E. Mestica;
- Macerata - Nuovo Polo scolastico - E. Mestica – Scuola D. Alighieri;
- Foligno - Scuola media Carducci;
- Giano dell'Umbria - Scuola elementare di Bastardo;
- Perugia - Scuola sec. di I grado Carducci – Purgotti;
- Spoleto - Scuola media D. Alighieri - Scuola materna S. Carlo - Prato fiorito;
- Accumuli - Scuola dell'infanzia e primaria;
- Amatrice - Istituto R. Capranica (Primaria, Infanzia, Medie e Liceo).

Sono realizzati tramite l'intervento di soggetti attuatori pubblici e privati, che hanno stipulato apposite convenzioni direttamente con gli enti locali come sotto specificato:

- Sarnano - scuola materna "Giacomo Leopardi" - Regione Friuli Venezia Giulia;
- Crognaleto scuola primaria e dell'infanzia san Giovanni Battista de la Salle - Regione Emilia Romagna;
- Caldarola scuola De Magistris - LegaCoop.

In attuazione a quanto indicato nel verbale della cabina di coordinamento del 9 gennaio 2017, una volta svolta l'attività da ReLUIS e relazionata nel rapporto del 9 gennaio 2017 dicembre 2016, a supporto del Commissario delegato per la ricostruzione nella decisione circa la riparabilità o meno dei plessi scolastici classificati E a seguito degli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre articolata come segue:

1. Sopralluogo presso ciascun plesso scolastico danneggiato per esaminare i danni e documentarli fotograficamente;
2. Archiviazione da parte degli strutturisti ReLUIS dell'eventuale materiale che l'Ente proprietario ha predisposto preliminarmente al sopralluogo. In tal senso sono stati di prioritario interesse, laddove disponibili, il rilievo geometrico dell'edificio, il progetto strutturale originario, elaborati tecnici relativi ad interventi strutturali effettuati nel tempo, la verifica sismica della struttura. Si precisa inoltre che, durante i sopralluoghi, l'Ente proprietario ha messo a disposizione degli strutturisti un operatore che, con minime attrezzature di cantiere, ha effettuato, laddove necessario, piccoli saggi locali e/o rimozioni di intonaco ai fini della indagine visiva di paramenti murari ovvero della esecuzione da parte degli strutturisti di indagini non distruttive sul calcestruzzo e sulle armature interne;
3. Redazione della relazione tecnica con la valutazione di:
 - a. Livello di danno a seguito della valutazione dei principali danni dovuti al sisma. In tale fase sono state fornite anche indicazioni relative allo stato di manutenzione dell'edificio nonché all'eventuale presenza di danni preesistenti;

b. Vulnerabilità sismica della struttura. Si precisa che tale valutazione è stata di tipo quantitativa laddove la struttura sia stata oggetto di una verifica sismica prima del verificarsi degli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia ovvero laddove i dati a disposizione hanno consentito di effettuare modellazioni semplificate; se non sussistono le precedenti condizioni, il giudizio sulla vulnerabilità è stato di tipo qualitativo.

c. Categorie di intervento che potrebbero essere progettati ai fini dell'adeguamento sismico sulla base dei danni riscontrati e dei principali fattori di vulnerabilità della struttura.

Tale attività è da considerarsi preliminare all'elaborazione del progetto di adeguamento sismico e del relativo computo dei costi, per la cui redazione sarebbe tra l'altro indispensabile opportuna campagna di prove sui materiali nonché modellazione della struttura secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni ed ha interessato tutti i plessi scolastici dichiarati inagibili a seguito del sopralluogo effettuato mediante scheda AedES, per un totale di L'attività ha interessato tutti i plessi scolastici dichiarati inagibili a seguito del sopralluogo effettuato mediante scheda AedES, per un totale di 120 corpi di fabbrica. In base alle segnalazioni pervenute e trasmesse a ReLUIIS dalla Funzione Assistenza Scolastica della Di.Co.Mac., i sopralluoghi sono stati effettuati per 68 plessi scolastici per un totale di 84 corpi di fabbrica di cui 15 in Abruzzo, 7 nel Lazio, 49 nelle Marche e 12 in Umbria, vedendo coinvolte 18 Unità di Ricerca ReLUIIS, che si sono avvalse del contributo di 98 componenti, le regioni colpite dal sisma del 2016, anche a seguito della propria istruttoria, hanno trasmesso la relativa documentazione, nello specifico per la Regione Umbria le note sono state acquisite al protocollo n. CGRTS 61 del 10 gennaio 2017, CGRTS 70 del 11 gennaio 2017 e CGRTS 84 del 12 gennaio 2017, per la Regione Lazio CGRTS 94 del 12 gennaio 2017, per la regione Marche al protocollo CGRTS 69 del 11 gennaio 2017, per la regione Umbria al protocollo CGRTS 87 del 12 gennaio 2017.

Con la stipula della convenzione con la CRUI sono state avviate le procedure per il coinvolgimento delle università a supporto della progettazione in capo alla struttura commissariale con il personale di cui all'articolo 50 del dl 189/2016 con apposite convenzioni.

Nello specifico si riporta l'elenco delle università che hanno supportato i gruppi di progettazione individuati dal Commissario per 15 interventi, rappresentando che per quanto riguarda la scuola del Comune di Caldarola considerato che è stata oggetto di donazione la progettazione è stata sospesa in quanto redatta direttamente dal donatore:

COMUNE	UNIVERSITÀ A SUPPORTO	NUOVA SCUOLA
ACCUMOLI	LA SAPIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
AMATRICE	TOR VERGATA	ISTITUTO "ROMOLO CAPRANCA" - PRIMARIA, INFANZIA, MEDIE LICEO
CALDAROLA	VENEZIA	DE MAGISTRIS

CAMERINO	CAMERINO	BETTI
FALERONE	TORINO	DON BOSCO
FERMO	REGGIO CALABRIA	LABORATORI MONTANI
FOLIGNO	NAPOLI	SCUOLA MEDIA CARDUCCI - PORZIONE IN MURATURA - COMUNE DI FOLIGNO
GIANO DELL' UMBRIA	FIRENZE	SCUOLA ELEMENTARE (SCUOLA ELEMENTARE DI "BASTARDO")
ISOLA DEL GRAN SASSO	PALERMO	SCUOLA MEDIA COMPLESSO SCOLASTICO "PAROZZANI"
LORO PICENO	GENOVA	P. SANTINI
PERUGIA	PERUGIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "CARDUCCI-PURGOTTI"
SAN GINESIO	MARCHE	VIA ROMA - A. GENTILI - R. FRAU
SAN SEVERINO	MILANO	E. DIVINI
SARNANO	POLITECNA	SCUOLA PRIMARIA "GIACOMO LEOPARDI"
SPOLETO	ROMA TRE E BOLOGNA	SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI - SCUOLA MATERNA SAN CARLO/PRATO FIORITO

Mentre per i restanti 6 interventi, la progettazione è stata redatta come sotto specificato:

COMUNE	ENTE	NUOVA SCUOLA
CROGNALETO	EMILIA ROMAGNA	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE
FABRIANO	PROGETTO COMUNE FABRIANO	DON PETRUIO
FERMO	PROGETTO COMUNE FERMO	BETTI
MACERATA	PROGETTO COMUNE MACERATA	E. MESTICA
MACERATA	PROGETTO COMUNE MACERATA	D. ALIGHIERI
SARNANO	FRIULI VENEZIA GIULIA	SCUOLA MATERNA "GIACOMO LEOPARDI"

Con la redazione del progetto definitivo posto a base di gara, è stato determinato per ogni nuovo complesso didattico, la superficie da realizzare in base al rispetto del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica", il costo, in attuazione del D.M. 14 Gennaio 2008 – "NTC2008 - Norme tecniche per le costruzioni", Decreto ministeriale 11 gennaio 2017 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili", Decreto Ministero dell'interno 26 agosto 1992 – "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e s.m.i., oltre alle ulteriori normative di settore, per i quali di seguito si riporta uno schema sintetico:

Regione	Provincia	Comune	Denominazione	Importo lavori e oneri sicurezza al netto dell'IVA a base di gara	m2 sup. ordi nuovo plesso
Abruzzo	TE	Isola del Gran Sasso	Scuola media ed. 2, complesso scolastico Parozzani	2.327.205,12	1681,00
		MC Camerino	Istituto comprensivo "Fracassetti Capodarco" e "Ugo Betti"	6.788.492,23	4726,00
Marche	FM	Falerone	Nuova scuola media Don Bosco	3.290.456,97	1740,00
	MC	Fermo	Istituto comprensivo Fracassetti-Capodarco-U. Betti	6.619.271,24	5593,00
	MC	Fermo	Nuovi laboratori di pertinenza dell'I.T.I. Montani	1.946.728,36	800,00
	MC	Loro Piceno	Nuova scuola primaria Pietro Santini	1.394.574,76	768,00
	MC	S. Ginesio	Via Roma - A. Gentili - R. Frau	11.380.152,21	6400,00
	MC	San Severino	Scuola Itis - E. Divini	11.394.143,47	6315,00
	MC	Sarnano	Scuola materna G. Leopardi	2.883.439,59	1612,00
	AN	Fabriano	Scuola dell'infanzia Don Petruio	1.195.692,15	934,00
MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - Scuola E. Mestica	7.004.877,56	5086,00	
MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - E. Mestica – Scuola D.	7.085.209,81	5086,00	

		Alighieri		
Umbria	PG	Foligno	Scuola media Carducci	3.853.933,21 2612,00
	PG	Giano dell'Umbria	Scuola elementare di Bastardo	2.770.415,33 1230,00
	PG	Perugia	Scuola sec. di I grado Carducci - Purgotti	4.462.958,79 2634,00
	PG	Spoletto	S.la media D. Alighieri - Scuola materna S.Carlo - Prato fiorito	9.603.136,23 3550,00
Lazio	RI	Accumuli	Scuola dell'infanzia e primaria	1.334.989,58 700,00
	RI	Amatrice	Istituto R. Capranica (Primaria, Infanzia, Medie e Liceo)	9.427.724,53 4400,00

L'attività di progettazione e di verifica preventiva della progettazione, di acquisizione dei pareri, delle intese, delle autorizzazioni o dei nulla osta, compresa attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico, demandata in sede di Conferenza permanente, nella fase di valutazione del progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria dei lavori, la gestione della procedura di selezione degli operatori economici è regolamentata dal combinato disposto del d. lgs n. 50/2016 e s.m.i., del d.l. n. 189/2016 e delle ordinanze commissariali n. 14/2017 e s.m.i. e n. 16/2017 che regolamenta l'attività della conferenza permanente.

Per le procedure di gara, in attuazione di quanto previsto dal d.l. n. 189/2016 all'articolo 18 è stato dato mandato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A..

Per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legge n. 189 del 2016, secondo le modalità individuate nell'apposito accordo stipulato il 28 dicembre 2016, tra il Commissario straordinario, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia le attività di controllo relative alle procedure di affidamento ed all'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017 e s.m.i. vengono assicurate dall'Autorità nazionale anticorruzione che ha costituito una apposita Unità Operativa Speciale. In particolare, all'articolo 3 - *Atti sottoposti a verifica preventiva di legittimità* il protocollo prevede:

1. Al fine di permettere un'adeguata vigilanza delle procedure connesse alla riparazione/ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali nonché di consentire la verifica, in via preventiva, della legittimità dei relativi atti afferenti all'affidamento e all'esecuzione dei contratti, Invitalia dovrà fornire al Presidente dell'ANAC:

a. le proposte di determina a contrarre prodromiche all'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici;

b. i seguenti atti del procedimento di affidamento, incluse le sponsorizzazioni:

- 1) bandi di gara/lettere di invito/request for proposal;
- 2) disciplinari di gara;
- 3) capitolati;
- 4) schemi di contratto;
- 5) provvedimenti di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice;
- 6) atti del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse;
- 7) provvedimenti di aggiudicazione;

c. i seguenti atti della fase di esecuzione dei contratti:

1) perizie di variante (atti aggiuntivi e di sottomissione e annesse relazioni), impregiudicati gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 106, commi 8 e 14, del d. Lgs. 50/2016;

2) proposte di risoluzione contrattuale o altri atti in autotutela.

2. Invitalia dovrà fornire all'Autorità ogni informazione e documento richiesto e ritenuto utile per l'espletamento delle attività.

Lo stato di attuazione finanziario del primo programma straordinario per la riapertura delle scuole, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, approvato Ordinanza 16 gennaio 2017, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, è il seguente:

Regione	Provincia	Comune	Denominazione	Importo lavori e oneri sicurezza al netto dell'IVA a base di gara	Appalto	Avan. Finanz. %
Abruzzo	TE	Isola del Gran Sasso	Scuola media ed. 2, complesso scolastico Parozzani	2.327.205,12	Procedura art. 26 dlgs 50/2016 Progetto Esecutivo	0%
	MC	Camerino	Istituto comprensivo "Fracassetti Capodarco" e "Ugo Betti"	6.788.492,23	Procedura art. 26 dlgs 50/2016 pre-gara	0%
Marche	FM	Falerone	Nuova scuola media Don Bosco	3.290.456,97	Aggiudicazione NON DEFINITIVA progettazione esecutiva in corso di esecuzione	0%

MC	Fermo	Istituto comprensivo Fracassetti- Capodarco-U. Betti	6.619.271,24	Aggiudicazione NON DEFINITIVA progettazione esecutiva in corso di esecuzione	0%
MC	Fermo	Nuovi laboratori di pertinenza dell'I.T.I. Montani	1.946.728,36	Aggiudicazione NON DEFINITIVA progettazione esecutiva in corso di esecuzione	0%
MC	Loro Piceno	Nuova scuola primaria Pietro Santini	1.394.574,76	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Redazione decreto approvazione proposta di aggiudicazione	0%
MC	S. Ginesio	Via Roma - A. Gentili - R. Frau	11.380.152,21	Attesa determinazione Conferenza Permanente a seguito chiarimenti del MIBACT	0%
MC	San Severino	Scuola Itis - E. Divini	11.394.143,47	Aggiudicazione NON DEFINITIVA in corso	0%
MC	Samano	Scuola materna G. Leopardi	2.883.439,59	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Progettazione esecutiva in corso di esecuzione	0%
AN	Fabriano	Scuola dell'infanzia Don Petruio	1.195.692,15	ULTIMATA	90%
MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - Scuola E. Mestica	7.004.877,56	LAVORI IN CORSO	0%
MC	Macerata	Nuovo Polo scolastico - E. Mestica - Scuola D. Alighieri	7.085.209,81	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Attuazione prescrizioni Conferenza Permanete	0%
Umbria	PG Foligno	Scuola media Carducci	3.853.933,21	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Attuazione prescrizioni Conferenza Permanete	0%

	PG	Giano dell'Umbria	Scuola elementare di Bastardo	2.770.415,33	LAVORI IN CORSO	0%
	PG	Perugia	Scuola sec. di I grado Carducci - Purgotti	4.462.958,79	Aggiudicazione NON DEFINITIVA Attuazione prescrizioni Conferenza Permanete	0%
	PG	Spoletto	S.la media D. Alighieri - Scuola materna S.Carlo - Prato fiorito	9.603.136,23	Procedura art. 26 dlgs 50/2016 pre-gara	0%
	RI	Accumuli	Scuola dell'infanzia e primaria	1.334.989,58	LAVORI IN CORSO	0%
Lazio	RI	Amatrice	Istituto R. Capranica (Primaria, Infanzia, Medie e Licco)	9.427.724,53	LAVORI IN CORSO	60%

ALLEGATI

ALLEGATO I - ELENCO INTERVENTI RELATIVI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

REGIONE ABRUZZO					
N.	Provincia	Comune	Località/Frazione	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
1	TE	Campoli	Località Castelnuovo	Messa in sicurezza di un fenomeno franoso e della parte storica dell'insediamento	Comune di Campoli
2	TE	Civitella del Tronto	Ponzano	Messa in sicurezza di un fenomeno franoso con la delocalizzazione di parte dell'abitato interessato.	Comune di Civitella del Tronto
3	TE	Atri	Casoli	Messa in sicurezza di un fenomeno franoso su un'area ad alto rischio idrogeologico	Comune di Atri
4	TE	Cortino	Padula	Messa in sicurezza di un abitato storico su area ad alto rischio idrogeologico	Comune di Cortino
oneri complessivi					€ 15.000.000,00

REGIONE LAZIO					
N.	Provincia	Comune	Località/Frazione	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
10	RI	Borbona	-	Sistemazione scarpata Strada Comunale Castellina	Regione Lazio / USR
11	RI	Borbona	-	Sistemazione idraulica Fosso Ratto attraversamento abitato di Borbona	Regione Lazio / USR
13	RI	Borgo Velino	-	Intervento di sistemazione idraulica Fosso San Francesco - versante Monte Nuria	Regione Lazio / USR
14	RI	Borgo Velino	-	Intervento di sistemazione idraulica Fosso Capriglia - versante Monte Nuria	Regione Lazio / USR
17	RI	Cittaducale	Grotti - 2° stralcio	Bonifica dissesto gravitativo, finanziamento secondo stralcio	Regione Lazio / USR
20	RI	Cittareale	Le Rose	Strada di accesso alla frazione. Rimozione alberature, abbattimento blocchi instabili, realizzazione opere di sostegno in cls armato e/o ingegneria naturalistica e rinforzo corticale	Regione Lazio / USR

21	RI	Cittareale	Selva Rotonda - strada impianti di risalita	Paratia di pali tirantata sul lato a valle con ricostruzione della sede stradale e opere di drenaggio. A monte di un tratto di strada occorre prevedere un rinforzo corticale	Regione Lazio / USR
22	RI	Leonessa	San Vito	Frana per scivolamento	Comune
23	RI	Leonessa	Fosso del Vallaro tra Villa Massi e Villa Bigioni	Opera di difesa idraulica	Comune
24	RI	Leonessa	Vindoli e Viesci	Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso di Viesci	Comune
25	RI	Leonessa	San Giovenale	Problematiche geomorfologiche nel centro storico e cimitero della frazione	Comune
26	RI	Leonessa	Piedelpoggio	Frana in località cimitero	Comune
27	RI	Leonessa	Strada Provinciale Turistica del Terminillo	Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti sulla località laccio Crudele, interessata anche da valanghe	Provincia
30	RI	Micigliano	-	Consolidamento movimento versante	Regione Lazio / USR
31	RI	Micigliano	-	Mesa in sicurezza Opera di sostegno	Regione Lazio / USR
32	RI	Poggio Bustone	-	Bonifica dissesto idrogeologico della strada comunale Via Roma e il Parco pubblico Giardini di Marzo nel Capoluogo di Poggio Bustone - Crollo, scivolamento	Regione Lazio / USR
33	RI	Posta	Sigillo	Bonifica dissesti gravitativi per crolli e ribaltamenti di massi interessanti il centro abitato e la Salaria Vecchia	Regione Lazio / USR
34	RI	Posta	Bacugno e Steccato	Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Capodacqua	Regione Lazio / USR
35	RI	Posta	Bacugno	Difesa idraulica dalle esondazioni del Fosso Ranaro	Regione Lazio / USR
38	RI	Rivodutri	Le Ettie	Bonifica dissesto idrogeologico interessante la strada di accesso a Rivodutri - Crollo, scivolamento	Regione Lazio / USR
39	RI	Rivodutri	Apoleggia	Consolidamento dell'area di Piazza Belvedere	Regione Lazio / USR
40	RI	Rivodutri	Strada Comunale Lanserra	Problematiche geomorfologiche lungo la strada comunale Lanserra - Sprofondamento	Regione Lazio / USR
oneri complessivi					€ 12.838.000,00

REGIONE MARCHE					
N.	Provincia	Comune	Località/Frazione	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
1	MC	Castelsantangelo sul Nera	Località Nocelleto	Fosso Capo di Nera - Allargamento alveo e opere di contenimento	

2	MC	Castelsantangelo sul Nera	Località Vallinfante	Fosso Ravarro	
3	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	F. Nera tratto Castelsantangelo-Visso: opere dif. spondale, nuove arginature	
4	MC	Castelsantangelo sul Nera	Località Capoluogo	Ripristino sezione alveo - Fosso S. Angelo	
5	MC	Castelsantangelo sul Nera	Località Rapegna	Fosso Capo di Nera - Allargamento alveo	
6	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	Fosso di Corveto - Riprofilatura e manutenzione straordinaria Alveo	
7	MC	Castelsantangelo sul Nera	Località Nocelleto/Rapegna	Fosso di Varogna - Intervento di manutenzione straordinaria Briglie e inalveamenti	
8	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	Fosso delle Breccie. Ripristino sezione di deflusso e ris. sezione d'alveo	
9	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	F. Nera tratto Castelsantangelo - Vallinfante: regimazioni, detombamenti	
10	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	Interventi mitigazione debris flow versante Monte Porche	
11	MC	Ussita	-	Dissesto versante e asta fluviale torrente San Cataldo/Capovallazza	
12	MC	Ussita	Frazione Capovallazza	Fossi minori Ussita Capovallazza- mitigazione dissesto	
13	MC	Ussita	-	Mitigazione dissesto Fosso Il Vallone - interno a perimetrazione Casali	
14	MC	Ussita	-	T. Ussita a monte dell'abitato: rifacimento traverse, muri d'argine, rimozione ostruzioni d'alveo, manutenzioni idraulico-forestali, opere di consolidamento	
15	MC	Visso	-	Fiume Ussita - centro abitato a monte confluenza	
16	MC	Visso	-	Fiume Nera - Intervento a Monte del centro abitato del Comune di Visso	
17	MC	Visso	-	Fiume Nera - Intervento da centro storico fino alla traversa di derivazione ERG del Comune di Visso	
18	MC	Visso	-	Fiume Nera a Valle della traversa diderivazione ERG	
19	MC	Visso	-	Fossi minori fiume Nera (Fosso Cardoso, Fosso Valle di Norcia, Fosso Vallopa)	
20	AP	Montegallo	Frazione Astorara	Dissesto idrogeologico a monte della frazione	
21	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	Parete Rocciosa Capoluogo	
22	MC	Castelsantangelo sul Nera	-	Parete Rocciosa Vallinfante	

23	MC	Ussita	-	Opere di protezione rischio valanghe versante Monte Rotondo su area Vallestretta	
24	MC	Visso	-	Opere di sostegno sopra abitazioni Largo Gregorio XIII	
25	MC	Visso	-	Via Ussita verso Visso - caduta massi	
26	MC	Visso	S.P. 209 Loc. Casa Sabatucci	Caduta massi	
27	AP	Acquasanta Terme	-	Movimento franoso abitato Collefrattale-Ferroni	
28	AP	Acquasanta Terme	Frazione Cagnano	Dissesto frana cod. 1471	
29	AP	Acquasanta Terme	-	Messa in sicurezza versante Nord centro abitato Quintodecimo	
30	AP	Arquata del Tronto	Frazione Borgo d'Arquata	Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico	
31	AP	Arquata del Tronto	Frazione Colle	Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico	
32	FM	Montefortino	-	Dissesto versante nord-est del centro storico con coinvolgimento delle mura castellane	
33	FM	Montefortino	-	Muro di contenimento Via Petetta/Via S. Lucia a valle edificio scolastico e giardini pubblici	
34	MC	Bolognola	Località Villa da Piedi	Messa in sicurezza centro abitato	
oneri complessivi					€ 62.457.160,00

REGIONE UMBRIA					
N.	Provincia	Comune	Località/Frazione	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
1	PG	Norcia	Ancarano Capo del Colle	Coni detritici	Regione Umbria
2	PG	Norcia	Ancarano Capo del Colle	Coni detritici	Regione Umbria
3	PG	Norcia	Ancarano Capo del Colle	Coni detritici/Ribaltamento	Regione Umbria
4	PG	Norcia	Ancarano Capo del Colle	Coni detritici	Regione Umbria
5	PG	Norcia	Campi	Frana da crollo/scivolamenti	Regione Umbria
6	PG	Norcia	Castelluccio	Scivolamenti	Regione Umbria
7	PG	Norcia	Nottoria	Coni detritici/Colate	Regione Umbria

8	PG	Norcia	San Pellegrino	Frana da crollo	Regione Umbria
9	PG	Preci	Acquaro	Scivolamenti	Regione Umbria
10	PG	Preci	Colle Scille	Scivolamenti	Regione Umbria
11	PG	Preci	Valle	Scivolamenti	Regione Umbria
neri complessivi					€ 10.000.000,00

ALLEGATO 2 - ELENCO STUDI DI MICROZONAZIONE DI III LIVELLO

REGIONE	COMUNE	DATA APPROVAZIONE PIANO
Abruzzo	Campotosto	25/01/2018
Abruzzo	Crognaleto	25/01/2018
Lazio	Accumoli	25/01/2018
Lazio	Antrodoco	25/01/2018
Lazio	Borbona	25/01/2018
Lazio	Borgo Velino	25/01/2018
Lazio	Cittaducale	25/01/2018
Lazio	Leonessa	25/01/2018
Lazio	Micigliano	25/01/2018
Lazio	Posta	25/01/2018
Lazio	Rivodutri	25/01/2018
Abruzzo	Pietracamela	09/02/2018
Lazio	Amatrice	09/02/2018
Lazio	Cittareale	09/02/2018
Lazio	Poggio Bustone	09/02/2018
Marche 1	Fiuminata	09/02/2018
Marche 2	Monsampietro Morico	09/02/2018
Marche 2	Monteleone di Fermo	09/02/2018
Marche 2	Servigliano	09/02/2018
Marche 2	Caldarola	09/02/2018
Marche 2	Tolentino	09/02/2018
Marche 3	Monterinaldo	09/02/2018
Umbria	Cerreto di Spoleto	09/02/2018
Umbria	Sellano	09/02/2018
Umbria	Polino	09/02/2018
Abruzzo	Barete	07/03/2018
Abruzzo	Capitignano	07/03/2018
Lazio	Cantalice	07/03/2018
Lazio	Castel Sant'angelo	07/03/2018
Marche 1	Bolognola	07/03/2018
Marche 1	Castelraimondo	07/03/2018
Marche 1	Cingoli	07/03/2018
Marche 1	Gagliole	07/03/2018
Marche 1	Pioraco	07/03/2018
Marche 1	Treia	07/03/2018
Marche 2	Camporotondo di Fiastrone	07/03/2018
Marche 2	Cessapalombo	07/03/2018
Marche 2	Corridonia	07/03/2018
Marche 2	Macerata	07/03/2018

Marche 2	Mogliano	07/03/2018
Marche 2	Monte San Martino	07/03/2018
Marche 2	Pollenza	07/03/2018
Marche 2	San Ginesio	07/03/2018
Marche 2	Serrapetrona	07/03/2018
Marche 3	Castignano	07/03/2018
Umbria	Poggiodomo	07/03/2018
Umbria	Scheggino	07/03/2018
Umbria	Vallo di Nera	07/03/2018
Marche 1	Matelica	15/03/2018
Marche 1	Sefro	15/03/2018
Marche 1	Valfornace	15/03/2018
Marche 3	Comunanza	15/03/2018
Marche 3	Folignano	15/03/2018
Marche 3	Maltignano	15/03/2018
Marche 3	Offida	15/03/2018
Marche 3	Venarotta	15/03/2018
Umbria	Preci	15/03/2018
Umbria	Spoletto	15/03/2018
Marche 3	Acquasanta Terme	22/03/2018
Marche 3	Castorano	22/03/2018
Umbria	Norcia	22/03/2018
Umbria	Montefranco	22/03/2018
Abruzzo	Castelli	17/04/2018
Marche 1	Cerreto d'Esi	17/04/2018
Marche 1	Apiro	17/04/2018
Marche 1	Camerino	17/04/2018
Marche 1	Muccia	17/04/2018
Marche 2	Montappone	17/04/2018
Marche 2	Monte Vidon Corrado	17/04/2018
Marche 2	Belforte del Chienti	17/04/2018
Marche 2	Colmurano	17/04/2018
Marche 2	Loro Piceno	17/04/2018
Marche 2	Petriolo	17/04/2018
Marche 2	Urbisaglia	17/04/2018
Marche 3	Castel di Lama	17/04/2018
Marche 3	Colli del Tronto	17/04/2018
Marche 3	Force	17/04/2018
Marche 3	Montalto delle Marche	17/04/2018
Marche 3	Montegallo	17/04/2018
Marche 3	Rotella	17/04/2018
Marche 3	Amandola	17/04/2018
Marche 3	Montelparo	17/04/2018
Abruzzo	Cagnano Amiterno	16/05/2018
Abruzzo	Monte reale	16/05/2018

Abruzzo	Castel di Castagna	16/05/2018
Abruzzo	Fano Adriano	16/05/2018
Abruzzo	Rocca Santa Maria	16/05/2018
Marche 1	Esanatoglia	16/05/2018
Marche 1	Fiastra	16/05/2018
Marche 1	Montecavallo	16/05/2018
Marche 1	Pieveterina	16/05/2018
Marche 1	Poggio San Vicino	16/05/2018
Marche 1	Serravalle di Chienti	16/05/2018
Marche 1	Ussita	16/05/2018
Marche 2	Falerone	16/05/2018
Marche 2	Massa Fermana	16/05/2018
Marche 2	Montegiorgio	16/05/2018
Marche 2	Gualdo	16/05/2018
Marche 2	Penna San Giovanni	16/05/2018
Marche 2	Ripe San Ginesio	16/05/2018
Marche 2	Sant'Angelo in Pontano	16/05/2018
Marche 3	Cossignano	16/05/2018
Marche 3	Montedinove	16/05/2018
Marche 3	Montemonaco	16/05/2018
Marche 3	Roccafluvione	16/05/2018
Marche 3	Montefortino	16/05/2018
Marche 3	Ortezzano	16/05/2018
Marche 3	Santa Vittoria in Matenano	16/05/2018
Marche 3	Smerillo	16/05/2018
Abruzzo	Pizzoli	29/05/2018
Abruzzo	Farindola	29/05/2018
Abruzzo	Civitella Del Tronto	29/05/2018
Abruzzo	Colledara	29/05/2018
Abruzzo	Isola del Gran Sasso	29/05/2018
Abruzzo	Montorio al Vomano	29/05/2018
Abruzzo	Valle Castellana	29/05/2018
Marche 1	Fabriano	29/05/2018
Marche 1	Castel Sant'Angelo sul Nera	29/05/2018
Marche 1	San Severino Marche	29/05/2018
Marche 1	Visso	29/05/2018
Marche 2	Belmonte Piceno	29/05/2018
Marche 2	Sarnano	29/05/2018
Marche 3	Appignano del Tronto	29/05/2018
Marche 3	Arquata del Tronto	29/05/2018
Marche 3	Ascoli Piceno	29/05/2018
Marche 3	Palmiano	29/05/2018
Marche 3	Montefalcone Appennino	29/05/2018
Umbria	Cascia	29/05/2018
Umbria	Monteleone di Spoleto	29/05/2018

Umbria	Sant'Anatolia di Narco	29/05/2018
Umbria	Ferentillo	29/05/2018
Abruzzo	Campoli	20/06/2018
Abruzzo	Cortino	20/06/2018
Abruzzo	Torricella Sicura	20/06/2018
Lazio	Rieti	20/06/2018
Umbria	Arrone	20/06/2018
Abruzzo	Tossicia	27/07/2018

ALLEGATO 3 - ELENCO PERIMETRAZIONI

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	DATA APPROVAZIONE
Abruzzo	Teramo	Toricella Sicura	Abetemozzo	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Valle Castellana	Capoluogo	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Valle Castellana	Macchia da Sole	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Valle Castellana	Pascellata	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Agnova	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Caiano	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Casanova	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Collegiesco	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Comignano	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Capoluogo	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Elce	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Faieto	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Piano Fiumata	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Vernesca	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Lame	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Padula	28/05/2018
Abruzzo	Teramo	Cortino	Pagliaroli	28/05/2018
Lazio	Rieti	Amatrice	Cossito	26/02/2018
Lazio	Rieti	Amatrice	Prato	26/02/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Capodacqua	12/03/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Capoluogo	12/03/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Pescara del Tronto	12/03/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Piedilama	12/03/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Tufo	12/03/2018
Marche	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	Pretare	12/03/2018
Marche	Macerata	Visso	Villa Sant'Antonio	12/02/2018
Marche	Macerata	Visso	Croce	12/02/2018
Marche	Macerata	Visso	Capoluogo	12/02/2018
Marche	Macerata	Visso	Borgo San Giovanni	12/02/2018
Marche	Macerata	Visso	Aschio	12/02/2018
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Nocria - via Sarponicchio	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Nocria - via Piana	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Macchie	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Vallinfante	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Capoluogo	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Gualdo	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Nocelleto	28/12/2017
Marche	Macerata	Castelsantangelo sul Nera	Rapegna	28/12/2017
Marche	Macerata	Montegallo	Collefratte	15/02/2018

Marche	Macerata	Montegallo	Colle	15/02/2018
Marche	Macerata	Montegallo	Fonditore	15/02/2018
Marche	Macerata	Montegallo	Colleluce	15/02/2018
Marche	Macerata	Montegallo	Rigo	12/03/2018
Marche	Macerata	Montegallo	Corbara	12/03/2018
Marche	Macerata	Montegallo	Astorara	15/02/2018
Marche	Macerata	Petriolo	Capoluogo-Centro storico	09/07/2018
Marche	Macerata	Pioraco	Quartiere Madonnetta	09/07/2018
Marche	Macerata	Cessapalombo	Valle	09/05/2018
Marche	Macerata	Cessapalombo	Monastero	09/05/2018
Marche	Macerata	Gualdo	Capoluogo-Centro storico	15/05/2018
Marche	Macerata	Esanatoglia	ex Conceria Ottolina	15/05/2018
Umbria	Perugia	Preci	Acquaro	05/04/2018
Umbria	Perugia	Preci	Collescille	05/04/2018
Umbria	Perugia	Preci	Vallo	05/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	San Pellegrino	21/05/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Castelluccio	22/05/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Campi Alto	27/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Nottoria	27/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Sant'Angelo	27/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Piè la Rocca	27/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Capo del Colle	27/04/2018
Umbria	Perugia	Norcia	Piè del Colle	27/04/2018

ALLEGATO 4 – FOCUS CHIESE

ORD. N.	REGIONE	DIOCESI/ENTE	RIPARTIZIONE RISORSE PER DIOCESI	COMUNE	DENOMINAZIONE_INTERVENTO	FONDI TRASFERITI CON DECRETO DEL COMMISSARIO	STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI	
n. 23	ABRUZZO	San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto	€ 3.331.600,00	Civitella del Tronto	San Pietro in Col Pagano			
				Colonnella	S. Cipriano			
		Teramo - Atri	€ 790.500,00	Atri	Santa Margherita di Melegnano			
				Colledara	San Paolo Apostolo			
				Cortino	S. Andrea apostolo			
		LAZIO	Rieti		Torricella Sicura	Trasfigurazione		
					Borgo Velino	San Paolo Apostolo	€ 148.045,83	Cantierabile
					Colle di Tora	SS. Dionisio, Eleuterio e Rustico (San Dionigi)		
					Concerviano	San Lorenzo Martire		
					Leonessa	S. Nicola di Bari		
MARCHE	Ancona - Osimo	€ 222.100,00	Staffolo	S. Egidio				
			Ascoli Piceno	€ 934.200,00	SS. Crocifisso	€ 97.579,45	Cantierabile	
	Fabriano - Matelica			Ascoli Piceno	Madonna delle Grazie	€ 36.138,86	Cantierabile	
					Maria SS. Assunta			
				Montegallo	San Lorenzo	€ 116.080,70	Cantierabile	
				Palmiano	S. Pietro	€ 58.034,29	Cantierabile	
				Roccafluvione	S. Stefano			
				Venarotta	San Giorgio	€ 109.404,26	Cantierabile	
					S. Maria in Campo			
				Fabriano				

		Serra San Quirico	Beata Maria V. del Rosario		
Fermo	€ 1.358.500,00	Fermo	San Girolamo		
		Monsampietro Morico	San Michele Arcangelo	€ 175.000,00	Cantierabile
		Montappone	SS. Maria e Giorgio	€ 166.975,57	Cantierabile
		Montefalcone Appennino	S. Michele arcangelo		
		Morrovalle	San Bartolomeo		
		Torre San Patrizio	Santissimo Salvatore	€ 148.398,32	Cantierabile
Jesi	€ 1.966.300,00	Castellino	San Marco Evangelista		
		Castelplanio	Santa Maria di Loreto		
		Cupramontana	S. Leonardo		
		Jesi	S. Pietro apostolo		
		Maiolati Spontini	Santo Stefano Protomartire		
		Monsano	S. Pietro apostolo	€ 229.074,18	Cantierabile
		Santa Maria Nuova	Santuario di Santa Maria fuori Monsano		
		Cingoli	S. Antonio di Padova		
Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia	€ 692.400,00	Macerata	Sant'Elena imperatrice		
		Comunanza	San Filippo Neri		
San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto	€ 3.331.600,00	Cossignano	S. Anna		
		Force	S. Francesco		
		Montalto delle Marche	S. Lucia		
		Montelparo	San Michele Arcangelo		
		Montemonaco	S. Benedetto abate		
		Monteprandone	S. Niccolò	€ 213.573,22	Cantierabile
		Ripatransone	SS. Gregorio magno e Niccolò	€ 384.641,83	Cantierabile

CHIESE DI PROPRIETA' PRIVATA							STATO DI ATTUAZION E INTERVENTI
ORD . N.	DIOCESI/ENTE	REGION E	RIPARTIZIONE RISORSE PER DIOCESI/ENTE	COMUNE	DENOMINAZIONE_INTERVENTO	FONDI TRASFERITI CON DECRETO DEL COMMISSARIO	
n. 32	ANCONA- OSIMO	MARCHE	€ 617.500,00	Osimo	Cattedrale di S.Leopardo		
		ABRUZZO		Valle Castellana	Chiesa del Sacro Cuore di Gesù		
	ASCOLI PICENO	MARCH E	€ 2.236.000,00	Acquasanta Terme	Chiesa di San Giovanni Battista	€ 260.994,41	Cantierabile
				Appignano del Tronto	Chiesa di San Giovanni Battista		
		Arquata del Tronto	Chiesa di San Sebastiano	€ 141.549,03	Cantierabile		
		Ascoli Piceno	Chiesa SS. Pietro e Paolo				
		Castignano	Chiesa di Santa Maria Extra Moenia				
		Folignano	Chiesa di Santa Maria delle Grazie				
	ASSISI-NOCERA UMBRA- GUALDO TADINO	UMBRIA	€ 390.000,00	Rotella	Santuario della Madonna della Consolazione o di Montemisio		
				Spinetoli	Chiesa di Santa Maria Assunta		
CAMERINO- SAN SEVERINO MARCHE	MARCHE	€ 3.601.000,00	Cannara	Chiesa di S.Matteo			
			Belforte di Chienti	Chiesa di S.Eustachio			
			Bolognola	Chiesa di S. Nicolò			
			Caldarola	Chiesa di S. Maria Assunta			
			Camerino	Chiesa di S. Maria delle Grazie			
			Castel S.Angelo sul Nera	Chiesa di S.Maria Apparente del Cimitero			
Cessapalombo	Chiesa dell'Annunziata						
Esanatoglia	Chiesa di Santa Maria						

				Fiastra	Chiesa di S. Lorenzo al lago			
				Fiuminata	Chiesa di S. Barnaba			
				Montecavallo	Chiesa Nome SS. di Maria			
				Pioraco	Chiesa di S. Vittorino			
				Ripe S. Ginesio	Chiesa di S. Michele Arcangelo			
				San Ginesio	Chiesa di S. Maria Assunta			
				San Severino Marche	Santuario Madonna dei Lumi			
CHIETI-VASTO	ABRUZZO	€ 370.500,00		Pretoro	Chiesa Sant'Andrea parrocchiale	€ 366.562,94		Cantierabile
CITTA' DI CASTELLO	UMBRIA	€ 143.000,00		Citerna	Chiesa Madonna di Greppalto o del Carmine	€ 142.529,53		Cantierabile
				Cerreto D'Esi	Chiesa di S. Maria Assunta	€ 176.788,00		Cantierabile
				Fabriano	Chiesa di S. Maria delle Grazie			
					Chiesa di S. Maria Sopraminerva			
					Chiesa di San Donato			
FABRIANO-MATELICA	MARCHE	€ 1.573.000,00			Chiesa di San Venanzo Vescovo	€ 96.357,35		Cantierabile
					Chiesa di S. Fortunato			
					Chiesa di S. Giovanni Battista			
					Chiesa di S. Maria delle Grazie			
					Chiesa di S. Michele Arcangelo			
					Chiesa di S. Vincenzo Martire	€ 228.731,15		Cantierabile
				Amandola	Abbazia San Ruffino			
				Comunanza	San Giovanni Battista			
				Corridonia	Chiesa dei Santi Lorenzo e Ilario			
FERMO	MARCHE	€ 1.846.000,00		Fermo	Chiesa di San Francesco			
				Massa Fermana	Chiesa dei Santi Lorenzo, Silvestro e Ruffino			
				Monterfortino	Chiesa di San Michele Arcangelo			
FOLIGNO	UMBRIA	€		Foligno	Chiesa di Sant'Egidio	€		

GUBBIO	UMBRIA	€ 286.000,00	Gubbio	Chiesa Madonna del prato	€ 287.092,44	Cantierabile
JESI	MARCHE	€ 325.000,00	Castelplanio	Chiesa di Santa Maria del Carmine	€ 322.461,41	Cantierabile
L'AQUILA	ABRUZZO	€ 156.000,00	L'Aquila	San Donato	€ 150.405,59	Cantierabile
				San Giovanni Battista		
				San Marco		
				Santa Maria assunta		
				Santa Maria Maddalena		
				Chiesa di S. Maria della Neve		
				Sant'Eutizio		
				Madonna del Rosario		
				San Pio delle Camere		
				Navelli		
MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA	MARCHE	€ 1.495.000,00	Cingoli	Chiesa di S. Nicolò da Bari		
			Macerata	Chiesa di San Giuseppe		
			Treia	Chiesa dei Santi Vito e Patrizio		
				Chiesa di S. Michele Arcangelo		
ORVIETO-TODI	UMBRIA	€ 325.000,00	Massa Martana	Chiesa di San Faustino	€ 323.651,22	Cantierabile
PERUGIA-CITTA' DELLA PIEVE	UMBRIA	€ 130.000,00	Marsciano	Chiesa di SS.Maria e Michele Arcangelo		
PESCARA-PENNE	ABRUZZO	€ 715.000,00	Castiglione Messer Raimondo	Chiesa San Donato Martire	€ 348.199,68	Cantierabile
			Moscufo	Chiesa di San Cristoforo	€ 350.283,41	Cantierabile
			Amatrice	Chiesa di S. Pietro Apostolo		
			Borbona	Chiesa S. Maria Assunta	€ 358.090,00	Cantierabile
RIETI	LAZIO	€ 3.523.000,00	Borgo Velino	Chiesa di S. Matteo	€ 360.899,97	Cantierabile

	Cittareale	Santuario di S. Maria di Capodacqua	€ 361.225,69	Cantierabile
	Contigliano	Chiesa di S. Filippo		
	Greccio	Chiesa di S. Maria di Loreto	€ 282.580,82	Cantierabile
	Leonessa	Chiesa di S. Vincenzo Ferreri Chiesa Madonna delle Grazie		
	Poggio Bustone	Chiesa SS. Angeli Custodi o S. Pietro	€ 228.252,43	Cantierabile
	Posta	Chiesa di S. Maria Assunta Chiesa di S. Maria Assunta (Santa Rufina Nuova) San Vito Martire		
	Rieti	Chiesa di San Giovanni Battista Chiesa Di San Pietro Martire	€ 265.296,32	Cantierabile
	Montemonaco	S. Biagio		
	San Benedetto del Tronto	Cattedrale di Santa Maria della Marina	€ 318.731,54	Cantierabile
	Arcevia	Chiesa di San Sebastiano		
	Barbara	Chiesa di Santa Maria Assunta		
	Morro d'Alba	Chiesa di San Gaudenzio		
	Cascia	Chiesa della Madonna Addolorata		
	Ferentillo	Chiesa di San Michele Arcangelo		
	Norcia	Chiesa di San Giovanni Battista		
	Preci	Chiesa di Santa Giuliana e S. Alberto Chiesa Madonna della Peschiera	€ 246.305,92	Cantierabile
	Sant'Anatolia di Narco	Chiesa dei Santi Felice e Mauro		
	Spoletto	Chiesa Santa Maria Assunta	€	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO-RIPATRANSON E-MONTALTO	MARCHE		€ 624.000,00	
SENIGALLIA	MARCHE		€ 442.000,00	
SPOLETO-NORCIA	UMBRIA		€ 1.703.000,00	

SULMONA- VALVA	ABRUZZ O	€ 286.000,00	Ofena	Chiesa di San Nicola di Bari	309.702,93	Cantierabile
			Torano	Chiesa della Madonna delle Grazie		
			Atri	Cattedrale di Santa Maria Assunta	€ 387.159,64	Cantierabile
TERAMO-ATRI	ABRUZZ O	€ 1.820.000,00	Fano Adriano	Chiesa dei Santi Pietro e Paolo	€ 369.411,81	Cantierabile
			Rocca Santa Maria	Chiesa di S. Leonardo	€ 171.833,17	Cantierabile
			Teramo	Chiesa della Santissima Annunziata		
			Tossicia	Chiesa di S. Michele Arcangelo		
TERNI-NARNI- AMELIA	UMBRIA	€ 390.000,00	Alviano	Chiesa di S. Maria Assunta in Cielo	€ 354.668,39	Cantierabile
URBINO- URBANIA-SAN ANGELI IN VADO	MARCHE	€ 390.000,00	Borgo Pace	Chiesa di San Floriano		
			Peglio	Chiesa di San Fortunato in Peglio		
	Totale	€ 25.285.000,00			€ 7.209.764,79	

